



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

**RESOCONTO DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL
15 Luglio 2019**

**COMUNE DI CARRARA
DECORATO DI MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE**

CONSIGLIO COMUNALE
15 LUGLIO 2019

IL SEGRETARIO GENERALE DOTT.PETRUCCIANI ANGELO, che assiste la seduta, effettua l'appello nominale, con il risultato che segue:

n. d'ord.	NOME E COGNOME	Presente
1	Palma Michele	SI
2	De Pasquale Francesco	SI
3	Andreazzoli Giuseppina	SI
4	Barattini Franco	SI
5	Barattini Luca	SI
6	Bassani Cesare	SI
7	Benedini Dante	NO
8	Bertocchi Barbara	SI
9	Bottici Cristiano	SI
10	Crudeli Roberta	SI
11	Del Nero Daniele	SI
12	Dell'Amico Stefano	SI
13	Guadagni Gabriele	NO
14	Guerra Tiziana	SI
15	Lapucci Lorenzo	SI
16	Montesarchio Giovanni	SI
17	Paita Marzia Gemma	SI
18	Raffo Daria	SI
19	Raggi Daniele	SI
20	Rossi Francesca	NO
21	Serponi Elisa	SI
22	Spattini Nives	SI
23	Spediacci Gianenrico	SI
24	Vannucci Andrea	SI
25	Bernardi Massimiliano	NO
Totale presenti: 21		
Totale assenti: 4		

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene, quindi invito il Segretario Generale a verificare le presenze. Prego, Dottor Petrucciani. >>

Parla il Segretario Generale Dottor Petrucciani:

<< Buonasera. Incominciamo con l'appello. 21. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Bene, quindi sono 21 presenti. C'è il numero legale. La seduta è aperta e valida. Nominiamo subito gli scrutatori. Barattini Franco e Dell'Amico Stefano scrutatori e il Consigliere Lapucci per la minoranza.

Non abbiamo verbali da approvare.

PUNTO N. 1 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

Ho da fare delle veloci comunicazioni, che mi ha detto, mi ha comunicato la Consigliera Rossi che sarebbe stata assente per motivi di lavoro. Devo darvi comunicazione che nell'allegato A della convocazione è stata erroneamente riportata come, a cui non era stata data risposta l'interrogazione del Consigliere Spediacci sul Piano Comunale di riclassificazione acustica, a cui, invece, era già stata data risposta, ma erroneamente è stata riportata nell'allegato A.

Ultima comunicazione, che devo darvi, è che, di cui ne abbiamo già parlato in Conferenza dei Capigruppo, il Consorzio Toscana Nord, il Consorzio di Bonifica ci ha chiesto la disponibilità di questa aula consiliare per poter svolgere alcune loro assemblee consortili, durante le quali dare spazio anche alle rappresentanze del nostro ente, quindi al Consiglio e all'Amministrazione. E questo potrebbe, è stato ritenuto in capigruppo che potrebbe essere utile per rafforzare il legame tra il Consorzio di Bonifica e il Consiglio stesso. Di conseguenza, verrà data risposta affermativa e quindi daremo la possibilità al Consorzio Toscana Nord di effettuare qua una o due delle loro sedute consortili con la nostra presenza e partecipazione. Quindi, le comunicazioni finiscono qui. Chiedo se il signor Sindaco ha delle comunicazioni da dare.

PUNTO N. 2 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

Non ci sono comunicazioni.

PUNTO N. 3 – COMUNICAZIONI DEI PRESIDENTI DI COMMISSIONE.

I presidenti di commissione hanno delle comunicazioni da dare? Nessuna comunicazione. Quindi, andiamo avanti, andiamo avanti con l'ordine del giorno. Consigliere Del Nero, prego. >>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Sì, grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Un attimo solo. Prego. >>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Grazie Presidente. Relativamente alla scaletta, all'ordine del giorno, come gruppo volevamo chiedere di anticipare la discussione relativa alle delibere sui PABE, quindi i punti dell'ordine del giorno relativi alle due delibere PABE. Grazie.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Del Nero. Consigliere Bottici, prego. In merito alla mozione d'ordine del Consigliere Del Nero? >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Sì, sì, noi siamo d'accordo ad anticipare il punto della discussione, però chiedendo come l'altra volta, a questo punto, di mettere tutto dentro, essendoci anche delle mozioni presentate sul tema, fare una discussione unica su questo punto. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bottici. Consigliere Lapucci, prego.>>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Io, Presidente, sì sono d'accordo sulla richiesta, vorrei fare anche una ulteriore richiesta. Siccome ci sono diversi ordini del giorno e mozioni a tema ambientale, ce n'è uno più di carattere generale, se è possibile discutere prima l'ordine del giorno concordato da tutte le forze politiche sul tema ambientale, dopo di che, a seguire, le altre mozioni ed ordini del giorno presentate con, diciamo, argomenti che vanno a trattare l'inquinamento e la tutela dell'ambiente. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Allora, cerco di riorganizzare le proposte. Il Consigliere Del Nero chiede di anticipare la discussione relativamente alle due delibere sul PABE. E il Consigliere Bottici, l'avrei chiesto anch'io, quindi grazie, di accorpate, come abbiamo fatto l'altra volta quindi la discussione sul PABE mettendo dentro anche le eventuali mozioni, che ci sono, e quindi lasciando uno spazio di discussione dedicato al PABE, così come abbiamo fatto l'altra volta, anche se ci fossero eventuali interrogazioni, l'altra volta ce n'era una. Quindi, riassumendo, la proposta è di anticipare queste due, la discussione di queste due delibere accorpando al loro interno gli emendamenti, la discussione delle delibere stesse, le mozioni, ed eventuali interrogazioni. Quindi, io metterei in votazione prima questa proposta, poi dopo esplicitiamo meglio quella del Consigliere Lapucci.

Chi è favorevole questa mozione d'ordine alzi la mano, per cortesia. Quindi, direi all'unanimità. Quindi, è approvata.

Invece il Consigliere Lapucci chiedeva, quindi immagino successivamente a questo punto a quella dei PABE, quindi nello spazio dedicato alle mozioni ed ordini del giorno, di, mi corregga se ho capito male, di discutere prima l'ordine del giorno avente ad oggetto "emergenza climatica" e successivamente gli altri ordini del giorno, che sono, mozioni anzi, non ordini del giorno, che sono quella: "alberi 2x1", "sensibilizzazione smaltimento mozziconi di sigarette", giusto? In questo senso qua.

Va bene, chi è favorevole a questa proposta alzi la mano. Prego. C'è la Consigliera, un attimo solo c'è la Consigliera Andreazzoli, se le diamo la voce. Prego. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< In merito a questo volevo chiedere se ci sono anche degli interventi da parte del pubblico come ci si comporta con eventuali richieste. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie. Sì, c'è un intervento da parte del pubblico e, se siete d'accordo, io metterei in votazione anche la possibilità di fare intervenire prima il pubblico come è già successo altre volte, per non farlo aspettare. Era questo immagino. Allora, quindi, mettiamo in votazione prima la proposta del Consigliere Lapucci.

Chi è d'accordo alzi la mano. Bene, quindi all'unanimità.

Dopo di che, visto che c'è una richiesta di intervento da parte del pubblico, io la anticiperei, quindi prima della discussione delle delibere. Quindi, c'è una richiesta da parte del signor Pieruccini, avente ad oggetto "gestione organizzazione centri estivi 2019". C'è scritto interrogazione, in realtà, diciamo, gli interventi del pubblico non sono una interrogazione, sono un intervento, quindi.

Chi è favorevole a far intervenire il signor Pieruccini alzi la mano. Scusate, non ho visto bene. Chi è favorevole? Okay, all'unanimità. Grazie.

Di conseguenza, invito il signor Pieruccini a prendere posto. Si può accomodare dov'è il Consigliere Lapucci. Grazie. Prego. >>

Parla il Sig. Pieruccini:

<< Buonasera a tutti. E' un pochino disagevole. Mi siedo eh, non per scortesia ma perché sennò. Si sente? Va bene. Non è..devo stare lontano? Va bene. Il mio intervento si riferisce ai campi estivi organizzati da Nausica, visto che dopo gli articoli, che sono usciti negli ultimi giorni..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Sì, scusi signor Pieruccini, glielo chiedo perché siccome l'ho chiesto anche agli altri Consiglieri, normalmente bisognerebbe stare in piedi quando si parla. Grazie. >>

Parla il Sig. Pieruccini:

<< No, l'ho chiesto perché non si sente nulla, sennò. >>

Parla il Presidente Palma:

<< In realtà, si sente meglio stando più lontani dal microfono. Grazie. >>

Parla il Sig. Pieruccini:

<< Ah, scusi. Ve l'ho chiesto, avevo chiesto scusa in anticipo. Diciamo dopo gli ultimi eventi, che avete letto un pochino tutti sui giornali, alcuni genitori preoccupati dal fatto che di tutti questi commenti particolari sulla questione degli educatori, piuttosto che degli animatori, si sono rivolti a me in quanto responsabile sia degli articoli che del partito di opposizione, diciamo, di maggioranza in questo periodo in città e si sono un pochino fatti delle domande in una maniera un pochino veramente preoccupati perché dico..(VOCI FUORI MICROFONO)..in questo momento anche..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Non interrompiamo, per cortesia. >>

Parla il Sig. Pieruccini:

<< Allora, soprattutto perché hanno trovato, diciamo, poca chiarezza anche nelle risposte perché, praticamente, hanno trovato delle risposte antecedenti all'uscita di un articolo, quindi anche un pochino preoccupati dicono: cosa vogliono nascondere se rispondono ancora prima di una domanda? Cioè è stato veramente imbarazzante la situazione. E quello che si chiede soprattutto è, questo lo chiedo sia al Sindaco che al Presidente del Consiglio, quale è stato praticamente il rapporto che si deve andare a creare fra educatore e bambino. Perché qua ci sono due categorie abbastanza diverse, prese in considerazione: c'è l'educatore professionale, dipendente di Nausica; e poi c'è un animatore preso. Animatore, se andate a cercare qual è la qualifica di animatore spaziano da tutto a niente. Quindi, anche qual è la qualifica di questi animatori che Nausica ha questi trenta operatori che Nausica ha preso in appalto dall'Azienda, scusate dalla Compax. Che qualifiche hanno? Perché sono stati assunti a, probabilmente a stipendi inferiori con qualifiche inferiori rispetto a quelle che hanno dipendenti già in essere di Nausica. Anche se poi è stato fatto un commento un po' particolare su quello che è, vedo che l'interessato è anche uscito dall'aula, quindi è una cosa un pochino, perché mi sono state fatte anche minacce personali su questo argomento, dicendo che io non rispettavo il ruolo delle donne. Qua non si parla del ruolo delle donne, ma di ruolo del, praticamente del dipendente, del lavoratore. Ecco, che è andato un pochino a preoccuparmi.

Quello che chiediamo è: oltre al ruolo che hanno questi animatori, che non facevano parte del primo progetto del campo estivo di Nausica, almeno quello non mi sembra erano previsti degli animatori, e i 70 mila Euro che corrispondono a 175 Euro a bambino per l'animazione, da dove saltano fuori? Da dove salta fuori questo bando? Visto che non era previsto nella delibera iniziale dei campi estivi? Questa è una domanda che ci facciamo.

Un'altra cosa importante è, che chiediamo, insomma, vogliamo praticamente sapere, i genitori soprattutto dei bambini vogliono sapere soprattutto in una conferenza stampa perché voi dovete

giustificare a questi genitori cosa faranno queste trenta persone, i loro bambini saranno in mano a degli educatori esperti o a degli animatori? Cioè gli animatori vengono usati per sostituire del personale che Nausica non ha a disposizione, o hanno un ruolo ben preciso? Voi queste cose dovrete, per lo meno portarle almeno in conferenza stampa, spiegarle ai genitori di questi 400 bambini perché un po' preoccupati sono. Ora, la polemica che era iniziata sul giornale sull'opportunità di avere, qua non è scritto, mi permetto di fare (parola non comprensibile), sull'opportunità che venisse assunta una persona, voglio dire solamente una persona, ha scaturito veramente nelle persone, soprattutto nei genitori una paura, dicono: ma per arrivare a questo hanno fatto quest'altro? E' questo il dubbio che dovete togliere. Non voglio, ho saltato anche delle parti importanti, che sono scritte lì, ma non sono voluto scendere nella questione politica, perché sarebbe stata magari un pochino antipatica. Grazie di tutto. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie signor Pieruccini. Va bene, proseguiamo quindi come da modifica dell'ordine dei lavori. Passiamo quindi al Punto n. 6.

**PUNTO N. 6 – ADOZIONE DEL PIANO ATTUATIVO DEI BACINI ESTRATTIVI (PABE) –
SCHEDE N. 14 DEL PIANO DI INDIRIZZO TERRITORIALE CON VALENZA DI PIANO
PAESAGGISTICO (PIT-PPR) AI SENSI DEGLI ARTT. 113 E 114 DELLA L.R.T 65/2014.**

Se siete d'accordo, io farei presentare assieme entrambe le delibere e quindi darei la parola all'Assessore Bruschi per la presentazione delle delibere sui piani attuativi dei bacini estrattivi. Prego, Assessore. >>

**PUNTO N. 7 – ADOZIONE DEL PIANO ATTUATIVO DEI BACINI ESTRATTIVI (PABE) –
SCHEDE N. 17 DEL PIANO DI INDIRIZZO TERRITORIALE CON VALENZA DI PIANO
PAESAGGISTICO (PIT-PPR) AI SENSI DEGLI ARTT. 113 E 114 DELLA L.R.T 65/2014.**

Parla l'Assessore Bruschi:

<< Sì. Sì, buonasera. Mi si sente? Allora, buonasera a tutti. Questa sera il Consiglio Comunale è chiamato ad esprimersi sui bacini 14 e 17, completando così l'adozione dei piani dei bacini estrattivi. Due ambiti a forte naturalità, che si caratterizzano e si differenziano per dimensioni e complessità rispetto al bacino 15 che abbiamo recentemente adottato. Le modifiche apportate alla struttura normativa dei bacini 14 e 17, rispetto al 15 saranno descritti, dopo il mio intervento, dagli uffici. Quello che merita segnalare è che dall'adozione del Bacino 15 ad oggi è stata pubblicata il 1° luglio la sentenza 1018 del 2019. Merita richiamarla perché questa sentenza conferma che abbiamo fatto la cosa giusta in termini di tutela di creste e di crinali, in piena conformità con il piano paesaggistico, con il PIT, e con l'art. 9 della Costituzione. Come Amministrazione abbiamo messo nero su bianco, all'interno dei piani attuativi, le tutele di creste e crinali, e a causa di questo siamo stati accusati di avere introdotto forme eccessive di tutela, che avrebbero inevitabilmente portato alla chiusura delle cave. E, invece, arrivano queste parole del TAR che su creste e crinali sono uno spartiacque, perché questa sentenza, oltre a fare giurisprudenza, conferma che non eravamo affatto fuori luogo come una certa politica ci ha rappresentato. Quello che più ci rammarica è che ancora una volta prevale il timore di perdere ciò che abbiamo raggiunto, piuttosto che scommettere sul futuro e su una innovazione possibile. Sarebbe sicuramente stato più facile adottare una sorta di condono dello stato delle cose, ma abbiamo preferito avviare una proposta coraggiosa per il futuro. Una proposta che cerca un equilibrio tra la compatibilità paesaggistica delle attività estrattive e il loro valore economico e sociale, che le stesse rappresentano per la comunità locale. L'obiettivo dei PABE è migliorare la compatibilità paesaggistica delle attività estrattive e garantire il sostegno economico alla comunità, attraverso le lavorazioni di qualità in filiera corta che

accregono l'occupazione. Tutelare il patrimonio paesaggistico, ambientale e territoriale e dare forza ai soggetti che vivono e producono sul territorio.

Se sarà efficace non lo sappiamo, lo vedremo, lo capiremo nel, lo capiremo durante la gestione. Nessun piano, d'altronde, è perfetto. Si vedrà se sarà in grado di attivare la voglia di muoversi e di avviare azioni lungimiranti.

Riteniamo, comunque, che i piani adottati stasera, finalmente al completo, segnino nell'ambito della attività estrattiva un cambio di passo fondamentale. Grazie.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore Bruschi. Darei la parola quindi al responsabile del procedimento, l'Architetto Migliorini per la..>>

Parla l'Architetto Migliorini:

<< Devo parlare di qua. Allora, molto sinteticamente, poi eventualmente il collega Giuseppe Bruschi, del Settore Marmo, implementerà quello che dirò io. Va beh, noi abbiamo già visto la scheda, i bacini corrispondenti alla scheda n. 15. Oggi avremo la scheda 14 e la scheda 17. Che differenze ci sono fondamentali? Essenzialmente le differenze macroscopiche sono due: sia il bacino relativo alla scheda 14, che quello alla scheda 17, sono in area contigua CAVE. Quindi, su di esse, c'è su tutta l'area un vincolo paesaggistico lettera f) parco. Mentre, ricordo il bacino 15 era in area esterna all'area parco. Questa è la prima, diciamo, differenza principale. L'altra è la dimensione. La scheda numero, il bacino corrispondente alla scheda n. 15 ha una estensione di circa, supera i mille ettari, di cui il 65% è coperto da aree in disponibilità delle attività estrattive. Mentre, il bacino, relativo alla scheda 14, ha una dimensione più ridotta di 71 ettari e il rapporto inverso: soltanto il 37% della superficie è in disponibilità delle attività estrattive. Infine, il bacino relativo alla scheda 17 è veramente un bacino molto piccolo e misura circa 3 ettari di superficie. Quindi, diciamo, le dimensioni, già una prima differenza macroscopica è questa: che il numero delle cave in essi contenuti, per esempio nel bacino 15, le attività estrattive sono contigue, quasi senza soluzione di continuità. Abbiamo un vero e proprio bacino industriale. Mentre, ad esempio, nella scheda n. 14 le cave sono 7, non sono in continuità fra loro e fra una cava e l'altra ci sono ampie aree ancora a naturalità diffusa.

Sulla scorta di queste differenze, quindi anche la normativa relativa, ha una sorta di, diciamo, differenziazione per alcune aree. Non so se tu vuoi, passo la parola al collega, che, magari, nel dettaglio, nel dettaglio spiegherà le differenze normative. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Prego, Dottor Bruschi. >>

Parla il Dottor Bruschi:

<< Allora, le differenze, cioè il progetto è stato sviluppato secondo la stessa, le stesse metodiche della scheda 15, quindi cambia poco, però ci sono modifiche sostanziali che dipendono, appunto, dalla differenza di naturalità del bacino. Ad esempio, la scheda n. 14, che è Pulcinaccia, è un bacino che è poco esteso, però, in realtà, non è così poco esteso. L'estensione è significativa, però le cave si addensano praticamente ai due poli del bacino. Quindi, c'è tutta una fascia mediana di questo bacino, che è una fascia che non è mai stata coltivata se non in epoca, cioè in epoca recente sicuramente no, e ci sono qualche traccia, ma del dopoguerra, piccolissima. Quindi, c'è tutta una fascia molto naturale che noi tendiamo nei PABE a conservare. Infatti, rispetto alla scheda 15, abbiamo inserito queste aree definite a valore paesaggistico, perché c'hanno un valore paesaggistico intrinseco e, diciamo, quest'area è un'area molto vasta che ad occhio e croce, vedete questa qua è la scheda 14, tutta la parte centrale della scheda è definita a valore paesaggistico. In più è stato inserito un'altra area ad elevato valore paesaggistico, che corrispondono a delle aree dove c'è una componente naturale di pregio, che sono boschi fitti, e quindi anche su quel lato lì abbiamo dato delle tutele maggiori rispetto alle altre schede. C'è qualcosa di meno rispetto alla scheda 15. Ad esempio, tutto il discorso sulle cave storiche non c'è in questa scheda perché non ci sono attività romane o l'archeologia che è diffusissima nella scheda 15, perché coltivazione antica, antichissima diciamo, mentre nel bacino di Pulcinaccia e

tanto meno nella zona di Bergiola, non abbiamo nessuna evidenza di queste situazioni. Quindi, questo chiaramente manca perché non si è trovato nessun segnale. Anche il circo glaciale, che era nella scheda 15, che è uno segnalato dalla Regione, qua siamo a quote anche un po' inferiori, quindi non abbiamo nessuno di questo tipo di emergenze. Quindi, di fatto, cioè detto così penso si capisca, la differenza è che noi tendiamo in questa scheda a tutelare di più una parte naturale, che esiste, ed è abbastanza significativa. Non aggiungerei altro, se non ci sono domande. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene, grazie Dottor Bruschi. Quindi, se non ci sono altri interventi; io chiederei, so che ci sono degli emendamenti rispetto alla proposta di delibera, mi sbaglio? Quindi, se volete presentarci gli emendamenti. Sono già stati protocollati gli emendamenti? Okay. Quindi, se intanto chi ha proposto gli emendamenti li vuole leggere, intanto magari acquisiamo eventualmente il parere da parte dei tecnici. Prego, Bottici. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< No, volevo intervenire dicendo che noi avremmo, di fatto, i soliti emendamenti adeguati chiaramente ai nuovi due piani presentati la scorsa volta. Però, prima di ripresentarli e rifare una discussione, che non c'è stata come l'altra volta, e poi vederli bocciati in tronco, chiedo se c'è una apertura da parte del Movimento 5 Stelle, dalla forza di maggioranza ad una discussione. Perché l'altra volta mi sembra che ci fosse stato il tema, che erano stati presentati in fondo, che sul merito forse potevano essere osservati o discussi. Però, chiaramente, non facciamo perdere tempo a nessuno, se la volontà è di andare avanti come l'altra volta, evitiamo di presentarli. Per i temi chiaramente dico erano quelli relativi alla premialità per le rese, per calare la premialità e non solo basato sul, cioè chiedendo la trasformazione del 50% come punto fermo per accedere ad una premialità ed il discorso della messa in sicurezza dell'individuazione di una Conferenza dei Servizi, laddove è possibile, non lasciare in mano all'Amministrazione, la possibilità di chiudere o non chiudere la cava nel caso di provvedimento di messa in sicurezza. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bottici. Quindi, gli emendamenti al momento presentati sono tre, giusto? (VOCI FUORI MICROFONO). Non so, se vuole, se vuole fare una replica la maggioranza, altrimenti se li vuole presentare li trattiamo come gli altri, insomma. Consigliere Dell'Amico, prego. Diamo la parola, per piacere, al Consigliere Dell'Amico in merito a quanto chiesto dal Consigliere Bottici. >>

Parla il Consigliere Dell'Amico:

<< Sì, grazie Presidente, buonasera. No, in merito a quello che è stato detto, intanto c'è da fare qualche precisazione perché non è che andata così la discussione in Consiglio Comunale, anche perché il rigettare gli emendamenti sono stati fatti, sono stati discussi, prima proposti eventualmente dalla parte tecnica. E' stato detto che potevano essere ammissibili, ma noi abbiamo puntualmente risposto ed il motivo perché rigettavamo quegli emendamenti. Anche perché la discussione in commissione, effettivamente, non sono state fatte perché non sono stati presentati. In Consiglio Comunale non è vero che noi abbiamo detto che potevano essere osservati o quanto meno presi o valutati. No, abbiamo risposto puntualmente ad ogni argomento e ad ogni emendamento e abbiamo detto che nel breve, giusto per riassumerlo, snaturavano tutto quel lavoro, che era stato fatto, che era stato presentato, nello specifico sul crinale, ha fatto un accenno prima l'Assessore Bruschi ad una sentenza che c'è stata proprio in merito. Quindi, tutti quegli emendamenti andavano snaturati tutto un lavoro, che è stato fatto, una presentazione, carte, tutto un lavoro immenso, che quindi non era, per quanto riguarda la maggioranza, non erano. E però abbiamo risposto puntualmente in Consiglio Comunale. Questo era per precisazione. Quindi, soltanto per quello. Se poi ci sono altri emendamenti, è un altro discorso. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Dell'Amico. A questo punto io vado, se li volete..>>

Parla il Consigliere Bottici:

<<(VOCE FUORI MICROFONO) Posso rispondere? >>

Parla il Presidente Palma:

<< Se li volete presentare, presentate gli emendamenti. A questo punto mi sembra la questione sia soltanto sul..>>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Posso rispondere? >>

Parla il Presidente Palma:

<< Se ci sono degli emendamenti da presentare, a questo punto, secondo me, sono da presentare. E mi sembra che la risposta sia in questo senso. Io andrei avanti..>>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Mi ha dato la parola. Un secondo solo. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Prego. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< No, capisco le ragioni del Consigliere, però ricordo, ci sono le registrazioni, l'intervento fatto dal Capogruppo Daniele Del Nero, quando ha analizzato insieme i quattro emendamenti, ha espressamente dichiarato che un paio erano insindacabili e sarebbero stati bocciati, un paio si poteva anche discutere, ma data la modalità della presentazione in tempi direttamente in Consiglio Comunale ecc, venivano respinti. Io mi rifaccio a quella dichiarazione del capogruppo, fatta in Consiglio Comunale e non al bar. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Bene, grazie Consigliere Bottici. Proseguiamo con la presentazione degli emendamenti? Ha chiesto la parola il Consigliere Del Nero per replicare a quello che ha detto Bottici? Prego. Poi, chiudiamo la cosa e andiamo avanti con la presentazione degli emendamenti, altrimenti. >>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Vado a memoria con il rischio magari di sbagliarmi, però mi sembra di ricordare che quando si parlava l'altra volta di possibile accoglibilità dal punto di vista della discussione facevo riferimento al fatto che tecnicamente erano stati ritenuti accoglibili. Per quanto riguarda, invece, la possibilità di accoglierli in concreto, quindi di andare ad emendare quello che era il lavoro fatto fino a quel momento sui PABE, avevo fatto riferimento proprio, come diceva il Consigliere Bottici, alla necessità di procedere all'adozione dei PABE, senza mettere troppa sabbia negli ingranaggi e avevo anche, mi pare di ricordare, sottolineato come la sede corretta per fare una analisi compiuta di eventuali proposte sarebbe non il Consiglio Comunale con mezzora di anticipo rispetto ai tempi per i quali c'è richiesto di esprimere il voto, ma le commissioni consiliari.

Ora, io, purtroppo, non ero presente nelle commissioni, che sono state fatte sul tema PABE la settimana scorsa, però da quello che mi è stato riferito pare che non ci sia stata nessuna proposta di emendamento per quello che riguarda la scheda 14 e la scheda 17. Quindi, se l'altra volta dicevamo, per la prima volta in riferimento ai PABE, quale sarebbe stata la procedura corretta, questa volta ci troviamo addirittura costretti a ribadirlo, visto che ci sarebbero stati i tempi e modalità magari, e invece ci troviamo di nuovo, in sede di Consiglio Comunale, a dire: avremo degli emendamenti, valutiamoli al volo, votiamoli oppure mettetemi in condizione di dire di no. Ecco, siamo assolutamente, per i soliti motivi dell'altra volta, nella condizione di dire di no. Quindi, se per la presentazione di questi emendamenti si ritiene necessario un impegno preliminare da parte della maggioranza ad accoglierli, io direi che questo impegno non può essere preso per i motivi già espressi anche l'altra volta e ribaditi stasera e quindi inviterei a procedere oltre. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Del Nero. Quindi, darei la parola al Consigliere Spediacci per la presentazione dei suoi emendamenti. Andrei, se possibile, in ordine di articolo. Quindi, parliamo, sono tutti e tre emendamenti alla delibera relativa alla scheda del bacino 14, giusto? Quindi, prima quello all'art. 6, per cortesia. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< Facciamo così: li dico tutti di seguito in modo così che ci capiamo. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Esatto. 6, 7 e 20. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< 6, 7 e 20. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Perfetto, esattamente. Grazie. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< Allora, cominciamo dall'emendamento articolo 6, comma 5, riga n. 3.

Sopprimere la frase "in continuità..(VOCI FUORI MICROFONO)..sì, questo è quello nuovo, va bene. No, nel senso siccome ci sono due emendamenti che ripetono quelli che avevamo già presentato già per la tabella 15. Quindi, questo è uno nuovo, non c'era nell'altra volta, quindi. Voleva dire questo.

Emendamento art. 6, comma 5, riga n. 3. Sopprimere la frase "in continuità con le aree escavate". Infatti, non si capisce per quale motivo se gli approfondimenti agronomici e forestali lo consentono e non si altera in modo significativo la consistenza dell'area di valore paesaggistico, si debba consentire l'ampliamento solo in continuità. Perché, ad un certo punto, se il marmo è da una parte non si capisce perché bisogna andarlo a cercare. Quindi, sotto questo aspetto.

Poi, l'emendamento art. 7, comma 7, lettera c). Di sopprimere tutto il punto c) e sostituirlo con i seguenti punti:

"il PABE salvaguardia vette e crinali individuati come integri nelle tavole. Sono considerati integri i crinali che i sensi dell'art. 7 e dell'art. 17, comma 13 del PIT, non hanno subito modifiche tali da determinare il venire meno delle loro caratteristiche fisiche e geomorfologiche a scala territoriale. I piani di coltivazione, che insistono su aree in disponibilità, ove siano presenti crinali integri, devono contenere allegata una relazione, asseverata da un tecnico specializzato, che dimostri che gli interventi non interferiscano in modo significativo con l'integrità di vette e crinali. Nelle aree in disponibilità non sono consentiti interventi ove interferiscano, in modo significativo, con l'integrità di vette e crinali. In tal caso, le nuove attività estrattive e l'ampliamento di quelle esistenti, potranno avvenire solo in galleria.

Nell'articolo proposto dall'Amministrazione non viene tenuta in considerazione la riserva normativa del PIT, che consente con le allegate cautele, di intervenire in modo poco significativo sui crinali integri e su quelli residuali. Noi proponiamo di salvaguardare i crinali integri, che verrebbero manomessi in modo significativo, mentre offriamo la possibilità di consentire gli interventi poco significativi e sui crinali residuali quelli in coerenza con quanto prescritto dal PIT."

L'ultimo emendamento è praticamente l'art. 20, comma 3, riga 6.

Sopprimere "consentita" e sostituire "con sono consentite le riattivazioni di cave attive".

Non vediamo, difatti, l'esigenza di introdurre una ulteriore fascia di rispetto di 100 metri, ma se proprio la si vuole fare, va bene non fare cave nuove, ma se si consente di ampliare quelle che ci sono, non si capisce perché non dovrebbero riattivarsi quelle che ci sono già. Il paradosso

potrebbe essere che si impedisca la riattivazione di una cava inattiva, mentre si potrebbe concedere l'ampliamento alla cava attiva di fianco. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Chiarissimo. Grazie Consigliere Spediacci. Allora, io aprirei la discussione sul..(VOCI FUORI MICROFONO)..ah, c'è anche, okay se ci sono degli altri emendamenti da presentare, se ha una copia scritta, cortesemente. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Sì, la leggo, poi gliela do? >>

Parla il Presidente Palma:

<< Sì, grazie. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Ho cambiato idea perché per il tono, che ha preso la discussione, perché io non volevo assolutamente essere polemico, anche perché nei passaggi fatti nella commissione ora per l'approvazione di questi due piani, 14 e 17, onestamente avessimo voluto presentare cose diverse l'avremmo fatto in commissione perché era il tempo di farlo. Ma semplicemente reiteravamo quelli che erano, siccome il grosso, diciamo, è molto simile l'impianto dei piani, avremmo comunque reiterato, per cui non è stato fatto in commissione, non è una mancanza assolutamente verso il lavoro della commissione. Era il solito testo, che era già stato presentato. Per cui, mi sembrava anche inutile ripresentarlo in commissione. Comunque, ne presento uno dei due perché rimanga agli atti ed è l'emendamento all'articolo che cambia, diventa il 27, comma 9, bacino 14 dove dice: "l'attività estrattiva non potrà comunque comportare la riduzione in modo irreversibile delle diverse strutture ed elementi territoriali riconosciuti dal PABE, come da tutelare". Sostituire la parte successiva con la seguente, uguale sempre:

"nel caso di applicazione delle fattispecie previste dall'art. 17 del PIT, tutela della sicurezza, l'Amministrazione Comunale può richiedere la predisposizione di idonee misure di mitigazione anche previa indicazione di conferenza dei servizi tra i soggetti interessati, laddove possibile".

Grazie. Glielo porto. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Sì, grazie Consigliere Bottici. Quindi, se ci fa avere una copia anche per i tecnici. Grazie. Quindi, apriamo la discussione sulle proposte, su entrambe direi le proposte di delibere, sia la 14, la scheda del bacino 14, che la scheda del bacino 17. Nel frattempo i tecnici valuteranno nel merito le proposte di emendamento. Quindi, se ci sono richieste di interventi apriamo la discussione. Consigliere Vannucci, prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Sì, intanto buonasera visto che si comincia adesso di fatto. Mah, due o tre considerazioni perché l'idea di dover rivalutare puntualmente, insomma, un lavoro che in gran parte ricopia quello del PABE 14, credo che sia, insomma, francamente da lasciarsi a chi abbia voglia, alla lettura dei verbali, o al ricordo della discussione precedente. Dunque, due o tre precisazioni e una considerazione. Intanto, in relazione agli emendamenti. Mi pare siano stati riproposti complessivamente i tre emendamenti dell'altra volta, non ho visto quello relativo alle lavorazioni in loco, forse su quello non c'è più, però, insomma, non è che ci fossero 800 emendamenti la volta precedente. Ce n'erano tre, più quello lì quattro. Oggi..(VOCI FUORI MICROFONO)..sì, va beh, ma non è che, facevo per dare una idea della dimensione, no? Cioè erano 4 emendamenti, non 400. E questa volta sono di nuovo quattro se uno non viene ripresentato. Allora, non è che eravamo da un'altra parte, eravamo tutti qui. Si è discusso sul merito in maniera veloce. Ma non su tutti. Perché su quello relativo alle sorgenti è intervenuto Montesarchio dicendo la sua posizione. Su quello relativo alle vette e i crinali c'è stato un intervento non mi ricordo se di Dell'Amico o ripreso anche da Del Nero. C'è stato un passaggio sulle lavorazioni, che non si è capito, però

quello che è colpa mia. Non ho capito quale sia stata l'argomento a sostegno, ma. Su quello dell'ASL e dell'intervento del Comune discrezionale, una parola dalla vostra bocca non è uscita. Sennò, se vi divertite a cercare nei verbali andiamo a vedere, ma ve lo assicuro che su quello c'è stato il silenzio assoluto. E quindi credo che almeno su questo un approfondimento in sede di commissione sarebbe stato dovuto non tanto a chi si trova reiteratamente a proporre gli argomenti, quanto piuttosto a chi, giustamente, ne avrà preso atto durante i lavori del Consiglio, si presume che se propone poi un testo che non ne tiene conto, abbiamo deciso di non guardarlo, perché non è che il testo, che è arrivato in commissione, è venuto dalla luna, no? E' venuto da una proposta dell'Amministrazione. Quindi, si presume che sia stato sottoposto al vaglio anche degli argomenti sostenuti in Consiglio in occasione dell'approvazione del PABE, che è stato votato in precedenza. Quindi, al di là di questa precisazione, quindi non è vero che non se n'è parlato, ma non è vero che si è parlato di tutto. Si è parlato di tutto tranne uno su quattro. Mi piacerebbe che stasera almeno se ne parlasse se si vuole discuterne, almeno la prossima volta se si dirà che si è parlato di tutto, si potrà dire che è vero. Ma, detto questo, che è un punto non di secondaria importanza, perché, guardate, che con quell'intervento si va a dire che quando la ASL dice quel sasso li mette in pericolo una cava, il Comune può dire chiudo la cava, e non si sa come lo dice, in base a quali regole, sulla simpatia? Sulla conoscenza? Su quello che dice qualcuno? Quindi, su questo io credo che un approfondimento possa avere un senso farlo, anche proprio per le relazioni tra gli enti, che sono chiamati a comporre il quadro istituzionale, che governa il sistema, ma non voglio andare avanti tanto sennò, mi interessava segnalarlo più che approfondirlo, l'interesse si è registrato nelle fasi precedenti.

Detto questo, però, e anche io mi sono anche letto questa roba perché poi, alla fine non ci riesco a non leggerlo nel dettaglio, insomma, mi sembra che il lavoro sia stato più che un copia e incolla, un copia e scolla, nel senso che cioè c'è qualche, qualche riga di meno, ma poi insomma il tema è quello. Io ho colto la precisazione dell'Architetto Migliorini, che ha voluto significare che sono diversi gli ambiti in cui questi piani insistono. E lo sono, anche in maniera percepibile. Ma perché allora non ci si sforza di affrontarli per quello che sono? La maggior parte delle obiezioni, che noi abbiamo sollevato, erano relative al fatto che in un piano attuativo di un bacino industriale si fosse assunto un certo tipo di atteggiamento, che non sto a ripetere per brevità, tanto, insomma, sapete già le cose che si sono dette. Eh, ma proprio perché questi sono diversi, magari uno sforzo in più ci poteva essere. Perché, vedete, io capisco e non condivido, l'atteggiamento di chi dice noi vogliamo vincolare più che si può. Vogliamo decidere anche di vincolare come ci pare, in un bacino industriale, ma quando si dice che non c'è solo quello, riferendoci all'escavazione, in un piano attuativo come il PABE bisognerebbe avere anche la capacità di proporre qualcosa. Perché è vero che nelle aree contigue del parco c'è una sensibilità maggiore, ma è proprio lì che ci vorrebbe l'idea di fare qualcosa che non sia le cave, e figuratevi il bacino di Bergiola dove non c'è niente. Cioè lì c'è un piano, io non so se avete voglia di leggervelo, ma ogni tanto cioè è tutto scritto per dire cosa si fa sulle cave in un posto in cui le cave non ci sono. E si dice: definiamo quanta roba si può estrarre da quel sito. Niente. Perché, praticamente niente. Allora, Assessore, è vero che in questa città bisognerebbe sforzarci di avere qualche idea in più rispetto allo sfruttamento di risorse così importanti, intendo risorse anche paesaggistiche e ambientali, ma qual è lo strumento per avere qualche idea innovativa o in più se non un piano attuativo? E dov'è la traccia di una idea in questi PABE, alternativa rispetto all'escavazione? Qui c'è o conservazione o escavazione. E se aveva un senso leggerla in questo modo avendo le nostre opinioni diverse sul livello di escavazione possibile, sostenibile e il livello di conservazione possibile e sostenibile, ma dove la componente dell'escavazione è palesemente meno significativa o addirittura quasi non esistente, è lì che ci dovrebbe essere il segno di una idea diversa rispetto alla gestione di una risorsa. Ed io vedo trasparire da questi PABE una idea, che non c'è. Perché sennò si sarebbe dovuto dire cosa fare. Cosa si fa leggendo quello che è scritto qui per lo sviluppo turistico, culturale, didattico? Per l'accoglienza? Niente. Non si prevede una nuova costruzione. Dove non ce n'è, ci sono tre pagine per dire come si ristruttura da quello che non c'è, perché nel bacino del Caracatta, di Piscinicchi, ma quante costruzioni ci saranno mai? Cioè e ci sono delle paginate per dire come si fa a fare la ristrutturazione di questo, di quello, di niente, cosa è ristrutturato? (Parola non comprensibile) E ci fate cosa lì dentro? Se l'idea è quella di farci qualcosa di diverso dal marmo, volete sforzarvi di dire che ci deve essere qualcosa per poter accogliere, per fare, per fare

turismo, perché cosa vanno a vedere i turisti? Vanno a vedere una cava chiusa? Vanno a vedere un ravaneto pericoloso? Quindi, io su questo piano avrei voluto cogliere una idea e che mi sembra non esserci. Quindi, su questo credo che si poteva fare qualcosa di più, però so benissimo che quello che dico lascerà il tempo che trova, quindi. Qualcuno mi potrebbe dire perché non l'avete fatto voi? Eh, ma me lo dite da anni, ma prima o dopo lo diranno anche a voi "perché non l'avete fatto voi?" eh. Perché bisogna stabilire quando finisce questo tempo del "perché non l'avete fatto voi". Io avevo una idea diversa e tante cose non le ho fatte perché non ci credevo. Poi, non siamo riusciti spesso a fare nemmeno quelle in cui si credeva, ma è un'altra cosa. Ma visto che era così facile, visto che eravate così pieni di brillanti idee, almeno una mettetela in campo, no? Una. Non siete stati. Abbiamo parlato del circolo glaciale, abbiamo dato più attenzione al circolo di Marina che al circolo glaciale. Non abbiamo la norma del circo glaciale, in questi PABE perché non ci sono i circhi glaciali. Mah, il problema è che non sono nemmeno in quell'altro dove c'è la norma. E va beh, e ce lo lasciamo. Quindi, era più facile dire che il piano attuativo di Bergiola non c'è. Come la si mette con la cava autorizzata? E' questa la risposta che si deve dare. Cosa si fa? Si dice cosa si fa perché c'è già, e poi si fa una cosa, che preveda una gestione alternativa rispetto a quella del sistema di escavazione, non che si fa un pacco di norme per gestire delle cave, che non ci potranno mai essere. L'ho detto tre volte, penso di essere stato chiaro.

Sul punto, e quindi non mi soffermo sui dettagli, anche se ce ne sono alcuni importanti, pensatene uno: quando si dice che sulla resa, che comunque in attesa di capire quanto dovrà essere a seguito delle valutazioni, che si faranno punto per punto, non capisco perché non si sono già fatte, però nel frattempo deve essere minimo il 25%, a meno che non si possa raggiungerla al 20% se si danno prestazioni aggiuntive di tipo diverso rispetto a quelle dell'attività estrattiva. In che modo? In che forma? Chi le decide? Chi stabilisce? Io credo che ci siano grandi elementi di soggettività che vengono introdotti in questo ambito e in questi ambiti gli elementi di discrezionalità spesso annidano anche la possibilità di gestioni perverse del sistema. Io questo lo dico perché credo sia giusto segnalarlo.

Finisco con una considerazione. Se nei lavori del PABE 14 si è visto che si voleva fare presto, ma si è provato a fare un lavoro, credo che l'epilogo, con il passaggio in Consiglio Comunale, abbia rappresentato in maniera precisa la volontà della maggioranza di non toccare un prodotto. Il prodotto, di non toccare la proposta, l'intangibilità della delibera penso sia stata percepita da tutti. Ve l'ho detto prima: sulla proposta dell'ASL manco una parola di risposta c'è stata. Su una cosa che credo che chiunque abbia voglia di ragionarci capisca che ha sbagliato. E questa considerazione mi porta a pensare che il ruolo del Consiglio Comunale sulla predisposizione di questi testi sia stato veramente marginale. Ma se marginale è stato in occasione del PABE 14, 15, figuriamoci quanto lo sono stati marginali questi. Io non ho detto una parola in commissione. Vi ricordate come è andato il lavoro di quello precedente? Abbiamo fatto 5-6 commissioni. Io penso di avere parlato su 15 ore per 13, con Bruschi, con chi mi sopportava. La volta dopo ho detto: è inutile che parlo se tanto non interessa a nessuno, non ho fatto una domanda. Abbiamo fatto tre commissioni che sono durate un quarto d'ora l'una o giù di lì. Io credo che ci sia questo tema, Presidente, che consegno alla sua generosità. Questo non è un piano, che è stato fatto come si doveva, così come quello successivo, se lo votiamo dopo il 17, né come quello del bacino industriale. Questo è un prodotto pre-confezionato, non dico male o bene, io ho una opinione che non sia stato fatto secondo le mie idee, ma pre-confezionato. Io non so fatto dove e da chi, ma sul quale il Consiglio Comunale è stato spettatore. Ma non è stato spettatore soltanto il Consiglio Comunale, è stato spettatore tutto il sistema delle rappresentanze cittadine. La partecipazione è stata prossima allo zero, al punto che è anche dichiarato nel testo della delibera, se non è stato cambiato, nel momento in cui si dice non si rispetta la legge sulla partecipazione perché è venuta dopo l'avvio del procedimento, che l'ha fatto Zubbani l'avvio del procedimento, mica voi. Quindi, vi pigliate per buono il fatto che Zubbani ha fatto un avvio del procedimento per poter dire: non rispettiamo la legge, che è, sulla quale noi abbiamo sempre investito, della partecipazione, perché, tutto sommato, prima facciamo meglio è, poi non si capisce in due anni se sia un (parola non comprensibile) giustificato, però prima dei tre e anche due. E quindi..>>

Parla il Presidente Palma:

<< La invito però a concludere, Consigliere. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Sì, mah, Presidente finisco, ma io ho fatto un intervento solo..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<<..su cinque argomenti. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Prego. Infatti. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Avrei sei giorni di tempo non li utilizzo tutti. Provo a farvi capire, sapendo bene che ho delle difficoltà espressive che, sicuramente, si percepiscono, ma pensateci a queste cose. Perché qui si sarebbe dovuto fare un piano urbanistico, che andasse a convincere di aprire un percorso di elaborazione del Consiglio Comunale, coinvolgendo la città, coinvolgendo il sistema per il quale noi lavoriamo attraverso elementi partecipativi. Qui non solo non si è tenuto conto di chi sta fuori da quest'aula perché non ha avuto gli strumenti per poterlo fare, abbiamo fatto una riunione che ci hanno fatto vedere quattro disegni che sembrava d'essere ad un test di ammissione per il manicomio di secondo livello, quando te vai dentro poi ti passavano di categoria, era una roba di quel tipo lì. E però manco il Consiglio Comunale ci ha messo del suo. Io ho detto più volte in commissione, anzi (parola non comprensibile) due, ho detto io non sono in grado di leggere le carte perché, purtroppo, sconto dei deficit, mi ci vuole del tempo, devo capire cosa c'è scritto lì dentro, devo andare a vedere se le definizioni che sono riportate nelle norme attuative, che queste sì si possono vedere facilmente, perché sono poche cose, anche se importanti e scritte anche bene devo dire, ma corrispondono a delle situazioni: le aree protette, le aree importanti, le aree. Eh, io ho detto che mi ci vuole del tempo prima di fare una discussione e vedere se quello coincide a questo, ed ho sfidato più volte e tutti a dire: va beh, io non ci ho capito niente, ma se qualcuno di voi ci capisce, venga con me nell'altra stanza e li dimostrerò che ci capisce meno di me. Non c'è mai venuto nessuno, ma io credo che il Consiglio Comunale su questo sappia poco e nulla e non ha avuto nemmeno la capacità di andare a confrontarsi con chi è fuori del Consiglio e su questo si è stabilito un principio, che avrà il suo senso e il suo significato, perché quando qualcun altro verrà qui a dire l'abbiamo fatto perché ce lo consente la legge, e tiriamo lungo, bisognerà dire ci sono dei precedenti. E questo è un punto che non va bene. Dico soltanto una piccolissima cosa per finire, perché non vorrei che nella premessa, che ho fatto sul bacino 14, dicendo che ci sono le aree contigue di cava, si potesse immaginare che a quel punto io fossi d'accordo sulle aree contigue di cava. Ci sono, se ne tiene conto, ma io ricordo che il Comune di Carrara ha fatto pervenire una osservazione al parco per poterle togliere queste aree contigue di cava, che sono una cosa folle, secondo me. Naturalmente, il parco ha proceduto nei piani come sapete, cioè quello sull'escavazione deve essere ancora fatto ora. E quindi se il Comune dorme, devo dire che il parco dorme anche di più su questo. Ma su quel tema un approfondimento io lo farei, perché ha detto bene, ora penso la Migliorini se non sbaglio, che esiste un piccolo bacino industriale dentro un ambito, che ha invece caratteristiche di naturalità importanti. Non a caso, nell'emendamento, che proponiamo, non andiamo ad incidere sulle tutele, che riguardano le aree ad elevato valore paesaggistico, che, ripeto, io non sono stato in grado di distinguere, lo farò con calma, ma insiste su quelle a valore paesaggistico, che immagino non essendoci elevato, siano un po' meno significative dal punto di vista del paesaggio. E quindi l'emendamento che dice: ma perché una cava già autorizzata deve andare per forza in continuità? E se lascia, fa un salto dov'è il problema? Se l'elevato valore paesaggistico non c'è e anche il valore paesaggistico viene preservato e mantenuto? Mi sembrava una forzatura. Ma ho trovato a pretesto questo argomento per riproporre il tema delle aree contigue di cava. Perché, secondo me, sarebbe opportuno prendere atto che quelle cave, che sono in continuità con il bacino industriale, ha più senso che siano considerate analogamente a quelle del bacino industriale e non come aree contigue di cava. Grazie.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Vannucci. Se ci sono altri interventi in merito alla proposta di delibera sul PABE bacino 14 bacino 17. Consigliere Andreazzoli, prego? >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Palma:

<< Sì. Sì, sì. Sì, sì. Ovviamente, mettiamo in votazione tutto separatamente. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Però l'intervento non è sugli emendamenti, cioè è al livello generale abbiamo detto. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Facciamo un intervento generale sul..>>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Sulla presentazione del PABE, certo. >>

Parla il Presidente Palma:

<<..sulla scheda. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Certo. Ah, e allora se vuoi fare prima la mozione, fai la mozione, poi lo facciamo alla fine. Se volete fare tutto..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Però, a questo punto, siccome ci sono due mozioni sul, ci sono anche due mozioni del Consigliere Spediacci..>>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< No, no, allora aspetto. Allora aspetto anche quello.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Okay. Quindi, però facciamo un intervento unico dopo finale? Va bene. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Aspetto anche quello. >>

VOCI FUORI MICROFONO

Parla il Presidente Palma:

<< Sono tecnicamente due. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Ne leggo una. >

Parla il Presidente Palma:

<< Sì. A questo proposito, avevo bisogno di chiedere un chiarimento al Consigliere Bottici riguardo all'emendamento, che ha presentato soltanto ai fini così tecnici, per capire da chi è firmato. Perché ci sono praticamente, soltanto il Consigliere Bottici? Okay. Perfetto, grazie. Consigliere Spediacci, prego. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< Beh, sono due mozioni praticamente uguali, che riguardano praticamente il Bacino 14 e il Bacino 17, cioè la tabella 14 e 17. Quindi, la leggo una volta riportando tutte e due la tabelle.

CONSIDERATO che la proposta di adozione del PABE non presenta alcuna previsione di nuove edificazioni.

CONSIDERATO che tra le priorità del PABE è esplicitamente indicata anche quella di sviluppare delle forme di utilizzo dei territori interessati non soltanto ai fini estrattivi.

VALUTATO che difficilmente risulterà possibile sviluppare politiche di diversificazione in ambito culturale, didattico, commerciale, turistico e ricettivo senza contemplare la possibilità di realizzare alcuna nuova costruzione.

VISTO che i tempi e la necessaria articolazione, che necessita la previsione di un sistema insediativo, capace di dare risposte alle esigenze sovra esposte.

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA

L'Amministrazione a predisporre durante il periodo riservato alle osservazioni, un'auto-osservazione sia per la scheda 14 che 17, che risponda all'esigenza di individuare quali siano i luoghi più adatti ad ospitare strutture edilizie con finalità ricettive, commerciali, turistiche, sanitarie, didattiche, culturali, con annesso sistema di regole insediative. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Perfetto. Grazie Consigliere Spediacci. Quindi, sono entrambe le mozione analoghe una sulla scheda 14, una sulla scheda 17. Quindi, se ci sono interventi? Consigliere Andreazzoli, si era prenotata per l'intervento? >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) No, ma io volevo farlo finale.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Sì. Sì, sì. Prego, Consigliere Andreazzoli. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Anche quando è stata portata in Consiglio Comunale la delibera per l'adozione del bacino 15, ho manifestato le mie perplessità. E stasera il Consigliere Vannucci ha parlato in modo diciamo puntuale e anche abbastanza, se vogliamo, ripetitivo sulle cose che sono state, sul percorso che è stato affrontato in questi giorni, però mi sento di ribadire alcune cose anche se in modo un attimino più sintetico, perché, magari, diciamo nell'elencare l'argomentazione in un modo un pochino più prolisso, si tende a perdersi. Io, beh, l'Assessore prima chiaramente ha detto che va tutto bene, che, chiaramente, è stato un bel traguardo e, insomma, brutto sarebbe se chiaramente non ci fosse, almeno da parte dell'Amministrazione, una elevata soddisfazione. Però, io mi sento di chiedere una cosa: cioè, intanto, in merito proprio alla trasparenza, alla partecipazione se l'altra volta c'è stato presentato un piano incompleto perché, chiaramente, è stato presentato in Consiglio Comunale soltanto per quanto riguarda il 15, mi chiedo quali sono state le integrazioni per presentare poi a distanza di un mese, perché stiamo parlando a distanza di un mese, il 14 e il 17. Quali sono state le riflessioni, che sono state fatte in questo mese, anche perché, anche se io non l'ho concordato diciamo quando è stata presentata l'adozione del 15, potrei avere concordato se a distanza di un mese fossero emerse delle valutazioni, proprio perché era mancata una partecipazione, inizialmente era mancato un confronto proprio anche con i Consiglieri stessi di quello che effettivamente presentava la complessità del piano perché lo sappiamo tutti quanti che

è una fase molto complessa. Quindi, mi sarei aspettata che ad integrazione del 15, proprio perché gli altri due poi sono anche più piccoli, ci fossero stati più. Io, come ho detto l'altra volta, non faccio parte della Commissione Marmo. Sono andata anche questa volta in una Commissione, ma, così come mi sono seduta me ne sono andata perché, sinceramente, non c'è stata nessuna discussione. Quindi, io mi chiedo, cioè questo, quello che viene presentato stasera in Consiglio Comunale, ha avuto un incontro con la cittadinanza? C'è stato un incontro dove possano essere state chiarite queste nuove carte, questi eventualmente anche recepiti alcuni dubbi, perché una volta che è stato adottato il primo e quindi la gente doveva esserne a conoscenza, peraltro mi risulta che anche il primo, a distanza di un mese, non so se è stato pubblicato sul BURT ancora ad oggi, o seppure se la pubblicazione c'è stata o non c'è stata. Quindi, tutta questa rincorsa, tutta questa fretta per presentare un mese fa l'adozione di un piano, che poi a distanza di un mese vede l'integrazione di un piano incompleto, ma che non ha avuto assolutamente nessuna attenzione affinché il primo avesse potuto fare da, diciamo da specchio per eventuali chiarimenti. Non solo non sono stati recepiti gli emendamenti, non se n'è discusso. Io, lo sapete, l'altra volta non li ho sottoscritti gli emendamenti, però, proprio in una fase, cioè con dei tempi, che si sono dilatati, secondo me poteva essere l'occasione buona se uno, effettivamente, voleva valutare eventuali proposte ed anche accettare eventuali suggerimenti da parte, chiaramente, del mondo che, magari, poteva dare il proprio contributo. Io questo non lo so. Però, mi risulta che in questo mese non si siano fatti incontri, non siano stati chiariti gli altri. Prima, io ho fatto una mezza domanda, mi è stato risposto così in modo informale, che quando è stata fatta la presentazione del 15 si è presentato tutto. Al di là del fatto che a me non risulta, perché c'ero e non mi risulta, ma comunque allora anche se fosse così stato, che fosse stato presentato tutto, allora perché il differimento di mese? Cioè il differimento di un mese, del 14 e del 17, vorrei sapere a che cosa, cioè a che cosa è servito. Cioè in questo mese che cosa si è fatto? Cioè non so. Cioè la differenza, cioè ecco di avere necessità di un tempo maggiore, mi piacerebbe sapere se non è stato fatto neanche un incontro pubblico, a meno che non mi sia scappato, però non lo so. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Andreazzoli. Ci sono altre richieste di intervento? Consigliere Del Nero, prego. >>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Grazie Presidente. Faccio una sintesi, eh? Vado un po' in contro tendenza, visto che ci abbiamo emendamenti, mozioni, discussione della delibera, metto tutto insieme. Metto tutto insieme e dico una cosa che credo possa valere per tutto quello che è stato in discussione finora ed è il fatto che come maggioranza rivendichiamo in maniera forte il nostro giudizio positivo nei confronti di tutto il lavoro, che è stato fatto finora. Non possiamo, non possiamo assolutamente accettare che vengano lasciate immaginare delle procedure o delle attività che non corrispondono a realtà. Quando è stato fatto l'incontro pubblico è stato fatto non per il bacino 15, ma per i piani di attuazione dei bacini estrattivi. Quindi, per quello che riguarda l'articolazione generale delle proposte. Quando è stato presentato il bacino 15 non eravamo in presenza di una presentazione incompleta dei piani di attuazione dei bacini estrattivi, perché come si dovrebbe sapere, come probabilmente qualcuno sa, sono tre piani attuativi che il Comune di Carrara è chiamato ad adottare. E quindi sono tre percorsi che constano di una parte generale, che sono le norme tecniche di attuazione sulle quali ci teniamo particolarmente a sottolineare come l'approfondimento in Commissione sia stato importante e credo non si potesse pensare che l'impianto generale delle norme tecniche, relativamente ai bacini 14 e 17 potesse essere diverso rispetto a quella che è la visione che ha guidato l'adozione del Bacino 15. Ovviamente, rapportate alle caratteristiche dei singoli bacini, c'erano delle caratteristiche particolari. Per cui, in situazioni dove, magari, non siamo in presenza di un grosso bacino industriale, ma di realtà dove prevale la componente naturalistica, mi sembra quasi normale che ci sia stato un approccio non di maggiore elasticità rispetto ai vincoli che avevamo già accolto e, ripeto, rivendichiamo come un grossissimo risultato in relazione alla scheda 15.

Quindi, ecco, dico che siamo, per l'adozione delle schede 14 e 17, soddisfatti di poter dare alla città uno strumento, che troverà, solo successivamente, come ho già detto l'altra volta e ridico,

solo successivamente all'adozione, da parte di questo Consiglio, l'avvio di una fase rispetto alla quale ci può essere lo spazio per osservazioni o per quella partecipazione che, come si dovrebbe sapere, non è possibile prima dell'adozione con riferimento alle singole schede. Perché la possibilità di un approccio partecipativo, relativamente ai contenuti della cartografia allegati ai PABE, è consentito soltanto successivamente all'adozione degli stessi da parte del Consiglio Comunale. Questo è quello che mi risulta e chiedo venia nel caso in cui io mi sbagli.

Quindi, nel sottolineare come, ripeto, questa maggioranza sia assolutamente convinta che si stia facendo non un buon lavoro, ma un ottimo lavoro, è chiaro che un lavoro così importante, così grande, con così tante implicazioni, può ben comportare delle piccole aree nelle quali l'opposizione non si trova d'accordo, eh. E' assolutamente normale ed è, anzi, normale che noi si accolga quella proposta, alla quale abbiamo lavorato e che ben conosciamo. E quindi, per questo motivo, vado in dichiarazione di voto relativamente a tutto quello che ci siamo detti fino ad ora, noi voteremo favorevolmente per quanto riguarda la delibera di approvazione del Piano Attuativo dei Bacini Estrattivi per la scheda 14 e per la scheda 17. Mentre, voteremo contro alle proposte di emendamento ed alle due mozioni, ma sostanzialmente, e qui mi richiamo a quella sintesi che avevo annunciato in apertura e alla quale forse non ho tenuto fede, per le stesse motivazioni, che abbiamo già detto in occasione dello scorso Consiglio Comunale. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Del Nero. Ci sono altre richieste di intervento? Consigliere Dell'Amico, prego. >>

Parla il Consigliere Dell'Amico:

<< Sì, grazie Presidente. Giusto una precisazione e anche per fare, appunto, tutto il discorso che ha fatto anche il Consigliere Vannucci sul fatto della discussione in Consiglio, che c'è stata, il fatto della messa in sicurezza, sulla parte della messa in sicurezza che, ripeto, è stata proposta qua in Consiglio Comunale la scorsa volta, quindi per il bacino 15. E' stato discusso un attimino velocemente, si poteva, eventualmente, se volevamo approfondirlo, abbiamo fatto altre tre Commissioni successivamente, ma non avete neanche fatto l'atto di ridiscuterne e di rispiegarlo. Perché a noi era chiarissimo, però non avete proprio neanche fatto l'atto di ridiscuterne. Quindi, è chiaro che se poi li riconsegnate in Consiglio è un'altra cosa. Però, volevo fare una precisazione sulla messa in sicurezza, perché bisogna anche leggere un attimino gli articoli, scusate, gli articoli. Perché quando si parla, era messo, è messo il discorso del fatto della discrezionalità, no? Dell'Amministrazione, eventualmente, appunto di andare. Ora, io faccio un riferimento, ho sottomano le norme tecniche attuative del Bacino 15. E' uguale, no? Comunque, come articoli, ora a parte il numero degli articoli, dove si fa riferimento alle tutele, quindi anche delle vette, i crinali e tutto il resto. Nell'articolo 8, comma c), si fa riferimento ci sono due commi dove parlano esplicitamente che le messe in sicurezza sono ammesse per..appunto, sono ammesse fino, in modo che, fino a che non si possa, non si vada ad inferire con il famoso, morfologie e tutto quello che è del discorso. Stessa cosa nell'articolo 34, nell'articolo 34, quando si fa riferimento proprio all'intervento, quando si parla della discrezionalità, il comma 9, quando dice appunto "l'attività estrattiva non potrà comunque comportare la riduzione in modo irreversibile delle diverse strutture degli elementi territoriali, riconosciuti dal PABE, quali da tutelare. In caso di provvedimento di messa in sicurezza ordinate dalle amministrazioni, e quindi anche dagli altri enti in applicazione, l'Amministrazione Comunale, previa eventuale indizione di conferenza dei servizi" quello che è stato fatto, perché anche per il crinale in oggetto, Monte Bettogli, diciamo è stato fatto, (parola non comprensibile), non ma inutile che fai così, c'è un passaggio, se la vogliamo leggere anche la sentenza, che è stata fatta adesso, c'è un passaggio..ma come cosa c'entra? Stiamo parlando di messa in sicurezza. (VOCI FUORI MICROFONO)..>>

Parla il Presidente Palma:

<< No, non interrompiamo il Consigliere. >>

Parla il Consigliere Dell'Amico:

<< No, scusate, scusate. Io volevo leggere soltanto questo passaggio qua della sentenza, che comunque è l'indirizzo che è stato preso, cioè il diniego è stato dato dall'Amministrazione, non soltanto, ma anche dalla Sovrintendenza, per quanto riguarda la modifica della morfologia, il passaggio della sentenza dice che: il rispetto delle normative invocate dal PIT, quindi fa riferimento proprio al PIT, esclude che possa darsi luogo al taglio della vetta, senza incidere su espressa previsione di salvaguardia. Non è ipotizzabile, e qua lo dice, un assentimento, che i rischi pregiudicano anche la sicurezza, chiaramente dei lavoratori. D'altra parte, in senso contrario, sono invece percorribili ipotesi di coltivazioni alternative. Quello che è successo, anche in questo caso. Cosa vuol dire? Che l'Amministrazione può valutare, e quanto meno spingere, anche coltivazioni o progetti alternativi. E' per questo che l'Amministrazione si riserva e si vuole riservare, molto probabilmente, anche la facoltà di volere incidere in maniera un pochettino più convinta sulle cose, senza lasciare al caso, senza lasciare un articolo del PIT che, alla fine lascia un po' spazio ad altre interpretazioni. Questa era una precisazione, che volevo fare. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Dell'Amico. Ci sono altre richieste di intervento? Consigliere Vannucci, brevemente, perché aveva detto che interveniva una sola volta. Prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Avevo detto che intervenivo per fare un commento, ma mica per tarpare le ali della discussione. C'ho ancora 12 dichiarazioni di voto. Mah, Consigliere, intanto io apprezzo il fatto che abbia voluto affrontare il tema e quindi mi sembra già una cosa utile. In commissione non se n'è parlato per ovvi motivi, che sono: di fronte ad un emendamento che non viene discusso in Consiglio Comunale e al quale si vota contro, se la maggioranza immagina che ci sia qualche ragione o lo accoglie, nel testo successivo, o spiega perché non lo accoglie. Non è che deve essere l'opposizione a ridire la solita cosa un'altra volta, perché sennò, veramente, qua io capisco che non siete ancora abituati a governare, ma siete voi la maggioranza, eh. Non è l'opposizione. E chi lo deve dire? Cioè normalmente è chi sta zitto che quando la volta dopo ha l'occasione, parla. Non è che parla quello che ha già parlato. Quindi, se si riteneva che ci fosse qualcosa da dire, si sarebbe dovuta cogliere l'occasione attraverso una commissione, che si presiede, una proposta della propria amministrazione di introdurre l'argomento. Perché dovete anche capire che chi è all'opposizione non è che tutte le volte può dire le solite cose, perché diventa, come si può dire, assordamente inutile. Perché non abbiamo mica fatto ostruzionismo noi su questo tema. Io ho qui segnati 45 emendamenti per ogni PABE, se volessimo tirare a far mattina. Ma non li faccio mica, non voglio mica da far fastidio alla gente che lavora. Il tema però è: su questo bisogna essere precisi. Eh, se si fa un emendamento e non si discute, la volta dopo in commissione, se non se ne parla, la responsabilità è solo di chi gestisce i lavori della commissione. Eh, non è dell'opposizione. Quindi, si dà per scontato che non si voglia parlare. Prendendo per buona la discussione, che si è fatta ora, che già ha un segno, però, quando si dice banalmente previa eventuale indizione di Conferenza dei Servizi, se si richiede, se si fa, come si può dire, se si attribuisce alla Conferenza dei Servizi un significato, basta togliere la parola "eventuale" e si dice "previa indizione della Conferenza dei Servizi". E' già una modifica che ha un senso. Non capisco perché non si scriva. L'altra cosa: potrà valutare l'opportunità di revocare l'autorizzazione, e potrà valutare l'opportunità di chiedere progetti alternativi, non è mica la stessa cosa. E uno che scrive deve sapere cosa scrive. Per quello dico che probabilmente non ci si è lavorato su. Perché sennò se uno riteneva che dovesse essere valido quello che lei ha detto, bastava scrivere questa cosa. In più, ma cosa c'entra l'approvazione di un piano di coltivazione con un provvedimento di messa in sicurezza ed ordinato dalla ASL? Cioè la sentenza, quella roba di cui parlate, è relativa al piano di coltivazione. Viene portata in Conferenza dei Servizi e viene valutata e ragionata. I soggetti lì concorrono alla produzione dell'atto amministrativo, ognuno secondo la propria responsabilità. Altro è il provvedimento. Il provvedimento interviene in un ambito già autorizzato. E il provvedimento prescrive.

Qui si dice: di fronte ad una prescrizione, un provvedimento, è il provvedimento prescrittivo quello della ASL, in relazione alla sicurezza di chi ci lavora sotto lì. E quindi non si possono paragonare le

due cose. Cosa si fa quando la ASL dice c'è pericolo, fermi tutti, o si rimuove quella cosa lì. Non si fa mica la conferenza dei servizi, ma lo sai quanto dura? Nel frattempo tieni fermo 15 mesi una. E, Cristo, se c'è un sasso che ti viene in testa lo vedi, no? Ma scusa, ma non ho capito, ma (parola non comprensibile) i lavori. Ma ora, secondo te, hai mai visto, ma nella esperienza di questo Comune, o di tutti i Comuni d'Italia, hai mai visto un provvedimento dalla ASL che dice che bisogna cimare un monte? Ma l'avete mai visto? Ma in sede di conferenza potrà dire un piano che cima il monte è più sicuro di uno che non lo cima, e penso che lo capisce anche un bambino che sia vero, se mi levi i pericoli dalla testa, io sotto ci lavoro meglio. Ma in sede di approvazione di un piano. Ma il provvedimento in corso d'opera, quello a cui si riferisce questo testo, è un provvedimento che prescrive un comportamento. E quindi non capisco per quale motivo si debba valutare questa roba. Se però si voleva dire che si chiede un progetto alternativo, si scrive si chiede un progetto alternativo. Io rimango al testo. Il testo dice che: la Conferenza dei Servizi la si fa se ci pare, perché "eventuale" vuol dire se ci pare, non vuol dire che si fa per forza. E che l'Amministrazione potrà valutare l'opportunità di revocare l'autorizzazione. Quindi, se io la revoco l'autorizzazione, vuol dire che c'è, non vuol mica dire che devo ancora darla. E se sono in conferenza per autorizzare, vuol dire che l'autorizzazione non c'è. Quindi, quella cosa che ha detto lei, relativa a, è un'altra roba, è un'altra fattispecie sulla quale si potrà parlare in un altro momento. Ma qui si parla di revocare una autorizzazione esistente, a seguito di un provvedimento ASL. Questo è il tema. Allora, l'emendamento consentiva di uscirne ragionevolmente. SE ci fosse stata una idea diversa, si doveva proporre una idea diversa. Rimanere inchiodati a questo, si rimane in questo imbutino, in cui l'Amministrazione potrà decidere, potrà valutare non si sa chi, non si sa chi dell'Amministrazione, non si sa chi è il soggetto, non si sa chi si piglia il ricorso se uno fa ricorso, perché chi lo decide? Bruschi? Lo decide la Migliorini? Lo decide il Sindaco? Lo decidi te? Quindi, io l'avrei scritto in un modo più preciso. Però, se non vi interessa, cosa posso dire? Pazienza. Io, più di dirlo tre volte, non è che posso continuare tutta la sera a ripetere le solite cose. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Vannucci. Consigliere Bottici, prego. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< No, un brevissimo intervento, nel senso concordo con quanto detto da Vannucci, ma soprattutto diceva Stefano che con quello che ha letto lui l'intervento sul caso di specie, specifico, perché poi è un caso specifico, io, onestamente, credo che l'Amministrazione abbia tenuto una posizione anche giusta, cioè nel senso nessuno ha messo in dubbio la posizione dell'Amministrazione su un caso di specie. Ma la messa in sicurezza, io, penso che non è che vada legata soltanto ad un crinale. Cioè un provvedimento di messa in sicurezza di una cava, di una attività autorizzata, può essere dovuta anche ad altri fattori. Per cui, non è un caso di specie dovuto a quello, c'è quello. Cioè può essere legata ad altri fattori. Per cui, era molto più generale l'emendamento proposto non, e io le dico..(VOCI FUORI MICROFONO)..avete, ma io l'articolo 27 ho..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Lasciamo completare il Consigliere. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< (VOCI SOVRAPPOSTE)..non è legato a vette e crinali. Il provvedimento io lo leggo a provvedimento di messa in sicurezza di una (parola non comprensibile) esistente. Solo questo. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Bene, grazie Consigliere Bottici. Io non vedo altre richieste di intervento. Mi dicono i tecnici che tutti e quattro gli emendamenti, che sono stati presentati sono, dal punto di vista tecnico, legale, ammissibili.

E quindi metterei in votazione prima gli emendamenti, ovviamente, partendo dalla votazione dell'emendamento presentato dal Consigliere Spediacci relativo all'articolo 3, comma 6, riga n. 3.

VOTAZIONE EMENDAMENTI.

Quindi, chi è favorevole a questo emendamento relativo alla scheda del bacino 14, art. 6, comma 5, riga n. 3 alzi la mano. L'emendamento del Consigliere Spediacci. 5 favorevoli. Chi è contrario alzi la mano. 15 contrari. Quindi, l'emendamento è respinto.

Mettiamo in votazione il secondo emendamento, che ci ha letto il Consigliere Spediacci, sempre relativo alla scheda del bacino 14, all'art. 7, coma 7, lettera c).

Chi è favorevole a questo emendamento alzi la mano. 5 favorevoli. Chi è contrario alzi la mano. 15.

Quindi, anche questo emendamento è respinto.

Mettiamo in votazione il terzo emendamento presentato dal Consigliere Spediacci sempre sul bacino 14, l'emendamento all'art. 20, comma 3, riga 6.

Chi è favorevole alzi la mano. Consigliere Spediacci? Chi è favorevole? Allora, scusate, chi è favorevole può alzare la mano, per cortesia? 4 favorevoli. Chi è contrario alzi la mano. 16 contrari. Quindi, è respinto anche questo emendamento.

Mettiamo in votazione ora l'emendamento, che ci ha letto il Consigliere Bottici, sempre relativo al bacino 14, la scheda del bacino 14, art. 27, comma 9. Chi è favorevole alzi la mano. 5 favorevoli. Chi è contrario alzi la mano. 15 contrari. Quindi, è respinto anche questo emendamento.

VOTAZIONE DELIBERE

Adesso mettiamo in votazione prima le delibere, poi le mozioni, perché le mozioni sono sulle delibere approvate, evidentemente, ed eventualmente.

Quindi, mettiamo in votazione la delibera di adozione del Piano Attuativo dei bacini estrattivi la scheda n. 14 (PUNTO N. 6).

Chi è favorevole alzi la mano. 15 favorevoli. Chi è contrario alzi la mano. 6 contrari.

Mettiamo in votazione anche l'immediata eseguibilità su questa delibera. Chi è favorevole all'immediata eseguibilità alzi la mano. All'unanimità. Quindi, è approvata ed immediatamente eseguibile la scheda del PABE N. 14.

Mettiamo in votazione ora la proposta di delibera per l'adozione del Piano Attuativo dei Bacini Estrattivi scheda n. 17. (PUNTO N. 7).

Chi è favorevole alzi la mano. 15 favorevoli. Chi è contrario? 6 contrari. Quindi, è approvata.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano. Tutti favorevoli. Quindi, è immediatamente eseguibile.

Quindi, è approvata ed immediatamente eseguibile anche la delibera per la scheda n. 17 del Piano Attuativo dei Bacini Estrattivi.

VOTAZIONE MOZIONI PRESENTATE DAL CONSIGLIERE SPEDIACCI.

Ritorniamo, quindi..ah ci sono le mozioni, giustamente. Abbiamo le due mozioni presentate dal Consigliere Spediacci.

Mettiamo in votazione prima quella sulla, relativa alla scheda n. 14. Quindi, chi è favorevole alzi la mano. 5 favorevoli. Chi è contrario alzi la mano. 15 contrari. Quindi, è respinta la prima mozione.

Mettiamo in votazione la seconda mozione, presentata dal Consigliere Spediacci, relativamente alla scheda n. 17.

Chi è favorevole alzi la mano. 5 favorevoli. Chi è contrario alzi la mano. 15..scusate. Sì, chi è contrario alzi la mano. Quindi, è respinta anche questa mozione.

Quindi, la parte relativa all'adozione dei PABE è terminata e passiamo oltre, relativamente al nostro ordine del giorno. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Non abbiamo detto i termini per le osservazioni. Il termine per le osservazioni. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Dall'adozione? >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Dalla presentazione sul BURT.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Cioè quali sono i termini per avere i 60 giorni dalla pubblicazione? >>

Parla l'Architetto Migliorini:

<< Sì, dalla pubblicazione sul BURT 60 giorni. >>

Parla il Presidente Palma:

<< 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT. >>

Parla il Presidente Vannucci:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Palma:

<< 60 giorni. >>

Parla l'Architetto Migliorini:

<< Si è riunito con la semplificazione dei due procedimenti. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie. >>

Parla l'Architetto Migliorini:

<< 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Quindi, 60 giorni il termine per le osservazioni dalla pubblicazione sul BURT. A questo punto, ringraziamo i nostri tecnici. L'Avvocato Iaria, l'Architetto Bologna, l'Architetto Migliorini, il Dottor Bruschi e tutti i tecnici che ci hanno supportato. Grazie.

Va bene, quindi come avevamo stabilito prima, su proposta del Consigliere Lapucci, passiamo quindi allo spazio, mozioni, interrogazioni, insomma parlando, presentando prima gli ordini del giorno sull'emergenza climatica e a seguire..>>

Parla il Consigliere Bottici:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Palma:

<< Ah, okay. Allora, forse, avevo capito male io. Pensavo che si volesse fare..>>

Parla il Consigliere Bottici:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Palma:

<< Ah, okay. Quindi, se siete tutti d'accordo, forse avevo male interpretato io. Quindi, facciamo, passiamo alle interrogazioni e dopo di che..>>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Cerco di aiutarla. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie. E, infatti, è il Vice Presidente non a caso. Quindi, passiamo alle interrogazioni. C'è una interrogazione, l'unica interrogazione scritta è del Consigliere Spediacci avente ad oggetto "Circo Panico". Se ce la vuole illustrare Consigliere Spediacci, prego. Però, un attimo solo, le chiederei di aspettare un attimo perché l'Assessore, immediatamente diretto, coinvolto al momento non è più qua.

Va bene, intanto se ce la vuole illustrare, tanto la versione scritta è girata. >>

PUNTO N. 5 – INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE, MOZIONI ED ORDINI DEL GIORNO.

Parla il Consigliere Spediacci:

<< La illustro, però poi vorrei anche una risposta anche a voce, che non sia sempre la solita risposta scritta, che poi non arriva e quando arriva, arriva che non si capisce cosa c'è scritto. Va beh, comunque, l'interrogazione è sul Circo Panico.

Signor Sindaco,

si è parlato sulla stampa, nei giorni scorsi a più riprese, dell'insediamento di un piccolo spettacolo viaggiante a La Caravella. Ho sollevato due questioni di merito, che, a prescindere dalla valutazione relativa alla qualità dello spettacolo, sulla quale non abbiamo avuto nulla di dire, miravamo ad ottenere chiarimenti in relazione all'idea di avere fatto accampare le carovane del circo nella pineta, in un modo apparentemente incomprensibile, creando una immagine devastante per l'accoglienza turistica e la frequentazione dei nostri concittadini.

L'altra obiezione era attinente alla manomissione del pavimento della pista di pattinaggio, che è stata consapevolmente bucata in più parti.

Sul primo argomento nessuno ha speso una parola, mentre sul secondo abbiamo potuto leggere una dichiarazione dell'Assessore, che candidamente ha ammesso che il Comune non solo ha autorizzato la compagnia circense a perforare il pavimento, ma addirittura si sarebbero messe da parte le mattonelle per riparare i danni evidentemente provocati con consapevolezza.

Inoltre, la sopracitata compagnia ha dichiarato di avere provveduto a pulire e riordinare tutta l'area, che era, a loro dire, in uno stato pietoso ed addirittura a provvedere a realizzare dei non meglio definiti servizi igienico-sanitari.

Quindi, vengo a chiederle:

-chi ha autorizzato e con quale atto l'accampamento della carovana?

-Chi ha autorizzato e con quali atti i lavori di foratura del pavimento ed il successivo ripristino con il conseguente acquisto dei materiali?

- Con quale atto e sulla base di quale progetto è stato concordato l'intervento di pulizia e predisposizione dei servizi igienici da parte della compagnia Panico?

-E' vero che La Caravella, dopo tutti gli interventi effettuati, con il conseguente accollo di spese da parte del Comune, fosse in uno stato così pietoso. E se sì, perché? Grazie.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Spediacci. Però, devo, purtroppo, dire che l'Assessore Raggi mi dicono che è dovuto andare via, quindi non è qua fuori. Le verrà data risposta scritta. Sarà mia cura fare in maniera..>>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< Posso dire? >>

Parla il Presidente Palma:

<< Prego. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< Beh, io le dirò, Presidente, che mi sono alquanto stufo di tutte le volte che faccio qualche interrogazione o l'Assessore se ne va, o non risponde. Quindi, io prendo atto di questa cosa, anche perché io farò, chiederò al Segretario Comunale, farò un accesso agli atti per vedere l'agibilità se c'è, non c'è, quando è stata data l'agibilità su questo, perché oltretutto sulla agibilità c'è il penale, quindi dobbiamo vedere questa cosa perbenino. E dobbiamo vedere anche se è stata data, cioè se c'è una autorizzazione, perché io non ho trovato nessun atto. Quindi, sotto questo aspetto qui vedremo e quindi chiederò l'accesso agli atti e farò un percorso diverso da questo, perché è inutile, tanto le risposte non mi vengono mai date. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Spediacci. Ovviamente, è suo diritto e anche dovere fare tutte le verifiche del caso. Sarà comunque mia cura vedere di farle avere la risposta. Consigliera Crudeli per una interrogazione orale, immagino. Prego. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< Sì, grazie. La mia interrogazione è rivolta al Sindaco ed è sulla bandiera blu. Allora, dal 2013 il Comune di Carrara, dal 2013 ad oggi, e quindi per sette anni consecutivi è stata assegnata la bandiera blu. La bandiera blu sappiamo che viene assegnata in base ad una sommatoria di cose, tre le quali le acque di balneazione e i servizi a disposizione. Ora, il Sindaco si è recato a Roma il 2 o il 3 maggio, non ricordo bene, per diciamo ricevere, alla cerimonia ufficiale per la consegna della bandiera blu, e in una intervista, che è stata riportata sulla stampa locale, ha detto testuali parole: "evento da festeggiare e di cui essere orgogliosi". Penso anch'io che sia così perché dal 2013 l'ho sempre sostenuto, a differenza del, diciamo, del Movimento 5 Stelle che non ha mai digerito la bandiera blu, ricordo bene anche lo schiaffo, ci fu al Sindaco Zubbani durante..(VOCI FUORI MICROFONO)..durante una cerimonia..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Lasciamo, lasciamo completare, per piacere. >>

VOCI FUORI MICROFONO

Parla il Consigliere Crudeli:

<< Ricordo bene i discorsi sui social di alcuni oggi Consiglieri Comunali, che, addirittura, dicevano che noi avevamo comperato la bandiera blu. Però, insomma, io sono contenta che il Comune, anche quest'anno e lo scorso anno, abbia ottenuto di nuovo la bandiera blu perché io penso al bene della città. E quindi il Sindaco dice: evento su cui festeggiare. Ad oggi, però, la cerimonia di consegna della bandiera blu non è stata ancora fatta. O meglio, era stata programmata per venerdì scorso e poi è stata annullata all'ultimo momento. A questo proposito io chiedo: come mai dopo due mesi dall'assegnazione della bandiera blu, la cerimonia non è stata ancora fatta? Di solito, la cerimonia si fa, diciamo c'è un ritorno mediatico perché quando viene assegnata, quindi a maggio, sui giornali c'è il ritorno mediatico e anche una visibilità, ovviamente, sia mediatica che anche un ritorno turistico e poi si rifà, diciamo, la cerimonia per l'assegnazione e quindi anche lì c'è un altro ritorno e anche un ritorno turistico, sui giornali, la stampa ne danno pubblicità. Ad oggi

chiedo: come mai non è ancora stata fatta la cerimonia per l'assegnazione della bandiera blu? Ricordo che l'Amministrazione precedente la faceva prima della fine delle scuole con i bambini veniva fatta una cerimonia importante. Chiedo poi come mai è stata annullata la cerimonia per la bandiera blu, che doveva esserci venerdì scorso. E, infine, chiedo se l'Amministrazione ha intenzione di fare la cerimonia di ufficialità dell'assegnazione della bandiera blu alla città di Carrara e quando ha intenzione di farla. Grazie. Spero che non la faccia a Natale. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Crudeli. Consigliera..sì, scusi, Assessore Scaletti, vuole rispondere lei? Un attimo solo che le accendiamo il microfono. Prego. >>

Parla l'Assessore Scaletti:

<< Risposta molto breve. La cerimonia è fissata per domani, ne è già stata data comunicazione a mezzo stampa. Ho già visto che è uscita anche sul, sulla stampa on line. Quindi, insomma, anche..(VOCI FUORI MICROFONO)..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Sì, lasciamo completare la risposta. >>

Parla l'Assessore Scaletti:

<< Sulla stampa domani, probabilmente, ci sarà anche la partecipazione, immagino, di qualche giornalista. A proposito, diceva se non mi ricordo male, perché è stata fatta in questo periodo. Anche lo scorso anno è stato fatto in questo periodo e anche questo, nei giorni scorsi, è già uscito sulla stampa. E' una decisione, che è stata presa, lo scorso anno, anzi, forse è stata fatta qualche giorno dopo, è una precisa scelta di posticipare la cerimonia dell'alzabandiera della bandiera blu nella stagione di maggiore affluenza turistica, quindi quando la stagione è già nel pieno, proprio per riportare l'attenzione mediatica nuovamente sul conferimento della bandiera blu. Anche questo era già stato spiegato lo scorso anno, lo ribadiamo quest'anno. Sottolineo una cosa: Forte dei Marmi l'ha fatta una settimana fa e in materia di turismo credo che abbiamo tutti da imparare molto su Forte dei Marmi. Quindi, evidentemente, anche il fatto che una località turistica, come Forte dei Marmi, abbia deciso di fare la cerimonia di assegnazione della bandiera blu alla metà di luglio, qualcosa vorrà dire. L'ultima cosa, se non mi ricordo male, perché è stata annullata? Non è stata annullata, è stata posticipata di qualche giorno perché nel frattempo erano sopraggiunti degli impegni e quindi non era possibile mantenere quella data. E' stata posticipata di qualche giorno. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Scaletti. Scusi, Assessore Scaletti. Voleva integrare la risposta anche il Signor Sindaco. Prego. >>

Parla il Sindaco:

<< Sì. Per fare due precisazioni: intanto, diciamo, l'argomento bandiera blu era già presente nel programma elettorale del 2012 del Movimento 5 Stelle. Quindi, che poi ci fosse qualche voce dissonante all'interno del Movimento ci può stare, proprio perché il movimento è un movimento e non è un partito politico, e quindi questo è, diciamo, in qualche modo è una costante per certi versi del Movimento. Ma, soprattutto, le rigetto fortemente e in modo molto netto, l'accostamento che lei ha fatto tra il, diciamo, la persona, che ha aggredito, possiamo dirlo così, il mio predecessore perché non ha niente a che vedere con il Movimento, non ha avuto assolutamente, non è né un simpatizzante, né c'è nessun collegamento, questo glielo posso garantire. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie signor Sindaco. Consigliera Crudeli, può dire se è soddisfatta o meno della risposta. Un momento solo, prego. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< Io non ho fatto nessun accostamento, forse mi sono spiegata male. Ricordo che per l'assegnazione di una bandiera, forse del 2013, 2014, ci fu uno schiaffo al Sindaco Zubbani. Ricordo bene, però Sindaco, questo lo voglio dire, perché alcuni Consiglieri, che oggi sono seduti dall'altra parte, hanno osteggiato pubblicamente e sui social la bandiera blu. Sono contenta che adesso abbiano accolto questa opportunità, questa cosa perché addirittura, insomma, c'è chi ha detto che l'avevamo comperata. Quindi, ecco, questo è tutta roba che sui social ci sono ancora e quindi, come ha ben detto anche lei, ci sono delle situazioni che non tutti l'hanno (parola non comprensibile). E quindi, ecco, ho chiesto. Io non voglio fare assolutamente accostamenti, mi scuso se è stato percepito una cosa del genere, non era nelle mie intenzioni. Dico soltanto che, insomma, il Movimento 5 Stelle, all'epoca di quando era all'opposizione non l'ha mai vista di buon occhio perché, ecco questo non può dire di no, anche i Consiglieri. Poi, che si sia continuato a lavorare per continuare ad avere la bandiera blu al Comune di Carrara, sono contenta, mi fa piacere perché per prima cosa io tengo alla mia città, prima di tutto. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Crudeli. Consigliere Lapucci, prego.>>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, grazie.

Volevo ricollegarmi ad entrambe le interrogazioni, fatte poc'anzi dai Consiglieri. Sono andato anch'io a rivedere qualche dichiarazione del Sindaco De Pasquale nella campagna elettorale del 2017, quando si recò nei pressi del Lavello, insieme al Consigliere Regionale Giannarelli, ed il Sindaco De Pasquale definì il Lavello una bomba ecologica a cielo aperto. E Giannarelli, commentando le varie bandiere blu del Comune di Carrara negli anni precedenti, parlò ironicamente di una bandiera marrone da assegnare al Comune di Carrara, visto tutti i versamenti che andavano a finire in mare sia dal Lavello, che dall'altro torrente della Fossa Maestra. Versamento. Versamenti. Sicché, facendo un ragionamento, ho visto anche le dichiarazioni dell'anno scorso dove si parla della bandiera blu. E' stata una cerimonia in tono dimesso, quasi imbarazzata dal dover festeggiare un qualcosa che nel corso degli anni è sempre stato denigrato dal vostro movimento. Si è parlato di un punto di, di un punto di arrivo della bandiera blu, ma di un inizio per consegnare ai cittadini ed ai turisti una città più attrattiva per i turisti, per la vocazione innata ambientale che ha il territorio di Carrara. E mi domando e dico come si possano fare determinate affermazioni e poi anche quest'anno le spiagge libere sono state affidate, la gestione delle spiagge libere, circa 3 settimane fa, 4, a stagione ben avviata, senza offrire un benché minimo servizio, perché la bandiera blu, oltre ad andare a verificare la qualità del mare, va anche a verificare una serie di parametri, che sono i servizi offerti dalla costa, la ricettività turistica, ma anche dagli stabilimenti balneari. E noi come spiagge libere abbiamo quattro spiagge libere, che sono state affidate quest'anno, un po' così alla Carlona, in maniera approssimativa su quella dell'Idrovora aveva già specificato bene il Consigliere Spediacci. E quindi mi dico: quale vocazione turistica di vede per Carrara, e in particolar modo per Marina di Carrara, se non si riesce neanche a dare una offerta di qualità delle spiagge, che ha in gestione il Comune di Carrara, perché anche ad oggi non ci sono minimamente servizi. Io penso che il litorale, che va da Viareggio, si prende anche la costa ligure, forse siamo l'unico comune senza le spiagge libere attrezzate. Abbiamo delle infrastrutture imbarazzanti: i bagni, le strutture igieniche della spiaggia libera dell'Idrovora sono qualcosa di agghiacciante. L'anno scorso si parlò dell'acquisto di varie strutture in legno, da posizionare sulla spiaggia per incominciare a rendere questi servizi ai cittadini e turisti, che vengono nelle nostre spiagge, e non si è fatto nulla. Quindi, dico, si parla tanto di vocazione turistica e poi non riusciamo a garantire minimamente una offerta turistica di una cosa che deve gestire il Comune. Passando al discorso, anche decoro urbano, sempre..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Scusi Consigliere, però è una interrogazione sarebbe questa. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<<E' sempre una interrogazione. Come la vocazione turistica come intendete..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Quindi, va bene. Aspettiamo la domanda. Prego. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<<..portare avanti la vocazione turistica. Anche il discorso del circo, ben venga il circo soprattutto come avevamo sottolineato, il Consigliere Spediacci, ben venga, che offrono uno spettacolo anche di qualità sicuramente, senza animali, però l'impatto visivo di quell'accampamento, perché non trovo la parola più adatta per definirlo, perché il tendone..(VOCI FUORI MICROFONO)..il circo..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Lasciamo completare, per piacere. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<<..il tendone, il tendone ha già specificato bene, ha già specificato bene, che è stato bucato, è stata bucata la pista di pattinaggio. Ma consentire l'accampamento delle carovane dentro la pineta, non è stato un bello spettacolo per questa vocazione turistica della quale sento parlare spesso da parte del Sindaco De Pasquale. Tra l'altro un circo, ad oggi, non ha ancora, non si capisce bene come sia possibile che sia stato insediato in quella zona, non si trova la determinazione dirigenziale, non si capisce l'autorizzazione. Spero che venga data risposta scritta all'interrogazione del Consigliere Spediacci.

Marina in questo periodo io non l'ho mai vista così degradata come è ad oggi. Addirittura la segnaletica orizzontale, io non so quanto tempo è che non venga fatta la segnaletica orizzontale a Marina di Carrara. Strisce pedonali inesistenti, che vanno ad incidere sulla sicurezza dei pedoni. Tra l'altro, come avevo già segnalato, qualche cittadino ha provveduto a sistemare uno stop con della vernice rossa perché non c'era più la visibilità del..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Scusi Consigliere Lapucci, però va bene..veniamo a..>>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< La domanda è: si parla tanto di vocazione, si parla di vocazione turistica della città e che la bandiera blu era un punto di partenza dalla quale rendere il territorio più appetibile. Io penso che in due anni è stato fatto tutto tranne che rendere il territorio più appetibile al livello turistico. Vorrei sapere, secondo lei, qual è l'azione dell'Amministrazione in questi due anni, per rendere il turismo, come dice lei, il punto di traino per l'economia del territorio carrarese. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Va bene, verrà data una risposta scritta anche perché, diciamo, la domanda era un po' articolata e forse anche ampio spettro, diciamo così. Consigliere Andreazzoli, prego. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Io volevo chiedere al Sindaco considerata la situazione delle biblioteche del Comune di Carrara, noi, va beh, abbiamo queste tre sedi, Carrara, Avenza e Marina, dove, chiaramente, i ragazzi frequentano. Sono sedi che rimangono aperte per diverse ore al giorno. So che c'è stata, c'è un po' di preoccupazione per quanto riguarda il discorso del personale all'interno delle biblioteche. Quindi, io volevo chiedere: intanto, insomma, chiarimenti come si pensa di, l'Amministrazione se ha già valutato come pensa di risolvere il problema del personale all'interno delle biblioteche, anche perché ritengo che comunque tutte e tre le sedi siano, sono stati fatti diversi sopralluoghi nelle sedi, anche faccio parte della Commissione Cultura, quindi abbiamo fatto dei sopralluoghi nelle sedi e sono sedi molto frequentate e molto, chiaramente, insomma, meritano una attenzione. Anticipo a tutti i Consiglieri che indipendentemente poi dalla risposta del Sindaco, volevo già presentarla stasera una mozione dove impegnava chiaramente l'Amministrazione a dare una attenzione particolare alle tre sedi. Però, visti i tempi, che erano un pochino troppo stretti, quindi volevo confrontarmi prima in Commissione e poi, magari, la prossima volta, se la

concordiamo tutti quanti insieme, possiamo presentare questa mozione. Quindi, stasera ve l'anticipo, poi ne parliamo in Commissione la prossima volta, eventualmente la portiamo. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Andreazzoli. Non essendoci l'Assessore preposto al settore cultura, le faremo avere una risposta scritta. Grazie. Consigliere Lapucci, prego. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, volevo fare una interrogazione sullo stato indecoroso delle pensiline delle fermate dell'autobus. Ma, ultimamente, nelle ultime settimane si stanno riverificando diversi guasti ai mezzi della C.T.T. con disservizi per gli utenti lasciati a piedi, corse saltate. Quindi, volevo fare un ragionamento. Avevo già fatto una interrogazione qualche mese fa al Sindaco su quell'argomento del trasporto pubblico e in maniera abbastanza dimessa mi rispose che si attendeva la nuova Azienda di gestione del trasporto pubblico. Bene, è stato aggiudicato l'appalto alla Autolinee Toscana. C'è sempre in attesa un ricorso del Consiglio di Stato, quindi non si sa ancora se, effettivamente, dal 2020 la nuova società offrirà il servizio per quanto riguarda la Regione Toscana. Però, io penso che da quando è entrato in vigore, quindi dal 2017, l'accordo ponte transitorio, che continuava CTT nel territorio anche carrarese, la qualità del servizio è stata sempre peggiore. E l'Amministrazione ritengo non si sia fatta sentire con, nelle sedi opportune perché, comunque, i bus presenti sul territorio comunale sono bus datati anche vent'anni. Non offrono un servizio adeguato agli utenti e sono anche abbastanza pericolosi. Tra l'altro, circolano bus Euro Zero in città, nonostante l'ordinanza che vieta la circolazione di mezzi Euro Zero. Lei, Sindaco, è andato ad un paio di inaugurazioni di mezzi nuovi della C.T.T., che più che altro erano, facevano servizio extra urbano. Io penso che in un paio d'anni l'Amministrazione Comunale non sia riuscita ad interagire con l'Azienda e neanche con la Regione, affinché venisse rinnovata quanto meno la parte più vecchia dei bus, perché qua ci continuano ad arrivare bus da Comuni toscani sempre più vecchi. E non è vero che la situazione è identica in tutti i Comuni serviti da C.T.T. perché in altri Comuni, magari anche vicini, o anche un po' più grandi, i mezzi sono decisamente migliori. Quindi, penso che si poteva fare di più in questi due anni per richiedere dei servizi adeguati agli utenti, anche perché il servizio pubblico non è un servizio gratuito di trasporto. Al Comune di Carrara, per l'anno 2019, costa 600 mila Euro. Quindi, al di là del fatto che non è gratuito per gli utenti, che c'è stato anche l'aumento della tariffa del biglietto, non lo è neanche per il comune di Carrara. Quindi ritenevo doveroso, quanto meno, a farsi sentire, alzare magari anche un po' la voce perché qua i bus sono arrivati veramente in condizioni pessime e oggi, questa estate, si vede con le temperature elevate, stanno ricreando molti disagi. Le volevo chiedere come mai, secondo lei, a Carrara, arrivano sempre questi disservizi, questi bus che non funzionano, rispetto ad altri Comuni e soprattutto se ha già preso contatto, visto che da un mese e mezzo è stata aggiudicata la gara alla nuova società, con la nuova società per chiedere dei parametri di qualità superiore di servizio. E per quanto riguarda le pensiline, che sono di proprietà del Comune di Carrara, ho notato allo stadio che una è stata rimossa e non era quella in condizioni peggiori. Ce ne sono molte altre, ormai senza la copertura, che non svolgono più il compito loro proprio, perché se non coprono più dagli agenti atmosferici. Le altre sono pericolose perché mancano i vetri, oppure i vetri rotti. Alcune sarebbero anche in uno stato decente, il problema è che non viene fatta neanche un minimo di manutenzione. C'è cresciuta la vegetazione da anni. La stessa vegetazione arriva verde nel momento della primavera, poi diventa secca. Nessuno rimuove queste cose dal tetto delle pensiline. Quindi, anche sulle pensiline vorrei una risposta: o vengono rimosse, quelle che sono ormai in uno stato indecente, e quelle, la pulizia come mai non si provvede a pulirle, quanto meno quelle che sono in condizioni migliori. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Signor Sindaco, se vuole rispondere. Prego. >>

Parla il Sindaco:

<< Sì. Provo a dare almeno qualche risposta. Ora, dalla sua descrizione sembra quasi che i pullman ogni tre per due si fermino. Ora, mi sembra un pochino esagerato. Che ci siano stati dei problemi sicuramente, mi pare che le iniezioni di nuovi autobus o di autobus usati abbiano migliorato la situazione, anche pur non risolvendola definitivamente. Per quanto riguarda la situazione, una soluzione definitiva, penso che sia necessario aspettare, appunto, il nuovo gestore. La palla è in mano alla Regione, non dimentichiamolo, insomma. E' chiaro che chi può cerca di fare ricorso fino all'ultimo, però mi pare di capire che la Regione potrebbe assegnare, diciamo, all'appalto del nuovo gestore anche subito, è una scelta che non spetta all'Amministrazione di Carrara, sarà la Regione a decidere cosa fare. E' chiaro che in questa situazione di incertezza il C.T.T. non ha mai fatto investimenti se non fino al contratto ponte, che ha permesso, ha permesso di sbloccare in qualche modo qualche investimento.

Indubbiamente che noi non godiamo del massimo, diciamo, del confort, della novità degli autobus non mi stupisce perché non dimentichiamo che il Comune di Carrara, all'interno del capitale di C.T.T. ha una quota pari a zero. Quindi, è chiaro che come voce in capitolo all'interno dell'azienda non ne abbiamo nessuna. Poi, per carità, si può cercare di puntare i piedi, però è difficile ottenere più di tanto. Quanto alla nuova società, un incontro c'è già stato e, sinceramente, l'impressione, che ne ho avuto, è una impressione positiva e, sinceramente, quello che devo dire mi auguro che finisca il prima possibile questa situazione di limbo perché poi, alla fine, giustamente, la pagano tutti gli utenti. Per quanto riguarda le pensiline, stiamo predisponendo, diciamo, una gara per fare in modo di trovare un nuovo gestore, che si prenda in carico il servizio di pensiline, ovviamente previa la predisposizione di spazi pubblicitari, in modo tale da avere una nuova gestione delle pensiline, una nuova conformazione, uno standard, come diceva lei prima, che sia in linea con la vocazione turistica della città, perché così ovviamente non si può andare. Per arrivare a questo, ovviamente, ci sono da fare dei passaggi tecnici, c'è un po' di tempo da predisporre il tutto, però ci auguriamo di poterlo fare e poter avere delle nuove pensiline quanto prima. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie signor Sindaco. Consigliere Lapucci, può dire se è soddisfatto o meno della risposta. Prego. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì. Accolgo con piacere il discorso che verranno prima o poi rinnovate le pensiline quando si capisce come fare, che azienda le gestirà, in che modo. Ritengo che in questo periodo, comunque, si possa provvedere, quanto meno, alla manutenzione ordinaria. Togliere l'erba in cima al tetto delle pensiline non penso che occorra affidare a qualche azienda esterna. Penso che lo possano fare le partecipate del Comune, che si occupano di pulizia, di verde pubblico. E, nello stesso tempo, comunque, incominciare, come è stato fatto allo stadio, quanto meno a rimuovere quei relitti, che ci sono in giro, ce n'è una alla fabbrica, che è agghiacciante, perché non ha più i lati, c'ha un pezzo di tetto e basta ed è, veramente, una cosa imbarazzante. Quindi, ben venga l'idea per il futuro di dire le rimetteremo tutte nuove con i cartelli pubblicitari, le gestirà una azienda ecc, ecc, ma nel frattempo garantire almeno un decoro urbano togliendo l'erba dal tetto e togliendo quelle in pessime condizioni, penso che sia l'obiettivo da mettere in campo nell'immediato. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Consigliere Bottici, prego. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Va bene, mi rivolgo al Sindaco non essendoci l'Assessore allo Sport presente. Volevo solo sapere lo stato dell'arte in merito alla proposta per il bando dello stadio perché c'è stato, insomma, un po' di movimento un mese e mezzo fa. E' stata portata il giorno del Consiglio Comunale era stata convocata d'urgenza una commissione, era apparso un testo e c'è stata una discussione in due o tre sedute della commissione sport sulla proposta dell'amministrazione, degli uffici, anche chiaramente perché era molto tecnica, è una discussione. Però, di fatto, un percorso che deve chiudersi, chiaramente, con il Consiglio Comunale e poi dopo (parola non comprensibile) sviluppo

perché sennò poi è un bando europeo ecc. Però non è più arrivato. Volevo capire se c'erano delle problematiche tecniche, se c'erano delle problematiche, un cambio magari di pensiero da parte dell'Amministrazione in merito. Ecco, volevo sapere la situazione ad oggi su questo tema. Grazie.
>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bottici. Se il signor Sindaco vuole provare a..>>

Parla il Sindaco:

<< No, io rispondo solo per il cambio di pensiero, no quello si continua su quella strada. Però, ora, dire a che punto tecnicamente siamo, ovviamente, bisogna sentire l'Assessore. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene. Quindi, per il resto le faremo avere risposta scritta. E, sì, penso che comunque sarà un tema di cui parleremo nelle sedi. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..ma è passato un mese. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie. Non vedo altre richieste di interrogazioni, quindi, se non ho interpretato male la proposta di modifica dell'ordine del giorno, discutiamo prima l'ordine del giorno presentato dal Presidente della Commissione Ambiente, Montesarchio, e poi le altre mozioni, giusto? Okay. (VOCI FUORI MICROFONO) Mah, io li tratterei separatamente, perché è un tema, diciamo, è un macro tema, ma sono molto distinti poi i provvedimenti che vanno a fare. Quindi, se siete d'accordo, io li tratterei separatamente. Prego, Consigliere Montesarchio.>>

ORDINI DEL GIORNO E MOZIONI

ORDINE DEL GIORNO – CONSIGLIERE MONTESARCHIO “EMERGENZA CLIMATICA”.

Parla il Consigliere Montesarchio:

<< Grazie Presidente.

Prima di proporre questo ordine del giorno, però vorrei fare una piccola premessa. Perché sia questo ordine del giorno, che la successiva mozione, sono state frutto del lavoro della Commissione da me presieduta e hanno fatto anche un passaggio nella capigruppo. Mi sarebbe piaciuto che anche le altre mozioni, atti, presentati successivamente, che hanno tema ambiente fossero passati dalla commissione. Non è per fare assolutamente polemica, però ognuno ha il suo modo di lavorare e voglio sottolineare come noi, su certi temi, preferiamo una condivisione nelle sedi e con i tempi opportuni. Detto questo, allora l'ordine del giorno il titolo è: l'emergenza climatica.

PREMESSO CHE il 15 marzo scorso si è tenuto il “Global strike for future” giornata di mobilitazione mondiale contro i cambiamenti climatici promossa dal Movimento chiamato Fridays for Future, che ha visto centinaia di persone sfilare per le strade del centro storico della città di Carrara e che nella suddetta occasione è stata consegnata nelle mani del Sindaco Francesco De Pasquale e del Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma una richiesta di presa di posizione della Città di Carrara nei confronti dell’”emergenza climatica”.

PREMESSO INOLTRE CHE:

Il 24 maggio scorso si è tenuto un secondo "Global Strike for Future" che ha visto nuovamente centinaia di persone sfilare per le strade del centro storico della città di Carrara.

VISTO

L'Accordo di Parigi del 2015 che riconosce un ruolo alle città e agli enti locali invitandoli a:

- intensificare i loro sforzi e sostenere le iniziative volte a ridurre le emissioni;
- costruire resilienza e ridurre la vulnerabilità agli effetti negativi dei cambiamenti climatici;
- mantenere e promuovere la cooperazione regionale e internazionale.

CONSIDERATO CHE:

La lotta al collasso climatico ed ecologico e la tutela dell'ambiente sono la sfida più grande di sempre per l'umanità. Stiamo affrontando una crisi non solo climatica ma anche esistenziale, considerando il tasso con cui stiamo compromettendo irreparabilmente l'ecosistema terrestre e la sopravvivenza di tutti gli esseri viventi;

Visti i dati allarmanti sul riscaldamento globale, che, salvo azione immediata, provocherà nei prossimi decenni un aumento di temperatura tale da avere effetti devastanti sull'ecosistema terrestre e sulla specie umana;

Visto l'ultimo rapporto ONU (2018) secondo cui l'umanità ha a disposizione solo pochi anni per limitare l'incremento di temperatura ed evitare quindi danni irreversibili al clima;

Visto che l'allarme ONU lanciato il 6 maggio 2019 che segnala un declino ecologico "senza precedenti" di cui un milione di specie animali e vegetali sono a rischio estinzione, colpa dello sfruttamento di terra e mare, di piante e animali e dei cambiamenti climatici;

Visto il dovere morale dello Stato e di tutte le istituzioni locali di rispettare il patto intergenerazionale, che ci impone di lasciare alle generazioni future un pianeta vivibile;

Visto il rapporto sul Global Environment Outlook (GEO), firmato da più di 250 scienziati;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

Il Regno Unito, l'Irlanda, Londra, Vancouver e oltre 500 comunità locali sparse in tutto il mondo dall'Australia, al Canada, dagli Stati Uniti, all'Europa hanno già dichiarato lo stato di emergenza climatica, impegnandosi davanti ai cittadini a ridurre le emissioni di gas serra, a volte, anche in tempi più brevi rispetto a termini previsti negli accordi di Parigi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Si impegna davanti ai propri concittadini, nella lotta al cambiamento climatico e alla transizione verso un'economia sostenibile, come la priorità del presente e dei prossimi anni dichiarando quindi lo stato di emergenza climatica intesa come assunzione di una responsabilità politica ben precisa e non come attribuzione di poteri giuridici eccezionali.

Da mandato a Sindaco e Giunta di dare seguito con atti concreti a questo indirizzo politico.

Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Montesarchio. Apriamo quindi la discussione. Vi ricordo che per gli ordini del giorno può intervenire ogni capogruppo o suo delegato per non più di cinque minuti e non c'è un successivo intervento per dichiarazione di voto. Consigliere Spediacci, prego. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< Beh, intanto, dichiaro che voterò favorevolmente per questo ordine del giorno perché come si può non votare a favore di un ordine del giorno che parla la lotta all'emergenza climatica. Quindi, l'impegno da parte del Comune verso questo argomento, verso questa, che veramente riguarda il futuro di noi, dei nostri figli, su questo non c'è nessun. Però, mi viene un po', leggo, guardo un po' la disposizione di questo ordine del giorno e dico: mah, se non ci fosse stata questa gente in piazza il 15 di marzo, il 24 di marzo, non ci sarebbe stato nulla? Perché qui si dice: questa gente è andata in piazza, i nostri cittadini sono andati in piazza in tanti, centinaia di persone il 15 marzo, centinaia allora facciamo questo ordine e trattiamo questo argomento. Anche perché io voglio dire una cosa: quando si parla che si dice una responsabilità politica ben precisa con atti concreti, eh gli atti concreti quali sono stati fino ad adesso? Sulle energie rinnovabili non avete fatto assolutamente nulla, non c'è una lira sul bilancio di previsione, non c'è una lira di spesa nel futuro. Eh, non è stato fatto niente. Addirittura, addirittura vi dirò anche un'altra cosa. Vi dirò che da un punto di vista di energie rinnovabili, abbiamo, praticamente, distrutto due impianti di fotovoltaico, uno sulla scuola Chiesa e uno sul Palazzetto dello Sport, che erano in produzione e che adesso non ci sono più. Quindi, non solo non abbiamo fatto un miglioramento, noi siamo andati in un peggioramento. Per non parlare poi del discorso dei rifiuti. Perché il discorso rifiuti, fino ad adesso, non so cosa sarà nel futuro, ma fino ad adesso il discorso del porta a porta si è fatto 2.000 persone in oltre due anni e che è una cosa abbastanza ridicola. Si doveva fare tante cose, rafforzare la ricicleria, si doveva fare questi laboratori per il riutilizzo dei beni mobili, che potevano poi essere riutilizzati e quindi risistemati e riutilizzati. Sì, avete fatto in campagna elettorale avete detto tante cose: rifiuti zero tipo il COMET, l'energia più pulita è quella che non si consuma. Eh, e dico, e tutte queste cose dove sono andate a finire. Ora, mi venite a dire che se volete fare praticamente la lotta al collasso climatico, no? E quindi prendete un impegno politico davanti ai cittadini. Eh, ma davanti ai cittadini, ma poi bisogna dimostrare di fatti, fino ad adesso non avete dimostrato niente. Quindi, io mi auguro che nel futuro si dimostri qualcosa, perché si fa presto a parlare bene, però poi si razzola male, quindi non funziona questa cosa qua. Non funziona perché, ripeto, a tutt'oggi non c'è stato un impegno da parte dell'Amministrazione su niente, sia sulle energie rinnovabili che sui rifiuti. Siamo praticamente in una situazione, ora vedremo poi le percentuali di differenziata di quest'anno e vedremo che, molto probabilmente, sono calate. Sono calate le differenziate, e poi, oltretutto, per quanto riguarda le energie rinnovabili non si è fatto niente e si è peggiorato la situazione. Quindi, io, veramente, come cittadino, oltre che come Consigliere, invito l'Amministrazione su questi temi, che sono temi importanti, a fare qualcosa di costruttivo, veramente, di seguire quello che è il significato del vostro ordine del giorno, che è quello di fare atti concreti. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Spediacci. Consigliere Crudeli, prego. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< Sì, beh, è anche una dichiarazione di voto, non intervengo più. E' una discussione che è stata affrontata questa, come ha detto il Presidente Montesarchio, all'interno della Commissione, della quale io non faccio parte, però sono stata informata nella Conferenza Capigruppo. Ricordo bene la manifestazione, che c'è stata a marzo, che anche ha visto una grande partecipazione anche nella nostra città, soprattutto di ragazzi delle scuole e cittadini, insomma, di ogni età perché, ovviamente, il futuro, il clima stiamo vedendo tutti i giorni i disastri che l'uomo ha provocato e quello che sta accadendo. Quindi, credo che sia importante. Anch'io, ovviamente, ripeto, non voglio ripetere quello che ha detto il Consigliere Spediacci, però lo condivido, e il dispositivo finale impegna il Consiglio Comunale a portare avanti, dice, delle politiche ben precise, ma e dà mandato al Sindaco e alla Giunta di dar seguito con atti concreti all'indirizzo politico, che verrà dato dal

Consiglio Comunale. Mi auguro anch'io che questi non rimangano discorsi, ma che si tramutino poi in fatti concreti perché, come ha già detto anche il Consigliere Spediacci, non ho visto un grosso impegno per quanto riguarda l'Amministrazione sulle energie rinnovabili, sulla raccolta differenziata, sui rifiuti. Quindi, insomma, il nostro voto è a favore con l'impegno, da parte nostra ci sarà senz'altro, ma con diciamo l'invito da parte del Consiglio, ma soprattutto della Giunta, a dare gambe poi a quello che verrà chiesto. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Crudeli. Non vedo altre richieste di intervento. Consigliera Serponi, a nome del gruppo? Prego. Un attimo solo, Consigliera Serponi. >>

Parla il Consigliere Serponi:

<< Allora, preliminarmente vorrei ringraziare il Presidente della Commissione Ambiente per avere portato il presente O.d.g e quindi la questione nella commissione competente. E, chiaramente, questo non è un iter dovuto e non è neanche scontato. Ciò ha permesso un esame approfondito ed accurato della questione ed ha permesso a tutti i commissari, opposizione inclusa, di dare un apporto nella redazione dell'o.d.g stesso. Il nostro voto è chiaramente favorevole. Il Movimento 5 Stelle è da sempre sensibile alla lotta all'inquinamento ed al cambiamento climatico. Uno dei nostri obiettivi è il passaggio ad una economia sostenibile. E anche, insomma, il nostro obiettivo è lasciare alle future generazioni un pianeta vivibile, un pianeta migliore. A fronte di ciò non possiamo che essere favorevoli all'ordine del giorno oggi in votazione. Per rispondere all'opposizione, è chiaro che, intanto, in tema di ambiente alcune cose, insomma un po' di cose sono già state fatte, come ad esempio il porta a porta e il nostro obiettivo è amplificarlo ed ampliarlo sempre in più zone. E poi, comunque sia, insomma non c'è bisogno di istanze da parte dell'opposizione per far sì che ci occupiamo di ambiente, che appunto è un tema centrale per il nostro gruppo politico. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Serponi. Consigliere Lapucci e poi Andreazzoli. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, sicuramente, esprimo parere favorevole per l'ordine del giorno che, come è stato sottolineato sia dal Presidente Montesarchio che dalla Consigliera Serponi ha avuto un iter in commissione. Anzi l'iniziativa è stata portata in commissione direttamente dal Presidente del Consiglio Comunale, che ne parlò alla capigruppo diversi mesi fa, e poi la commissione competente ha analizzato la questione e diciamo che il lavoro è stato minimo, formale, quasi, non vorrei offendere nessuno, ma poco contenuto perché si è andati a togliere magari qualche riferimento, che non era riscontrabile in documenti certi. E si è andati a delineare un documento generico dove, sicuramente, c'è stato il passaggio in commissione, la condivisione di tutti, si è potuto analizzare, ma penso che fosse doveroso come passaggio in commissione, visto che è stato direttamente portato all'attenzione dal Presidente del Consiglio Comunale su sollecitazione del gruppo, che aveva organizzato la manifestazione a Carrara. Rispondo dicendo che mi sembra quasi un mettere avanti, le mani avanti sulle prossime mozioni, ma non voglio ancora esprimermi. Diciamo che, come Consigliere di opposizione, ho dato il contributo anche sull'altra mozione, che presenterà tra poco il Consigliere Montesarchio e ritengo che il dispositivo di questo ordine del giorno, tanto generico, abbia sicuramente aperto la strada per altre azioni politiche dell'Amministrazione. Ed io mi sono sentito in dovere di portare una idea che avevo già da tempo, che era quella del bike shering e il bike tour, che ho presentato una mozione, e quella dopo lo stesso mi sembrava un tema importante da sottoporre al Consiglio Comunale, soprattutto un tema condivisibile per quanto riguarda l'abbandono di rifiuti. Quindi, è vero che non l'ho portata in commissione, ma è anche vero che ho il diritto, da Consigliere di opposizione, di portare avanti le mie idee e portarle in Consiglio Comunale e vedere se sono condivise dai vari gruppi. Quindi, sicuramente, parere favorevole all'ordine del giorno. Mi fa piacere che sottolineate la visione per l'ambiente del Movimento 5 Stelle, però voglio dire che la visione non basta, servono gli atti

concreti e, come sottolineava giustamente il Consigliere Spediacci, a parte l'ampliamento del porta a porta, sul tema ambiente in questi anni, in due anni ben poco si è fatto. Grazie.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Consigliere Andreazzoli, prego. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Sì, anche da parte mia per annunciare il voto favorevole a questo ordine del giorno. Ritengo che le azioni, che l'Amministrazione può, in parte azioni innovative, e in parte anche azioni continuative di quello che è già stato fatto in questi anni per migliorare la situazione ambientale, debbano essere portate avanti. Ritengo che le azioni singole possano fare ben poco e quindi credo che sia necessario fare una forte sensibilizzazione, magari anche all'interno delle scuole, nei ragazzi e comunque una forte sensibilizzazione in tutti i luoghi di aggregazione, in modo e maniera che il messaggio possa passare in forza, in modo esponenziale. Quindi, partendo dagli accorgimenti all'interno della, diciamo della competenza dell'Amministrazione, quindi da rivedere tutte le azioni possibili che l'Amministrazione può fare a partire dai mezzi, che sono in circolazione, quindi mezzi pubblici, a vedere effettivamente quello che viene fatto sul territorio con i rifiuti, ma soprattutto cercando un aiuto in chi parlando in casa e potendo lavorare in modo collegiale, può comunque contribuire in modo molto più importante, che non facendo dei singoli accorgimenti, che poi rimangono finì a sé stessi. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Andreazzoli. Non vedo ulteriori richieste di intervento. Se vuole il Sindaco aggiungere qualcosa, prego. >>

Parla il Sindaco:

<< No, visto che sui cambiamenti climatici, prima che in Consiglio Comunale me ne sono occupato da insegnante, quindi, voglio dire, da questo punto di vista voglio tranquillizzare anche il Consigliere Spediacci che non c'è nessuna intenzione di fare passi indietro. Se è stato tolto un impianto fotovoltaico, e, va beh, due impianti fotovoltaici, è perché ci sono stati dei problemi che erano insormontabili. Poi, va beh, questo poi lo approfondiremo con l'Assessore ai Lavori Pubblici. A me risulta questo.

Se non sono stati fatti grandi passi avanti è perché per fare la lotta ai cambiamenti climatici occorrono, ovviamente, degli investimenti e quindi occorrono risorse e, man, mano che le risorse arrivano, si procederà in questa direzione. Mi riferisco al bando sulla efficienza energetica, che ci ha visto, ci vede, appunto, destinatari di contributi. Mi riferisco al discorso delle nuove, delle sedi scolastiche, quindi man, mano che ci arriveranno i finanziamenti interverremo anche su questo. C'è un intervento in corso sulla scuola Marconi, che anche quella è un contributo, contribuisce, non c'è solo il nuovo tetto, ma anche poi una coibentazione migliore. Sono tutti interventi che, piano, piano, andremo a fare come del resto è stato fatto un po' con il progetto del "bosco urbano", cioè aumentare la quantità di verde. Anche il discorso dell'abbattimento dei pini, stiamo ragionando per aumentare il numero delle piante e soprattutto trovare anche delle piante, che garantiscano e comunque contribuiscano al discorso della resilienza. Cioè piante che affrontino questi cambiamenti perché, purtroppo, soprattutto quando si parla di pini lungo le strade, ahimè, abbiamo problemi, lo sappiamo bene, sia sulla tenuta dei marciapiedi, sulla tenuta dell'asfalto, sul rischio di cadute in caso di calamità legate ai venti forti, che, purtroppo, sono sempre più frequenti. Quindi, dobbiamo andare a cercare delle alberature che possano, in qualche modo, affrontare questi cambiamenti climatici, queste chiamiamole tempeste in qualche modo che, fino a ieri, non eravamo abituati a dovere affrontare. Come, del resto, l'abbiamo in qualche modo affrontato anche con il ragionamento dei PABE, come del resto l'andremo a fare con il rischio idraulico, di concerto con la Regione. Sono tutti tasselli di un mosaico molto più grande e complesso e che non, come si può dire, non hanno risonanza così, diciamo, immediatamente, così mediatica poi alla fine, ma sono tanti tasselli che messi insieme, messi a regime, io sono sicuro andranno a contribuire a migliorare la cosiddetta resilienza della città, cioè andare a contribuire a quella che è l'abbattimento di quelli o comunque una maggiore, una più efficace resistenza a quelli che sono i

cambiamenti climatici. E' chiaro che Carrara da solo non basta, in questo ci vuole, è opportuno che un po' tutte le città italiane, tutte le città non solo europee, ma anche al livello planetario intervengano. Più riusciamo a contribuire, ogni città contribuisce con il suo piccolo pezzetto e, indubbiamente, maggiori risultati riusciamo ad avere. In questo la rete internazionale si sta muovendo e il discorso del movimento dei venerdì, dei Friday per il clima è importante proprio perché vede una comunità internazionale coinvolta. Quindi, se in questo si riesce a sensibilizzare, giustamente come ha detto anche la Consigliera Andreazzoli, partendo dalle scuole e riusciamo ad estendere la rete il più possibile, al livello internazionale, ovviamente anche il piccolo sforzo locale, che ogni città riesce a fare, riuscirà ad ottenere un risultato maggiore. E' chiaro che se ci sarà chi continua a ragionare in termini di fonti fossili e di fonti legate al consumo del carbone, ovviamente anche gli sforzi di chi cerca di resistere ai cambiamenti climatici, rischia di essere vanificato. Purtroppo, insomma, l'era Trump sembra andare un po' contro corrente, speriamo che questa rete internazionale riesca anche a fare ragionare in questa direzione un po' tutti, tutti i paesi, tutte le città e così riusciremo ad essere indubbiamente più efficaci nella lotta ai cambiamenti.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie signor Sindaco. Voleva intervenire anche il Vice Sindaco in merito a? Prego. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Sì, più che altro, per quello che diceva il Consigliere Spediacci in ordine o quello che è stato detto anche da altri Consiglieri, in ordine ai progetti sulla raccolta differenziata e sulla gestione dei rifiuti in generale. E' chiaro che questi due tipi di attività passano, come ben sapete, inevitabilmente da una riflessione sulla situazione e la gestione di due partecipate fondamentali per il Comune di Carrara, che sono Nausica e CERMEC. Ora, lasciando un attimino perdere tutte le polemiche rispetto alla gestione della seconda, non si può neppure dire che in questi quasi due anni non si sia fatto nulla. Come sapete CERMC è in una situazione particolare di concordato in preventivo in continuità aziendale, che potrebbe terminare, se tutto va bene, nei prossimi mesi, ha una situazione impiantistica che i Consiglieri conoscono perché è stata più volte segnalata e che ha dato problemi anche nell'ultimo anno, si tratta quindi di un impianto ormai arrivato quasi a fine vita, che ha bisogno di interventi, di revamping, si dice così, ma qua probabilmente si tratta di riandare a riprogettare anche le funzioni di CERMEC, anche visti quelli che sono gli strumenti di pianificazione regionale, che si stanno delineando e sui credo questa amministrazione ha fatto un ottimo lavoro andando a ritagliarsi degli spazi ulteriori per l'azienda. Da questo, su CERMC sono state fatte alcune scelte strategiche importanti, non da ultima la scelta di andare verso un amministratore unico, che abbia un determinato profilo e una determinata competenza a prescindere da quelle che sono poi le caratteristiche più politiche, insomma, avete letto, immagino, le polemiche arrivate da Massa per avere scelto, sostanzialmente, un amministratore che aveva avuto in passato delle, un passato vicino al Centro Sinistra, in qualche modo è stato paventato un inciucio, dimenticandosi che in assemblea sono andati solo il Comune di Carrara e il Comune di Massa e che quindi è stata la volontà prevalente del Comune di Carrara di andare verso quel tipo di figura, che non è chiaramente dirimente rispetto ad una problematica di così grande complessità ad andare a risolvere, ma è sicuramente un passo avanti. Così come è stato scelto di andare verso la nomina di un direttore, che abbia lo stesso esperienza nel settore, e questi sono tutti passi avanti, che si stanno facendo, e, chiaramente, partendo da una realtà che ha delle problematiche enormi che ben sono note a questo Consiglio.

Su Nausica e sulla raccolta porta a porta, anche qua si sta lavorando. E' in corso di definizione un progetto per estendere il più possibile la raccolta differenziata per portare, anche nella nostra città, degli strumenti che ormai non si possono più definire innovativi perché fanno parte del patrimonio e dell'esperienza di altri Comuni, ma che qua non erano ancora arrivati. Anche qua, come sapete, in un anno e mezzo non è che non si è fatto nulla. L'allora AMIA, diciamo, che da questo punto di vista è rimasta in una situazione di stand-by con una guida più tecnica che non politica, attendendo comunque la fusione e soprattutto la definizione di un progetto, visto anche il bando che c'è stato, da parte dell'autorità, senza proclami, senza sbandierare i risultati che tutti noi ci aspettiamo di poter raggiungere, ma che, sicuramente, hanno bisogno di tempo, hanno bisogno di un lavoro fatto con serietà, per evitare che ci si ritrovi davanti i problemi che nessuno nega che ci siano, perché i

problemi sul porta a porta non è che li scopriamo oggi, ci sono sempre stati. Il problema di avere un Comune in cui una parte è gestito in un modo e uno è gestito in un altro, con tutta una serie di problematiche legate alla migrazione dei rifiuti, e su modalità di raccolte su cui, non dico che non si è fatto nulla, perché una parte del lavoro è stato fatto, abbiamo fatto in questi due anni un altro passettino in avanti. E' chiaro che però che se si vogliono raggiungere risultati in linea con quelle che sono non solo le disposizioni di legge, ma probabilmente fare qual cosina di più, è necessario un atteggiamento e un comportamento ben più deciso. Sono tutti temi su cui si sta lavorando. Vi ripeto, con i tempi che determinati tipi di progetti richiedono perché su certe cose non ci si può improvvisare e non si possono fare le cose con superficialità tanto per farle. Bisogna cercare di farla bene, considerando tutti gli aspetti, non solo tecnici, ma anche comunicativi e di coinvolgimento della popolazione, che un progetto così importante inevitabilmente richiede. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie per i chiarimenti Vice Sindaco. A questo punto, io, visto che il Consigliere Montesarchio, come Presidente della Commissione Ambiente, mi sembra che goda della fiducia di tutti, lo inviterei a seguire da vicino le notizie, che ci ha dato il Vice Sindaco e, magari, in accordo con l'Assessore, quando i tempi lo consentiranno, quando saranno maturi, di portare in commissione e rendere edotti tutti di questi progetti. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< Posso? >>

Parla il Presidente Palma:

<< Prego. Se vuole brevemente fare una, non sarebbe, ma visto che abbiamo una..Prego. Una breve replica le è consentita. Prego. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< Più che una replica è un chiarimento. Siccome anche il Sindaco ha detto anche noi dobbiamo portare il nostro pezzettino, io questo pezzettino, Vice Sindaco, in questi due anni non l'ho visto. C'è poco da fare i discorsi di quello che si farà nel futuro. Nel futuro lo valuteremo. Fino ad adesso non è stato fatto niente. Perché 2.000 persone sono niente! Eh, però. Però è così. Però è così. Non c'è una lira. Ora, non so dove troverete i soldi, magari in qualche altro sistema li troverete. Non c'è una lira da un punto di vista di investimenti, per quanto riguarda le energie rinnovabili ed i rifiuti. Io non ho visto niente. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene. Non apriamo. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< Va bene. Vedremo qual è. Fino ad adesso non avete fatto nulla, mi sono spiegato? >>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene. Grazie Consigliere. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< Bravo. Ecco, questo è il concetto. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Spediacci. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< E poi, scusi eh, devo rispondere anche sul fotovoltaico. Il fotovoltaico poteva essere lasciato tranquillamente com'era, che era..sì, sì, glielo garantisco io. E' una legge che riguarda le nuove..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene. Stiamo..>>

Parla il Consigliere Spediacci:

<<..se si va a levare, poi bisogna farlo diversamente.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene. Stiamo, scusi Consigliere Spediacci, ma stiamo andando..>>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< No, siccome ci racconta delle balle. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Stiamo andando oltre, stiamo andando oltre. Io chiuderei qua la discussione, visto che ci siamo e metterei in votazione l'ordine del giorno. Prego, Consigliere Scaletti. Assessore, scusi. Questa sera ormai è così. >>

Parla l'Assessore Scaletti:

<< E' stata fatta una scelta precisa ed è stata quella di pianificare, non andare avanti a tentoni, perché spesso, andando avanti a tentoni, si creano problemi e disagi. La pianificazione richiede del tempo. Come ha già annunciato il Vice Sindaco è in fase di definizione un progetto importante, non solo per l'estensione del porta a porta ad una larga parte della città, ma quella di introdurre dei sistemi più equi di tariffazione. Quindi, al non è stato fatto nulla, rispondo esattamente in questo modo: si è presa la decisione di pianificare, di mettere sul tavolo tutte le possibili opzioni con le tempistiche. Il primo atto è stato quello di ottenere un finanziamento da parte dell'ATO, un finanziamento importante su investimenti proprio per l'estensione del porta a porta e incrementare la raccolta differenziata. Ma, ripeto, non improvvisando, perché improvvisando si finisce ad estendere, forse, piano, piano, per piccoli lotti e lasciando metà del territorio con un sistema di raccolta e l'altra metà per anni senza questo sistema di raccolta, con tutti i problemi che ne conseguono, che immagino saprà anche lei, quali per esempio la migrazione dei rifiuti, andando quindi a pagare due volte il costo della raccolta e dello smaltimento. La scelta è stata quella di pianificare.

Mi prendo l'impegno, ovviamente, non ce n'era la necessità di essere sollecitata, appena sarà in una fase, direi che è in una fase già molto avanzata questo progetto, sarà portato in commissione e credo che quella sarà la sede giusta per fare ulteriori approfondimenti.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore Scaletti. Infatti, invito a continuare il dettaglio della discussione nella articolazione più opportuna del Consiglio Comunale.

Quindi, mettiamo in votazione questo ordine del giorno, presentato dal Presidente della Commissione Ambiente. Chi è favorevole alzi la mano? Quindi, è approvata all'unanimità.

Passiamo, quindi, alla mozione successiva, che è sempre stata presentata dal Presidente della Commissione Ambiente, il Consigliere Montesarchio, avente ad oggetto "Alberi 2x1". Prego, Consigliere Montesarchio.

MOZIONE – CONSIGLIERE MONTESARCHIO “ALBERI 2X1”.

Parla il Consigliere Montesarchio:

<< Nel primo pezzettino, insomma, degli atti concreti in cui si chiedevano prima.

PREMESSO CHE

-tutte le città che si sono dimostrate concretamente sensibili al tema ambientale hanno preso coscienza della necessità di dotarsi di una "barriera protettiva" contro l'inquinamento atmosferico incrementando e preservando il patrimonio arboreo sul proprio territorio in maniera uniforme in centro e in periferia.

-Secondo gli studi dell'American Forestry Association un albero di media grandezza può assorbire ogni anno circa mille grammi di particolato e studi svolti sul territorio londinese hanno consentito di acclarare che le piante infestanti sulla metropoli inglese fagocitano sino a 2000 tonnellate di pm10 per anno.

-Secondo i calcoli di Coldiretti, cinquemila piante in un anno assorbono più di 200 chili di pm10, pari alle emissioni di oltre mille macchine che percorrono ventimila chilometri in dodici mesi.

-IBIMET, istituto di biometereologia del CNR, ha stilato una classifica delle migliori piante così dette "mangia smog" da cui si evince l'esistenza di una notevole varietà.

CONSIDERATO CHE:

-L'Italia è tra i peggiori paesi europei per l'inquinamento atmosferico che, come rilevato dal rapporto "la sfida della qualità dell'aria nelle città italiane", presentato nel settembre 2017, fa più morti degli incidenti stradali.

-Sul territorio del Comune di Carrara, nel corso degli ultimi anni sono stati tagliati numerosi alberi per motivi di sicurezza, igiene e riqualificazione territoriale. Vorrei specificare che questa aggiunta è nata proprio dal confronto nella commissione da parte del Consigliere Lapucci. (Aggiunta del Cons. Lapucci).

RITENUTO CHE:

-Alla luce dei dati allarmanti per la salute pubblica causati dall'inquinamento atmosferico, appare, se non indispensabile, quantomeno opportuno contemperare la cura e il miglioramento del verde della città con l'esigenza, non procrastinabile, della lotta all'inquinamento.

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

-A valutare e verificare, sia per interventi nelle aree verdi esistenti della città che per la realizzazione di nuove aree e sia per i piani di sostituzione di alberature, la possibilità di piantare sull'intero territorio comunale ALMENO 2 alberi per ogni albero abbattuto, per motivi di sicurezza, salute pubblica, igiene e riqualificazione urbanistica, edilizia e territoriale.

-A valutare e verificare, in via prioritaria, la possibilità di sostituire gli alberi già tagliati presenti sull'intero territorio comunale con ALMENO 2 alberi per ogni albero tagliato per motivi di sicurezza, salute pubblica, igiene e riqualificazione urbanistica, edilizia e territoriale. Fa sempre parte dell'aggiunta del Consigliere Lapucci. (aggiunta del Cons. Lapucci).

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

-A valutare e verificare la possibilità di sostituire, quando possibile, ogni albero abbattuto con un primo albero da piantare nella stessa sede e scelto in base a criteri urbanistici, paesaggistici e di sicurezza. La prima e la seconda pianta in sostituzione dovranno rispondere, ove possibile e

compatibilmente con i precedenti criteri e adattabilità alla zona, anche a criteri di capacità di mitigazione ambientale, come da suddetta classifica IBIMET, o altre classificazioni di analogo valore. La seconda pianta potrà essere messa a dimora entro 12 mesi dall'abbattimento anche in altro luogo, purché ricompreso nel territorio comunale e potrà essere di specie, età e dimensioni diverse, compreso piante da riforestazione, rispetto a quella abbattuta.

Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Montesarchio. Apriamo quindi la discussione, se ci sono interventi in merito a questa mozione. Consigliere Vannucci, prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Sì, due sole parole per intanto confermare ciò che si è detto, insomma che si è provato di fare quello che si poteva in commissione per buttare giù, più che altro, insomma mi sembra una lettera di intenti, che voglia testimoniare la volontà di provarci, insomma. Mi parrebbe opportuno associare anche un intervento da un punto di vista economico perché se si vuole andare a dare un minimo di possibilità, di concretezza a questo indirizzo, almeno l'inventario delle piante, che sono state abbattute e la verifica delle sostituzioni andrebbe fatta velocemente, sennò, veramente, rimane lettera morta. Su un punto e mi sono permesso di segnalare, insomma, una caratteristica, che sta diventando costante in questa Amministrazione, cioè la scelta di tempo. Cioè, ora, proprio ora si doveva fare questa scelta dopo la polemica sui pini, su quello che c'è stato? Mi sembra che proprio la si voglia fare apposta per andarsi a cercare un rimbrotto. Però tolto, insomma, questo riferimento che non vale solo per questo sulla scelta di tempo, perché credo che quando si parla e si fanno le cose, si debba tenere conto anche del contesto in cui le cose si evolvono e mi fermo qui. Però, una scelta di tempo definita tale, ma più che altro che valuti l'opportunità politica di certi atteggiamenti, di certi comportamenti e di certe valutazioni, perché mica si può vivere nella presunzione di essere al di sopra di ogni valutazione. E quindi, in questo caso, stride un pochino, in altri stride anche di più. Ma, al di là di questo breve riferimento, prendiamo quello che c'è di buono e quindi l'idea è positiva, è positivo lo sforzo per riuscire a produrre un esito. Valutiamo anche la possibilità di verificare l'attuazione di questo tipo di intervento perché quando si dice sostituire con una pianta migliore, valutiamo che sia migliore e che non sia, magari, un bonsai, insomma. Perché sennò, francamente, ci ritroveremo a dovere rendere conto, rispetto ad un indirizzo, che di suo in questi, nell'ordine del giorno precedente, anche in questa mozione ha un po' più l'atteggiamento della compiacenza che non quello dell'incidenza, perché non possiamo mica non far finta insomma che non sia vero, che ci si muove perché ci sono mossi altri. E se però si dà anche un po' di contenuto rispetto alla forma, che viene annunciata, si recupera anche un po' di credibilità complessiva. Quindi, l'invito è quello a provvedere, a fare in modo, lo dico così per richiamare la discussione di prima. Magari, mentre si fanno i piani a cominciare a fare qualcosa e quindi in questo caso, mentre si pianificheranno le piante del futuro, andare a vedere i buchi che ci sono rispetto a quelle che sono state tolte e fare in modo che si scelgano bene quelle che ci si mettono al posto di quelle che ci sono. Perché non è soltanto la specie, che fa la differenza, ma è anche la dimensione. Perché se si mette una pianta che ci mette 22 anni a crescere e diventare uguale a quella che si è tolta, non è che mettendone due si è risolto un problema, ma si è creato. Quindi, io credo che il contenuto debba essere valutato con un po' di attenzione. Tutto questo per dire che cosa? Che, siccome siamo ad un po' più di metà anno, a fine dell'anno io invito il Presidente a fare una domanda all'Amministrazione, quando verrà in Consiglio Comunale, ammesso che quando farà la domanda qualcuno della Giunta in grado di rispondere ci possa essere perché può darsi che gli dica non risponderemo per iscritto visto che mi sembra diventata una prassi ormai ordinaria, e cioè: che fine ha fatto questa mozione? Quanti piante avete piantato? Di che specie e di che dimensione? Dove li avete presi i soldi? Quando a dicembre faremo questa valutazione, purché non ci vendano gli alberi di Natale per alberi in sostituzione di quelli che ci sono probabilmente avremo fatto un passo avanti. Sennò ci ritroveremo a dircele senza farle. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Vannucci. Ci sono altri interventi? Consigliere Andreazzoli, prego. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Anch'io voterò a favore per questo ordine del giorno, però mi sento di, intanto, condividere quanto è stato detto già dal Consigliere Vannucci. Ritengo che al di là di quello che sarà poi comunicato dopo che è stato fatto il piano, forse sarebbe necessario anche un confronto ogni tanto per riuscire a capire i piani come vengono portati avanti, quali saranno le piante che chiaramente dovranno essere abbattute e, soprattutto, anche se l'oggetto è chiaramente la sostituzione, quindi 2x1, però proprio riagganciandomi al discorso che le piante più giovani non hanno gli stessi benefici delle piante che, chiaramente, hanno una vita già molto più lunga, ritengo che, mi viene un po' male perché io non sono in Commissione Ambiente, però, forse, l'avrei integrata anche con una attenzione particolare alle piante già esistenti, perché focalizzare tutto sulla sostituzione delle piante, quindi in seguito all'abbattimento e non fare niente per poter, magari, prevedere che la pianta non sia abbattuta, quindi magari anche piante che hanno parassiti o quant'altro, credo che, forse, sarebbe necessario dare una attenzione particolare alle piante che, effettivamente, possono essere salvate prima di procedere all'abbattimento delle piante e poi sostituirle magari con due piantine più piccole. Però, la cosa importante, credo che i piani vadano, magari, seguiti costantemente con tempi molto lunghi, anche perché, per riuscire a capire effettivamente che cosa succede sul territorio, anche perché la sostituzione di una pianta in un punto non è come la sostituzione di una pianta, magari, in un'altra parte del territorio. Quindi, toglierla da una parte e metterla da un'altra, non ha gli stessi benefici perché le zone sono sicuramente molto differenti. Quindi, quanto meno di rispettare la zona dove c'è l'abbattimento della pianta e, soprattutto, fare una grande prevenzione sulle piante che, chiaramente, hanno magari di parassiti oppure hanno particolari problemi, che rischiano di essere abbattute e invece si può eliminare questo tipo di problema. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Andreazzoli. Consigliera Crudeli, prego. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< Grazie Presidente. Sì, anch'io per la dichiarazione di voto, ovviamente voto, il gruppo del PD vota a favore. Come ha già detto il Presidente Montesarchio è una mozione condivisa all'interno della Commissione, come quella precedente, però anch'io mi sento di dire, di condividere quello che hanno detto sia il Consigliere Vannucci che la Consigliera Andreazzoli: innanzitutto, uno stanziamento anche economico per sapere dove si vuole andare, perché, detto così va bene, però poi bisogna, le piante hanno un costo. La scelta delle piante, che vanno reimpiantate, quindi da zona a zona, mantenendo anche, diciamo, quello che c'era nell'esistente. La cura dell'esistente e poi curare anche quelle che verranno reimpiantate seguendone la crescita e la manutenzione anche delle piante esistenti perché, insomma, diciamo, anche quello che è successo la settimana scorsa, il pino, che è crollato, insomma la manutenzione è fondamentale. E quindi chiedo più attenzione rispetto a questa.

Nella mozione, tante belle cose, però bisogna dargli poi gambe. Non vorrei che facessero la fine poi del bosco urbano e degli orti urbani. Quindi, chiedo una attenzione maggiore rispetto a tutto l'iter, che verrà poi seguito e anche una attenzione maggiore alla manutenzione delle piante esistenti. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Crudeli. Consigliere Lapucci, prego. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, grazie Presidente. Il testo della mozione è stato visto in un paio di commissioni ambiente e quindi si è valutato insieme a tutte le forze politiche il contenuto e ho portato il mio contributo sul profilo della valutazione di sostituire le piante, che sono state abbattute, tagliate nel corso degli anni e mai sostituite, perché è evidente, facendo semplicemente il Viale XX Settembre che ci sono diverse piante, che sono state tagliate nel corso degli anni e mai sostituite. Quindi, ritenevo doveroso e giusto partire dalla valutazione, se c'è la volontà di andare a reimpiantare le piante

abbattute lungo il Viale nel corso degli anni. Mi auguro che la mozione non rimanga lettera morta e per far ciò mi unisco all'appello del Consigliere Vannucci che da qua a qualche mese si faccia un inventario di queste piante, che sono state eliminate nel corso degli anni e si riesca ad arrivare ad una idea della somma di denaro occorrente per la sostituzione delle stesse.

Un altro principio fondamentale, che mi preme sottolineare, come ho già avuto modo di dire nel corso del passato Consiglio, dello scorso Consiglio Comunale, durante una interrogazione, all'Assessore Raggi in merito alla vicenda dei pini, ritengo che l'Amministrazione nel procedere, nelle varie sostituzioni delle alberature ed, eventualmente, a sostituzione di una specie con un'altra, debba valutare caso per caso l'incidenza delle stesse nell'anno, nel contesto di cui si va a prendere la considerazione. Perché, oggettivamente, non tutte le situazioni sono da trattare allo stesso modo anche se si tratta delle stesse piante, ad esempio, come abbiamo visto dei pini, che sono stati trattati diversamente nella zona del campo scuola e nel viale Colombo, ho portato l'esempio dell'altra località dove c'è l'intenzione di valutare se abatterli o meno che è la salita di San Ceccardo. Quindi, ritengo doveroso, anche su queste eventuali iniziative dell'amministrazione, dei passaggi in commissione per rendere partecipi i commissari dell'intenzione dell'amministrazione e valutare insieme, amministrazione e Consiglio Comunale, l'indirizzo da tenere.

Per il resto, è una mozione che sicuramente va ad attribuire un determinato mandato politico alla Giunta, sperando che venga rispettato quanto scritto nella mozione, il mio voto, sicuramente, sarà favorevole. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Non vedo altre richieste di intervento, quindi metterei in votazione questa. Ah, Consigliera Serponi, scusi, non l'avevo vista. Prego.>>

Parla il Consigliere Serponi:

<< Allora, ringrazio nuovamente il Presidente della Commissione Ambiente per avere portato la mozione in commissione, perché lo ripeto non è assolutamente un iter scontato, né tanto meno dovuto, e ha dato modo a tutti i commissari di esaminare la questione e di apportare emendamenti. Il nostro voto non può che essere favorevole in merito a questa mozione, e, tra l'altro, reputo che questa mozione rappresenti una delle dimostrazioni del fatto che ci prendiamo gli impegni e le cose le facciamo. La tutela dell'ambiente, la lotta all'inquinamento atmosferico, sono punti basilari del Movimento 5 Stelle. Inoltre, il contenuto di questa mozione ha poi anche conseguenze e risvolti positivi sulla salute pubblica, per cui il nostro gruppo non può che votare in senso favorevole. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Serponi. A questo punto mettiamo in votazione la mozione. Chi è favorevole alzi la mano. Velocissimi. Quindi, direi all'unanimità. Quindi, la mozione è approvata.

Ora il tempo delle interrogazioni, mozioni sarebbe scaduto, perché anche considerato quindi, non so, ditemi voi. Io potrei proporvi di discutere almeno le mozioni di cui si è parlato prima, che sono collegate al primo ordine del giorno e cioè le altre a tema ambientale, così, per capirci. Però, non voglio. Se..(VOCI FUORI MICROFONO).. ci sono anche altre mozioni, eh. In tutto, abbiamo ancora, vi faccio il quadro. In tutto abbiamo ancora: due mozioni a tema ambientale del Consigliere Lapucci, per capirci. Due mozioni del Consigliere Spediacci. Poi ci sono 1, 2, 3 ordini del giorno vecchi, diciamo così, del Consigliere Lapucci. No, che non le fa perché non ci sono, e poi c'è ancora la delibera di modifica del Regolamento. Quindi, ditemi voi che tipo di.>>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Io propongo di fare almeno le mozioni, visto che gli ordini del giorno vengono tolti. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Okay. Quindi di fare le quattro mozioni e successivamente..>>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< (VOCI SOVRAPPOSTE)..l'ordine del giorno l'abbiamo fatto già adesso. La discussione di ora era associata all'ordine del giorno. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Certo. Quindi, va beh, mi sembra di capire che ci sono almeno cinque Consiglieri che chiedono questo tipo di proroga, mi sembra di capire? Sì, okay, ci sono. Quindi, procediamo.

Siamo alla mozione presentata dal Consigliere Lapucci su "la sensibilizzazione smaltimento mozziconi di sigarette". Prego Consigliere Lapucci. >>

MOZIONE CONSIGLIERE LAPUCCI SU "SENSIBILIZZAZIONE SMALTIMENTO MOZZICONI DI SIGARETTE".

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Grazie.

PREMESSO che la plastica è un grave problema per l'ambiente, specialmente per i nostri mari, tanto che molti paesi hanno deciso di bandirne l'uso. Sono sempre più numerose le iniziative che puntano ad abolire gradualmente i prodotti in plastica monouso, principalmente i sacchetti, le cannuce ed i contenitori usa e getta.

CHE molte nazioni, tra cui l'Italia, hanno già vietato l'utilizzo di sacchetti non biodegradabili. Negli Stati Uniti, per esempio, a Seattle e in California è già in vigore il divieto di utilizzare cannuce monouso, mentre in Europa il divieto dovrebbe entrare in vigore in tutti gli stati membri entro il 2021, come richiesto dal Parlamento e dal Consiglio Europeo.

CHE pur conoscendo bene i danni che le sigarette fanno alla nostra salute, finora non ci siamo preoccupati molto delle conseguenze, anche gravi, che il fumo, specialmente se è irresponsabile, può comportare all'ambiente, al mare in particolare. Secondo Ocean Conservancy, una associazione no profit, che da 32 anni organizza l'International Coast Clean Up, i rifiuti più numerosi raccolti sulle coste di tutto il mondo sono proprio i mozziconi di sigarette. Dall'86 ad oggi ne sono stati raccolti più di 60 milioni, circa un 1/3 di tutti i rifiuti raccolti. Solo nel 2018 ne sono stati raccolti oltre 2.000.000.

CHE secondo il rapporto del programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente (UNEP), i mozziconi di sigarette sono in cima alla lista dei rifiuti che soffocano il mar Mediterraneo, nella gigantesca pattumiera marina i regali dei fumatori ammontano al 37% dell'immondizia raccolta, che supera il 40% se si conta anche il 3,8% delle confezioni di tabacco.

Seguono poi bottiglie di plastica, buste di plastica, lattine di alluminio, coperchi, bottiglie di vetro, il set completo da pic-nic usa e getta, bicchieri, piatti e posate con il 3,8% e imballaggi e contenitori di cibo, cannuce e linguette di apertura di lattine od altro.

CHE il costituente principale dei mozziconi di sigaretta e l'acetato di cellulosa, un materiale plastico che per degradarsi ci mette decenni e spesso si spezzetta in micro plastiche, che entrano a far parte delle catene alimentare marine.

CHE i mozziconi di sigarette, gettati via dagli 1,5 miliardi di fumatori nel mondo, sono tanto inquinanti e pericolosi per l'ambiente e per la salute, quanto i rifiuti industriali.

CHE ogni anno nel mondo vengono consumate circa 6 mila miliardi di sigarette, e buttare il mozzicone a terra, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, è una azione considerata normale dalla maggior parte dei fumatori.

CONSIDERATO che la Legge 221 del 28 dicembre 2015, all'art. 40 rifiuti di prodotti da fumo e rifiuti di piccolissime dimensioni, modifica ed integra il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, denominato norme in materia ambientale.

CHE il combinato delle disposizioni previste dalle norme succitate prevede multe per chi getta a terra mozziconi di sigarette e demanda agli enti locali la possibilità di intervenire in materia con ulteriori regole o restrizioni e sanzioni.

PRESO ATTO che il problema dei mozziconi gettati a terra nel nostro territorio comunale riguarda pressoché tutte le aree pubbliche, i parchi gioco, e per bambini, le piazze della città, le vie, gli ingressi di edifici pubblici, le spiagge.

CHE diverse amministrazioni comunali italiane hanno emanato atti che affiancano alle misure di divieto anche attività per sensibilizzare la comunità sull'esigenza di mantenere pulita e salubre la propria città.

TENUTO CONTO che nella seduta odierna del Consiglio Comunale si discuterà un ordine del giorno condiviso da tutte le forze politiche, nel quale si evidenziano le criticità ambientali, l'emergenza climatica ed ecologica, affermando che la tutela dell'ambiente è la sfida più grande di sempre per l'umanità, impegnando l'azione amministrativa nella lotta al cambiamento climatico attraverso politiche responsabili e sostenibili e dando mandato al Sindaco ed alla Giunta di dare seguito con atti concreti all'indirizzo politico enunciato.

TUTTO QUANTO SOPRA ESPOSTO

IL CONSIGLIO COMUNALE MANIFESTA

La necessità di promuovere una campagna di sensibilizzazione contro la dispersione dei mozziconi di sigaretta nell'ambiente, al fine di rendere edotta la cittadinanza sul corretto smaltimento dei rifiuti in oggetto.

Manifesta la necessità di posizionare un numero adeguato di cestini per la raccolta dei mozziconi dei prodotti da fumo a partire dalle aree di aggregazione sociale.

Manifesta la volontà di valutare l'inserimento nel Regolamento di Polizia Urbana di apposito divieto che sanzioni i fumatori che contravvengono al corretto smaltimento dei mozziconi di sigaretta.

Manifesta la volontà di valutare la possibilità di introdurre il divieto di fumare sulle spiagge del territorio comunale.

Dà mandato al Sindaco e alla Giunta di dare seguito con atti concreti agli indirizzi politici sopra elencati.

Presidente, farei già un emendamento quando si parla del TENUTO CONTO dove si dice che "nella seduta odierna del Consiglio Comunale si discuterà un ordine del giorno" metterei che è stato approvato, visto che ormai questa mozione è successiva all'approvazione dell'ordine del giorno. Mi sono scaricato un reportage interessante sull'impatto ambientale dei mozziconi di sigaretta. Mi è presa un po' la fissa negli ultimi giorni, anche perché è un atteggiamento che ho sempre ritenuto incivile e indecoroso da parte delle persone che, in maniera quasi automatica, tirano giù il finestrino dell'auto e buttano il mozzicone dalla macchina. Oppure, anche nel periodo attuale se ne vedono molti in spiaggia che spengono la sigaretta nella spiaggia e poi campa cavallo che la vanno a buttare nel cestino.

Ci sono alcuni dati abbastanza preoccupanti. Sostanzialmente il mozzicone di sigaretta, oltre ad essere fatto di plastica, quindi che si degrada negli anni almeno da 5 a 10 anni, contiene molte sostanze diciamo paragonabili ai pesticidi, quindi altamente inquinanti, sono rifiuti speciali. Infatti si trovano sostanze pericolose che dovrebbero essere classificate come rifiuto speciale. Tra l'altro ci sono la nicotina, il polonio 210, composti organici volatili e molti altri che, oltre ad essere dannosi, ovviamente, per i fumatori in sé, sono dannosi anche per l'ambiente perché la maggior parte dei mozziconi, buttati a terra, finiscono nella rete fognaria e quindi direttamente in mare. Altri dati

trovati in questo reportage, in Italia vengono prodotti 195 milioni di cicche al giorno. 71 miliardi all'anno. In gran parte vengono abbandonati in tutti i luoghi. Praticamente, quasi il 40% dei rifiuti trovati nel mare si tratta di mozziconi di sigaretta. Addirittura, un'altra indagine recente, dice che ogni metro quadrato di spiaggia ci si trovano due mozziconi di sigaretta. Ed è facile ipotizzare che nelle spiagge italiane, ogni anno, vengono abbandonati circa 12,4 milioni di cicche. Insomma, sono numeri abbastanza preoccupanti e non è un argomento di cui si sente parlare tutti i giorni, perché si dà per scontato che non vadano buttati in terra o che non sia corretto smaltirli diciamo negli scarichi domestici o in altri modi, ma, come rileva l'Organizzazione Mondiale della Sanità, è uno di quegli atteggiamenti, che si ritiene più normale, buttare a terra una cicca di sigaretta pensando che l'impatto ambientale sia minimo perché anche interrogate molte persone, che sono state sottoposte ad alcune domande, ritenevano che non fosse una sostanza, che fosse una sostanza biodegradabile. Tra l'altro, i filtri di ultima generazione sono ancora più dannosi per l'ambiente rispetto a quelli di qualche anno fa. Quindi, ho ritenuto interessante portare questo argomento all'attenzione del Consiglio Comunale proponendo, tra l'altro, dei dispositivi abbastanza generici perché non c'è, essendo un ordine del giorno non è un impegno diretto per, questo è un ordine del giorno Presidente, è un ordine del giorno ho messo il Consiglio Comunale manifesta varie cose. Quindi, non è un impegno diretto per l'Amministrazione. E' una presa d'atto del Consiglio Comunale e dopo, in fondo, c'è dà mandato alla Giunta e al Sindaco di valutare azioni concrete per dare seguito all'indirizzo enunciato. Credo che dovrebbe essere un argomento condiviso da tutte le forze politiche anche se non è passato dalla commissione per essere valutato ed eventualmente condiviso, modificato il contenuto dalle altre forze politiche, perché mi sembra quanto meno di buon senso auspicare una maggiore sensibilità nei confronti dello smaltimento, ovviamente di tutti i rifiuti, ma in particolare di questi che non sono presi tanto in considerazione nel sentito dire comune. Quindi, al di là del fatto che, come è stato rimarcato in diversi interventi da parte del gruppo di maggioranza, non ho provveduto alla condivisione del documento, penso che come diritto di iniziativa del Consigliere Comunale, ho la possibilità di portare il documento all'attenzione del Consiglio Comunale. Tra l'altro, penso neanche, avete avuto un po' di tempo per leggerlo perché l'ho protocollato mi sembra un paio di giorni fa, quindi il contenuto non è molto tecnico, è molto discorsivo e non ha dei concetti da valutare nell'arco di una seduta di commissione. Quindi, il mio auspicio è che venga almeno condiviso o quanto meno se ci sono delle modifiche da fare, per quanto riguarda il dispositivo, alcune cose dette nelle premesse, mi auguro che venga fatto questo senza, magari, rigettarlo con il pretesto che non è stato condiviso in commissione perché, appunto, è mio diritto presentarlo in Consiglio Comunale senza passare dalla commissione, tant'è che le mozioni presentate, anche dal gruppo di maggioranza, in alcuni casi, non sono passate dalle commissioni e non è un iter, come è stato sottolineato, dovuto passare dalle commissioni. E' una sorta di, diciamo, gentilezza, vogliamo istituzionale, che ci può essere, ma ritengo che su alcuni casi è doveroso magari passare dalla commissione per analizzare tecnicamente la cosa. Questa è una vicenda, è un ordine del giorno molto discorsivo che non era il caso portare prima in commissione. >>

Parla il Presidente Palma:

<< La ringrazio Consigliere Lapucci. Apriamo quindi la discussione. Ci sono interventi in merito a questa proposta? Consigliere Montesarchio, prego. >>

Parla il Consigliere Montesarchio:

<< Ho avuto modo di leggere l'ordine del giorno presentato dal Consigliere Lapucci e, come avevo anticipato precedentemente, mi sarebbe piaciuto vederlo, parlarne magari anche migliorarlo nella commissione. Questo non vuol dire che non lo voteremo, però preferisco che, magari, su certi temi, come anche anticipato per gentilezza, vengano magari trattati nella sede opportuna. L'unica mia, diciamo, obiezione nella parte del "manifesta la volontà di valutare l'inserimento nel Regolamento di Polizia Urbana". Io questa parte la vorrei modificare, cioè chiedo se il Consigliere Lapucci è disposto a modificarla perché penso che questo rientri già nel regolamento della polizia urbana nella parte dei rifiuti. Quindi, non merita di essere approfondito ulteriormente. Posso continuare? >>

Parla il Presidente Palma:

<< Sì, allora io farei finire l'intervento al Consigliere Montesarchio. Dopo di che ascoltiamo se c'è la possibilità da parte del Consigliere Lapucci se ritira direttamente lui quella parte e in quel caso la consideriamo già direttamente presentata, modificata. Prego, Consigliere Montesarchio. >>

Parla il Consigliere Montesarchio:

<< E per concludere, esprimo che voteremo a favore di questa mozione, anche perché lo ritengo il primo passo di quello che, in realtà, vuole essere una cosa più ampia che, a seguito, poi magari di una concertazione con i balneari possa essere l'arrivo alle smoke free beach, concordate con tutti gli stabilimenti balneari del territorio. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Montesarchio. Quindi, sentirei il Consigliere Lapucci se è disponibile ha, diciamo, presentare lui in maniera già modifica questa proposta. Quindi, senza il riferimento alla parte del Regolamento sulla Polizia Locale. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, io l'avevo inserito perché pensavo di dare maggiore rilievo e sensibilizzare ulteriormente inserendo un apposito divieto, un articolo nel regolamento di polizia urbana. Ovviamente, avevo visto anche perché era passato, l'abbiamo fatto in commissione ambiente il Regolamento di Polizia Urbana e c'è un articolo che parla proprio di sanzioni per chi abbandona, chi getta rifiuti a terra, quindi ovviamente si parla anche di sigarette. Pensavo fosse un modo per accendere un riflettore in più. Comunque, elimino la parte del dispositivo dove richiedo questa valutazione di inserirlo nel Regolamento di Polizia Urbana.

Per quanto riguarda le spiagge credo che sia molto interessante la valutazione che ha fatto il Consigliere Montesarchio e a giorni, pochi giorni fa, la prima spiaggia in Italia che ha bandito il fumo, la possibilità di fumare sigarette, bisogna specificare nella battigia, quindi nei cinque metri da dove, da cinque metri dal mare, quindi sotto agli ombrelloni e in altre zone, ovviamente, la possibilità di fumare rimane, e ovviamente lo smaltimento deve essere corretto secondo i parametri dello smaltimento delle cicche. Però, a Ravenna, praticamente, con una ordinanza, pochi giorni fa, hanno vietato il fumo nei cinque metri di battigia e penso che sia una cosa importante, che dovrebbe valutare anche il Comune di Carrara. Quindi, per quanto riguarda le spiagge auspico quanto detto dal Consigliere Montesarchio. Quindi, non ho problemi ad eliminare la parte del regolamento di Polizia Urbana. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Perfetto. Grazie. Quindi, allora per chiarezza, poi dopo c'è l'intervento del Consigliere Bottici, per chiarezza è stata presentata con, dopo la parte "TENUTO CONTO" anziché "si discuterà un ordine del giorno", viene riportata "è stato discusso un ordine del giorno" e viene tolta..>>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) E' stato approvato. >>

Parla il Presidente Palma:

<< "E' stato approvato un ordine del giorno, condivido da tutte le forze politiche" ecc. Nella parte finale, invece, viene tolto tutto il capoverso "manifesta la volontà di valutare l'inserimento nel Regolamento di polizia urbana".>>

Parla il Consigliere Bottici:

<< No, cancellare. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Viene tolta tutta questa parte fino "ai mozziconi di sigarette". Quindi, diciamo, è accolto la proposta del Consigliere Montesarchio. Consigliere Bottici, prego. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< No, avrei fatto la solita proposta del Consigliere Montesarchio, per cui a questo punto faccio dichiarazione di voto, voteremo a favore della mozione. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Perfetto. Grazie Consigliere Bottici. Consigliere Spediacci, prego. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< Noi voteremo anche noi a favore di questo ordine del giorno, mozione. Però volevo anche dire una cosa, l'aveva già accennato al Presidente del Consiglio poco fa, che nell'interno del magazzino della Nausica di adesso, di AMIA di prima, ci sono dei piccoli dispositivi, che avevamo dato agli stabilimenti balneari e in questi dispositivi si possono inserire le cicche delle sigarette, per non buttarle sotto la sabbia. Per cui, siccome ce ne sono ancora circa 10 mila, una roba del genere, nei magazzini, a questo punto sarebbe utile, è due anni che non ne vedo, di tirarli fuori e di farli adoperare, di distribuirli agli stabilimenti balneari perché mi sembra un percorso insomma importante. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Perfetto. Grazie Consigliere Spediacci. Quindi, se non ci sono altre richieste di intervento, metterei in votazione l'ordine del giorno. A questo punto mi confermano. No, è un ordine del giorno.

Avevamo dei dubbi sulla data di presentazione riguardo, però mi confermano che è stato protocollato per tempo, quindi è un ordine del giorno. Quindi, mettiamo in votazione. Chi è a favore della proposta del Consigliere Lapucci sulla sensibilizzazione e smaltimento dei mozziconi di sigaretta, alzi la mano. Così come emendato. Non è emendata, l'ha modificata direttamente il proponente, non è un vero e proprio emendamento. E' modificata direttamente dal proponente. Chi è favorevole alzi la mano. Quindi, è approvato all'unanimità.

Passiamo al punto successivo, che è, a questo punto direi una mozione, sempre del Consigliere Lapucci Bike To Work, giusto? Prego, Consigliere Lapucci. >>

MOZIONE DEL CONSIGLIERE LAPUCCI – “BIKE TO WORK”.

Parla il Consigliere Lapucci:

<< PREMESSO CHE l'inquinamento atmosferico si definisce come uno stato di alterazione delle condizioni naturali dell'aria e può essere causato da diversi fattori, dati come principali agenti inquinanti, gas di scarico di autoveicoli, caldaie, centrali elettriche, fabbriche, impianti di incenerimento vengono emessi nella nostra atmosfera sottoforma di sostanze nocive e particolarmente dannose per la salute di tutto il pianeta, sia animale che vegetale, sempre più noti e tangibili sono gli effetti dell'inquinamento atmosferico.

CHE in Italia ci sono troppe automobili in circolazione 65 ogni 100 abitanti, il che ci pone al primo posto in Europa per tasso di motorizzazione contro le 56 della Germania, le 50 della Spagna, le 48 della Francia.

La carenza infrastrutturale con bus e metropolitane scarse e mal funzionanti, sembra essere il principale fattore che spinge gli italiani a ricorrere al mezzo privato, ma vi è anche una componente culturale, che unita alla scarsa sensibilità della politica contribuisce a peggiorare la qualità dell'ambiente urbano.

CHE la direttiva dell'Unione Europea 2284 del 2016, concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinanti inquinanti atmosferici, dettano anche nuova direttiva (parola non comprensibile) nazionali di emissioni, è intesa a ridurre ulteriormente l'inquinamento atmosferico e

i rischi ad esso associati per l'ambiente e la salute umana. La direttiva prevede per ciascun Stato membro impegni futuri di riduzione delle emissioni di ossidi di azoto, biossido di zolfo, ammoniaca, composti organici volatili non metanici e particolato fine. Il rispetto di tali impegni dovrebbe contribuire inoltre all'obiettivo a lungo termine dell'Unione di raggiungere livelli di qualità dell'aria in linea con gli orientamenti sulla qualità dell'aria dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

RITENUTO che rendere la mobilità sostenibile per l'ecosistema, ossia godere dei vantaggi della modernità, senza compromettere il futuro di chi verrà dopo di noi, è la sfida a cui sono chiamate tutte le città europee per ridurre gli impatti ambientali, sociali ed economici dell'auto privata. Così facendo si riducono il traffico e l'inquinamento e se ne ricava un vantaggio per la collettività.

CHE le iniziative, volte ad intervenire sulla mobilità, in particolare in ambito urbano, rappresentino una priorità per favorire una migliore qualità della vita dei cittadini, sia per le ricadute positive sull'ambiente, sia per il favorevole impatto che l'utilizzo di alternativa all'automobile può produrre rispetto alle relazioni sociali e culturali.

CHE è necessario intensificare la diffusione di una vera e propria cultura della mobilità sostenibile, stimolando politiche che, anche al livello locale, siano finalizzate al coinvolgimento di maggior numero di soggetti possibile.

VALUTATO che in Europa è consuetudine incentivare le persone, che si recano al lavoro in bicicletta, concedendo un rimborso correlato ai chilometri percorsi, così facendo si riducono il traffico e l'inquinamento e se ne ricava un vantaggio per la collettività.

CHE diversi comuni italiani hanno adottato progetti denominati bike to work, che stabiliscono incentivi economici ai lavoratori, che si recano al lavoro con la bicicletta, prevedendo un contributo di 25 centesimi a chilometro percorso con un limite massimo di 50 Euro mensili.

CHE tale sistema prevede l'emanazione di un avviso pubblico, rivolto a tutti coloro che risiedono nel territorio comunale e che utilizzano la bicicletta per gli spostamenti da e per luogo di lavoro, fissando un numero massimo di partecipanti, aderente a monitoraggio rendiconta i propri spostamenti e autocertifica quanto percorso.

CHE la legge di stabilità 2016 riconosce la bicicletta come mezzo di trasporto equiparato al mezzo pubblico per la copertura INAIL per l'infortunio in itinere.

CHE i progetti sono finanziati con parte dei proventi contravvenzionali di cui all'art. 208 del Codice della Strada, nel pieno rispetto delle normative vigenti.

RILEVATO che con determinazione dirigenziale 21 del 3/4/15 veniva aggiudicato in via definitiva l'appalto della concessione del servizio di bike shering che prevedeva la messa in funzione di tre stazioni di ricovero e 60 biciclette a pedalata assistita per un importo di 254.980 Euro.

CHE il Comune di Carrara ha ricevuto l'intero finanziamento dalla Regione Toscana per la realizzazione del progetto di bike shering denominato "mondo", per l'attuazione di progetti per il miglioramento della qualità dell'aria in aree urbane.

CHE questo servizio miri a dare risposta al problema della mobilità urbana, mettendo a disposizione dei cittadini una valida alternativa all'uso smodato e a volte ingiustificato delle auto private.

CHE il servizio di bike shering consiste in un sistema automatico di distribuzione di biciclette a pedalata assistita, che consente il prelievo presso le tre apposite stazioni di ricovero e successivo deposito anche in una stazione diversa da quella di prelievo.

CONSIDERATO che nel programma elettorale del Movimento 5 Stelle vi erano alcuni punti relativi allo sviluppo della mobilità ciclabile, tra cui: sviluppo della rete ciclabile secondo standard di mobilità moderna, garantendo percorsi protetti senza interruzioni e su tutte le direttrici di scorrimento. Completamento della ciclo pista Tirrenica nel tratto che va dal Parmignola al Lavello. Realizzazione del percorso ciclo-pedonale sull'argine del torrente Carrione. Promozione delle bici elettriche, eventualmente con appositi incentivi e potenziamento del bike shering.

TENUTO CONTO che l'obiettivo principale dei progetti di bike to work e del servizio di bike shering non è solo quello di incrementare la percentuale di cittadini utilizzatori della bicicletta, quale ordinario strumento di mobilità urbana diminuendo il numero delle auto in circolazione sul territorio e, conseguentemente, alle emissioni di Co2, ma anche quello di stimolare al livello locale azioni volte al miglioramento della qualità della vita della popolazione.

CHE nella seduta odierna del Consiglio Comunale è stato approvato, quindi modifico anche questa parte come quello precedente, un ordine del giorno condiviso da tutte le forze politiche, nel quale si evidenziano le criticità ambientali, l'emergenza climatica ed ecologica, affermando che la tutela dell'ambiente è la sfida più grande di sempre per l'umanità, impegnando l'azione amministrativa nella lotta al cambiamento climatico attraverso politiche responsabili e sostenibili e dando mandato al Sindaco ed alla Giunta di dare seguito con atti concreti all'indirizzo politico enunciato.

TUTTO QUANTO SOPRA ESPOSTO

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad avviare il progetto bike to work come iniziativa specifica a favore della mobilità ciclistica per ridurre gli impatti ambientali, sociali ed economici delle auto private e per migliorare la qualità della vita e le condizioni di salute dei cittadini prevedendo una forma di incentivo economico per i lavoratori che si recano al lavoro in bicicletta.

A verificare i dati relativi all'utilizzo del servizio bike shering, verificare se il numero di bicicletta messe a disposizione dall'azienda aggiudicataria dell'appalto corrisponda a quanto stabilito nel capitolato speciale di appalto.

A promuovere e rilanciare e potenziare il servizio di bike shering.

Valutare la possibilità di introdurre incentivi per i cittadini residenti nel Comune di Carrara per l'acquisto di biciclette elettriche.

Ad accedere ai bandi europei per la mobilità sostenibile.>>

Parla il Vice Presidente:

<< Grazie. Apriamo la discussione. Ci sono interventi? Bene, prego Consigliere Del Nero, prego. >>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Sì, grazie. No, per gli stessi motivi per i quali prima il Consigliere Lapucci ci ha convinto a votare la mozione sul fatto che avesse una articolazione, diciamo così, a largo raggio senza andare a definire in maniera puntuale gli interventi da fare, ecco per questi stessi motivi noi chiediamo se è disposto a ritirarla e a presentarla facendo il passaggio in commissione, perché quelle stesse caratteristiche di generalità che c'erano nell'atto precedente, qua magari non ci sono, quindi sarebbe il caso di approfondire anche perché mi sembra che quello che viene chiesto abbia anche riflessi di natura finanziaria, c'è da valutare quali sono gli impegni presi. C'è, insomma, da fare un po' di approfondimenti rispetto ai quali, forse, in questo caso, davvero la commissione è la sede migliore. Quindi, ecco, laddove ci sia da parte del Consigliere Lapucci la disponibilità a ritirare la mozione e a portarla nella commissione deputata, crediamo che non ci sarebbero problemi, anzi credo proprio che non ci saranno problemi a votarla in una successiva seduta del Consiglio Comunale. In caso contrario, anticipo il voto contrario di questa maggioranza. Grazie. >>

Parla il Vice Presidente:

<< allora, c'è una richiesta da parte del gruppo di maggioranza, sentiamo cosa dice Lapucci. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, grazie Presidente. Io voglio fare un ragionamento. Nel dispositivo, sicuramente, è la parte da valutare in commissione, è la parte dove si impegna l'Amministrazione ad avviare il percorso del bike to work, quindi di incentivare, di un rimborso economico per i lavoratori che si recano sul posto di lavoro in bicicletta. L'altra parte del dispositivo invita l'Amministrazione a verificare dei dati sul bike shering e a potenziarlo. L'altra, lo stesso, valutare la possibilità di introdurre. Quindi, al fine di accogliere l'intervento del Consigliere Del Nero, io modifico il dispositivo dicendo che: la prima parte "il Consiglio Comunale manifesta la volontà di vedere il discorso del bike to work in commissione" e per il resto lo lascerei inalterato perché sono degli impegni che non comportano nessun capitolo di spesa e si tratta di verificare, ad oggi, i dati del bike shering e poi di aderire ai bandi europei per la mobilità sostenibile. >>

Parla il Vice Presidente:

<< Mi sembra ci sia una volontà parziale di, cioè di modificare il dispositivo, ma non di ritirare la proposta. Intanto, chiedo se ci sono altri interventi. Consigliera Raffo. >>

Parla il Consigliere Raffo:

<< Sì, grazie. Vorrei ricordare il fatto che in Commissione ci siamo assolutamente presi l'impegno, appunto, di affrontare l'argomento, di andare anche ad approfondirlo. Per cui, sinceramente, mi sembra, ecco, per quanto il tema sia anche assolutamente condivisibile, la commissione la, diciamo questo in commissione è stato detto in maniera direi molto chiara. Per cui, invito veramente il Consigliere a riportare, tra l'altro mi ero presa anche io l'impegno di andare un po' ad analizzare la situazione. E quindi invito il Consigliere a ripassare dalla commissione. >>

Parla il Vice Presidente:

<< Rimane della solita idea? Ci sono altri interventi? A questo punto rimane in campo la prima, la versione presentata inizialmente o? >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< No, io faccio la modifica, modifico il dispositivo se (parole non comprensibili)..la Giunta se non quello di verificare lo stato di fatto del bike shering e poi..>>

Parla il Vice Presidente:

<< Cioè eliminando quali punti? >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Se vogliamo sospendere due minuti ve lo spiego meglio, poi vedete voi. >>

Parla il Vice Presidente:

<< Eh, secondo me, la sospensione è inutile perché mi sembra di capire che comunque la votazione sarà negativa da parte del gruppo di maggioranza, però.

Andiamo in votazione, a questo punto andiamo in votazione. La proposta emendata. Cioè modificata del Consigliere Lapucci. Non è un emendamento, è una modifica del proponente. (VOCI FUORI MICROFONO).

A questo punto mettiamo in votazione la proposta modificata del Consigliere Lapucci.

Chi è favorevole? 3 favorevoli. Chi è il quarto? Non mi metta in difficoltà, eh. 3 favorevoli. Chi è contrario? 16. E' tornato Palma. (VOCI FUORI MICROFONO) Chi si astiene? 1 astenuto. Ah, io mi astengo anch'io. La mozione è respinta. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene, quindi abbiamo ancora, grazie..>>

FINE PRIMA PARTE

INIZIO SECONDA PARTE

Parla il Presidente Palma:

<< Passiamo alla successiva mozione del Consigliere Spediacci, giusto? Che si chiama, avente ad oggetto: "richiamo al Sindaco per sollecitare la risposta alle interrogazioni". Prego, Consigliere Spediacci, se ce la vuole illustrare. >>

MOZIONE CONSIGLIERE SPEDIACCI "RICHIAMO AL SINDACO PER SOLLECITARE LA RISPOSTA ALLE INTERROGAZIONI".

Parla il Consigliere Spediacci:

<< VISTA l'interrogazione presentata in data 27 dicembre 2018 del sottoscritto Consigliere Gianenrico Spediacci, relativa all'ordine del giorno votato da questo Consiglio Comunale il 29 agosto 2018, con protocollo n. 98526.

CONSIDERATO che in tale ordine del giorno il Consiglio Comunale invitava il Sindaco ad intervenire, a nostro avviso in modo improprio sui lavori di una conferenza dei servizi.

TENUTO CONTO che tale ordine del giorno, che dava mandato al Sindaco di intervenire è stato in modo quanto meno irrituale votato dal Sindaco stesso.

RICHIAMATA l'istanza proposta dal sottoscritto attraverso la quale si invitava il Sindaco a rispondere per iscritto alla domanda se avesse optato per la decisione di intervenire in modo non regolare su un organismo tecnico, oppure se avesse preferito contravvenire ad un ordine del giorno votato anche da egli stesso.

TUTTO CIO' PREMESSO

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO

A fornire una risposta immediata visto che sono passati ormai più di 6 mesi dalla presentazione dell'interrogazione sopra menzionata.

Cioè è semplicemente un sì o un no, sono passati sei mesi, quindi chiedo questa cosa. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Spediacci. Se ci sono interventi in merito. Va beh, questa è una mozione. Ora, nella fattispecie, peraltro, è una cosa che riguarda anche me. In effetti, dal mio punto di vista posso sicuramente assicurare il Consigliere Spediacci che mi farò carico di anche sollecitare la risposta anche..no, ma anche, diciamo, nelle forme opportune, insomma. Quindi, sicuramente mi farò carico della richiesta. Per quanto riguarda la mozione, però il Consiglio è chiamato a prendere posizione in merito alla richiesta. Quindi, se ci sono interventi, altrimenti lo mettiamo subito in votazione. Non vedo richieste di intervento, quindi, metterei in votazione subito la mozione. Chi è favorevole alla mozione presentata dal Consigliere Spediacci circa il richiamo al Sindaco per sollecitare le risposte alle interrogazioni, alzi la mano. 5 favorevoli. Chi è contrario alzi la mano. 11 contrari. Chi si astiene alzi la mano. 2 astenuti, io e il Sindaco per ragioni ovvie, di opportunità. Quindi, è respinta. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Palma:

<< Sì, ci sarà un'empasse della maggioranza. Quindi, la mozione è respinta.

Passiamo alla successiva mozione, sempre del Consigliere Spediacci, avente ad oggetto "rapporto amministrazione struttura". Se ce la vuole illustrare, eventualmente anche in sintesi. Grazie. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< CONSIDERATO che sono state molte le circostanze nelle quali, nel corso di questi due ultimi due anni, l'Amministrazione Comunale si è trovata in difficoltà: le tariffe del marmo, la chiusura di molte cave con conseguente crollo degli incassi del Comune, l'aumento delle tasse, in particolare dell'addizionale IRPEF, la totale assenza di realizzazione di opere per mitigare il rischio di allagamenti (fognatura al Viale XX Settembre, impianto di sollevamento di Via Caboto, canali tombati, quante volte l'abbiamo discusso e quante interrogazioni ho fatto in Consiglio Comunale su questo tema.

La gestione assurda delle spiagge libere, sia durante la scorsa stagione, sia in quella attuale e questo è un percorso che poi dobbiamo ancora terminare, perché dobbiamo poi ritornare sull'anno scorso, sulla gestione delle spiagge dei due canali e vedere quelle di quest'anno.

La confusione assoluta che si è creata sullo stadio. La sanità allo sbando, vedi vicenda mono blocco, primo soccorso, Casa della Salute, RSA Fossone.

La realizzazione di una strada di cemento nel parco storico della Padula, nella Villa Fabbricotti di dubbia conformità alle normative, nel progetto degli orti urbani.

Lo smarrimento del Piano Regolatore. La ristrutturazione delle scuole Garibaldi e Saffi, anche qua in modo praticamente senza autorizzazione della Sovrintendenza, in modo illegale.

La perdita del finanziamento della scuola Giromini.

La decisione strampalata di demolire il complesso scolastico di Via Marco Polo, con annessa proposta di de localizzazione e conseguente mancato finanziamento.

La vicenda del Liceo Scientifico.

Tutto ciò sopra elencato solo per fare un esempio di azioni intraprese. Dovendo fare un esempio di quelle promesse non realizzate, sarebbe infinito. Basti pensare a ciò che venne dichiarato doversi fare subito:

Il regolamento degli agri marmiferi, Villa Ceci, il Politeama, il Marble Hotel, il Teatro Animosi, il Mediterraneo, il capolinea del CAT, La Caravella, il Bosco Urbano e qui è tutto dire. Il Bosco Urbano è un ammasso di sterpaglie. Il Muro delle Idee. Le Piste Ciclabili. La valorizzazione dei paesi a monte. L'acqua pubblica. Le nomine trasparenti e meritocratiche. Il risparmio energetico, di cui abbiamo parlato anche stasera. Gli impianti sportivi, il palazzetto di Avenza e piscine. Tutto ciò veniva descritto come fattibile in quattro e quattr'otto e non realizzato soltanto per l'imbellezza dei propri predecessori.

TUTTO CIO' CONSIDERATO non si può non evidenziare come anche soltanto in queste cose, citate ad esempio, mai l'Amministrazione abbia fatto ammenda e come sempre si sia ben guardata dall'assumersi le proprie responsabilità.

CONSIDERATO INOLTRE che è stato dato il via ad un continuo valzer di dirigenti, funzionari e dipendenti, che sembra non avere fine, ai quali irrimediabilmente sono state attribuite tutte le responsabilità delle scempiaggini di questa amministrazione.

VALUTATA la coincidenza temporale del pensionamento di molti dirigenti.

IL CONSIGLIO COMUNALE SI IMPEGNA

A fare convocare, almeno qualche volta, la commissione del personale ed impegna il Sindaco e la Giunta a rappresentare al Consiglio stesso quali siano le proprie strategie sulle politiche del personale.

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E L'AMMINISTRAZIONE

A relazionare in modo esaustivo su tutte le problematiche sopra esposte, per indicare quale sia lo stato dell'arte di ognuna di esse, ed in occasione, alla presentazione delle prossime linee programmatiche, possa proporre un piano strategico più puntuale, definitivo, e credibile di quelli finora proposti ed approvati dal Consiglio Comunale.

Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Spediacci. Se ci sono interventi nel merito di questa mozione, apriamo la discussione. Non vedo richieste di intervento, quindi prego Consigliere Vannucci. Come dichiarazione di voto, oppure? Prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< No, visto che l'elenco è abbastanza lungo, ma io ci tengo ad avere risposta ad una domanda, che ho fatto già tante volte: almeno siamo rimasti in pochi intimi, spero che stasera qualcuno me lo dica. Ma vi pare credibile che sulla vicenda stadio, dico solo questo eh, non è che vedo a ripercorrere tutte queste cose, ma vi pare credibile che sulla vicenda stadio l'idea di utilizzare in modo anomalo le risorse della manutenzione stradale per intervenire sullo stadio, ma davvero vi pare credibile che sia stata una scelta autonoma di un funzionario, di un dirigente, di una persona e che non ci sia nessuno dell'Amministrazione che si assuma una responsabilità nel dire abbiamo condiviso questa scelta? Io cito questa perché è talmente evidente, è talmente grossa che già imbarazza il silenzio dell'Amministrazione, ma tutti coloro che di fronte a questo silenzio voltano la testa da un'altra parte, alla fine testimoniano di avere un approccio veramente vigliacco rispetto agli atteggiamenti, che si devono assumere quando si governa, perché è già sbagliato nascondersi di fronte ai propri errori, ma addirittura farli ricadere sugli altri è una pratica che dovrebbe fare stridere quel minimo di sensibilità morale, che appartiene a chi ce l'ha. Io mi domando se ci sia, perché di fronte ad una cosa del genere non sentire una parola, veramente mi fa ricordare i tempi passati, anche non troppo, sui quali, veramente, di fronte al sopruso di alcuni, la totale ignavia di altri tende a diventare più pericolosa e più biasimevole del sopruso. Perché che uno difenda sé stesso, tutto sommato, qualche ragione la può anche evocare, ragione di comprensione, non di condivisione. Ma chi assiste e si gira dall'altra parte, evoca scenari che sono sempre stati pericolosi nella storia nostra, anche non proprio recente. E vedo che nemmeno si vuole affrontare il tema e assumersi una piccola responsabilità.

L'elenco diceva tante cose, alcune di propaganda e va beh, è diventato esercizio comune la propaganda, tanto nessuno si ricorda più cosa si dice e va tutto bene, tanto sono stagioni. Mi auguro siano stagioni non interminabili, ma sono stagioni. Ma almeno sulle cose fatte, ne dico una a contorno, ma si fanno 30 buchi nella pista di pattinaggio della Caravella, ma possibile che non si riesca a capire chi l'ha deciso? Ma ci sarà qualcuno, anche tra di voi, che si domanda: ma come è venuto in mente a qualcuno di buttare all'aria un pavimento della pista di pattinaggio, no? E' una roba piccola, è una roba sbagliata, ma a qualcuno sarà venuto in mente? Ci sarà una persona che alza il dito e dice: l'ho fatto io. Poi, se è convinto di avere fatto bene sostiene la sua tesi, se si è sbagliato, ragazzi, io sono uno di quelli che ha sempre sostenuto che chi amministra sbaglia, quindi degli errori, oh, si fa ammenda. Avevo pensato ad altro, non a quel particolare. Ma quello che veramente è assurdo è che non si riesca a capire chi le fa le scelte. Quando le fa qualcuno si porta la croce, magari perché è stato imbeccato da qualcun altro e nessuno lo va ad aiutare, di buon sammaritani non c'è n'è qui dentro. Sono tutti pronti a lapidare. Quando, poi, addirittura, non si trova qualcuno a cui dare la colpa, la risposta è il silenzio. Ci si nasconde come uno struzzo senza arrivare a dire mai una volta è una responsabilità mia.

Quando va bene, va tutto bene, ma è possibile che non lo si faccia questo? Ma io lo dico sinceramente, perché credo che sia un brutto metodo di lavorare quello lì. Guardate che quando si fa una cosa, almeno rivendicarne la paternità è il minimo dell'azione politica credibile. E, guardate, che fa difetto non a chi non se l'assume, perché questo paese di vigliacchi ce n'ha un inventario

completo, è la caratteristica fondante della azione politica degli ultimi anni la presenza di vigliaccheria, ma peggio della vigliaccheria la compiacenza. Ci sono figure politiche che sono esaltate finché sono al potere, il giorno dopo i primi a sputargli addosso sono tutti coloro che erano più compiacenti quando erano in auge. E' un esercizio tipico di questo paese. Ma nel nostro piccolino, almeno di fronte alle cose concrete, ma assumersi una volta una responsabilità, ma è così difficile? Ed è così difficile che se qualcuno non lo fa glielo suggerisca qualcun altro dicendogli: guarda, che è meglio che lo dici. Ma soprattutto quando vedi che te la fai franca e la colpa se la prende un altro, ma di fronte al colpevole che sta zitto, l'incolpevole che va al patibolo, uno che c'ha la voglia di dire io sono un uomo e non un quaquaraquà ci sarà mai in questo paese? Mai! E queste piccole cose, proprio perché sono piccole, dovrebbero stimolare dei piccoli uomini, almeno sulle piccolezze. Non riusciamo ad essere seri nemmeno nelle cose di poco conto, figuriamoci come lo siamo su quelle grosse. Finisco con una citazione importante di Aldo Moro, che diceva: di fronte ad una domanda cosa si fa per questa cosa? Rispose: niente. Se fosse stato un Assessore del Comune di Carrara avrebbe detto facciamo un piano, ma dice niente. Non si fa niente. Perché le cose grandi, se sono grandi non sono alla nostra portata. E quelle piccole, se sono piccole, prima o dopo si risolvono da sole. E' stata una risposta ironica. Io mi auguro che almeno sulle piccole cose ci sia la volontà di comprendere che un minimo di serietà si impone non tanto e non soltanto in relazione alla funzione pubblica, ma in relazione alla funzione istituzionale. Una istituzione non può essere vigliacca. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Vannucci. Un attimo solo che sostituiamo la scheda di memoria. >>

FINE SECONDA PARTE

INIZIO TERZA PARTE

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie. Quindi, possiamo ripartire con la registrazione. Se ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Del Nero. >>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Sorridendo. Parto di fondo. E' stato appena citato un politico di altissima levatura. Ecco, io non sono solito citare politici. Se volessi farlo in questo momento citerei un politico di buona levatura, che ho sentito centomila volta negli ultimi due anni, sottolineare come ogni volta che si dice "ma questa cosa doveva essere stata fatta prima, non è stata fatta", diceva sempre: "ma io non c'ero più". "Ma io non c'ero più".

E invece adesso ci fa le paternali, ci fa le paternali..>>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..>>

Parla il Consigliere Del Nero:

<<..ci fa le paternali. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Lasciamo completare. >>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Ci fa le paternali. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Lasciamo completare il Consigliere Del Nero.>>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Ci fa le paternali. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Lasciamo completare il Consigliere Del Nero. Grazie.>>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Sulla vigliaccheria e sulla compiacenza. Ora, l'utilizzo, l'utilizzo della parola vigliaccheria, riferito ad un caso specifico, che abbiamo già toccato l'altra volta nello scorso Consiglio e che è stato oggetto anche di approfondimenti in Commissione Controllo e Garanzia, dei quali non riferisco i contenuti, però si dà per scontato quello di cui noi, come gruppo di maggioranza, non abbiamo contezza che sia scontato. E quindi, questo richiamo lo respingiamo. Però, torno a dire ci sono parole che devono essere utilizzate in maniera un pochino più controllata. E la parola vigliaccheria, francamente, stasera, ha corso il rischio, per la prima volta da quando siedo dietro questi banchi, di essere richiamata dal Presidente per uso di termini poco appropriati alla sede nella quale siamo. Quindi, mi fermo qua relativamente all'intervento ultimo e torno al tema della mozione. Mozione che ha una parola nel suo lunghissimo articolato, che è "strampalata", al punto 12 parla di una decisione "strampalata". Ecco, io parto da questa parola "strampalata" e la estendo al contenuto dell'intera mozione, che trovo assolutamente strampalata nel suo voler essere un elenco di situazioni tanto diverse tra loro, sia dal punto di vista dell'analisi, che hanno avuto, sia dal punto di vista degli esiti, sia dei loro tempi, cioè un guazzabuglio, un minestrone, un minestrone di roba, dove vengono dette delle cose come si direbbero al bar, senza tener conto che stiamo parlando di un qualcosa, che se votato da questo Consiglio diventa un atto amministrativo. Tutto ciò veniva descritto come fattibile in quattro e quattr'otto e non realizzato soltanto per l'imbelleità, l'imbelleità dei propri predecessori. Ora, a me piacerebbe, piacerebbe vedere dove queste cose venivano descritte, venivano scritte, cioè in quale punto, in quale articolato del programma elettorale queste cose venivano dette. Dove si è mai detto, perché si fa riferimento a tutto ciò che veniva, a tutto ciò che precede, dove veniva detto che in quattro e quattr'otto questo gruppo avrebbe realizzato l'acqua pubblica, l'acqua pubblica. L'acqua pubblica! Che avrebbe realizzato il Teatro Animosi, il Mediterraneo, il Marble Hotel.

Il bosco urbano. Il bosco urbano invece è stato fatto, ritorno al discorso di prima, vi comunico che mi viene detto da un Consigliere, che abita lì vicino, che di tutti gli alberi piantati al bosco urbano, che sono parecchie decine, ne è morto uno. Vado avanti. Vado avanti.

Tutto ciò considerato non si può non evidenziare come mai questa Amministrazione abbia fatto ammenda. Non è vero, non è vero. Ci sono situazioni nelle quali l'Amministrazione ha fatto ammenda. Ci sono situazioni nelle quali l'Amministrazione ha puntualmente informato, rispetto a tantissimi dei temi, che ci sono all'interno di questo minestrone. Tantissimi.

Vado a vedere il dispositivo. Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e l'Amministrazione a relazionare in modo esaustivo su tutte le problematiche sopra esposte, tutte, per indicare quale sia lo stato dell'arte dell'acqua pubblica. Qual è lo stato dell'arte dell'acqua pubblica? Ditemelo anche a me. E in occasione della presentazione delle prossime linee programmatiche, qui accogliamo l'apertura, la fiducia, che ci danno relativamente al nostro prossimo mandato, dimenticando che una informazione puntuale, anche se non è esaustiva, perché è nella natura delle cose che non possa essere esaustiva, ma viene fatta nelle commissioni. L'informazione nelle commissioni viene fatta. E' ovvio che non può coprire tutto lo scibile umano, ed è altrettanto ovvio che l'opposizione faccia l'opposizione, quindi rimarchi quelle cose che non vengono dette. Però, nel momento in cui si va a generalizzare e si dice che di tutte queste cose qua qualcuno ha detto che si potevano fare tutte in quattro e quattr'otto. Non è vero. Avrei degli aggettivi per definirle, ma ho già detto che non voglio essere ripreso dal Presidente. Così come non è vero che su tutte queste cose qua non sia mai stata fatta puntuale informazione. Su qualcosa meno, su qualcosa più, ma che su queste cose, su tutto quello che precede non se ne sia parlato nelle commissioni non è vero, non è vero. E' una roba che fa accapponare la pelle. Così come, così come in questo minestrone il punto 1 del dispositivo parla di personale e non ci incastra, e anche qui mi ci scappava di essere ripreso, non ci incastra nulla, con tutto quello che precede, perché mi veniva il turpiloquio, fico secco, grazie, okay? Non c'entra niente con il punto 1 del dispositivo tutto questo elenco qua e si ragiona di: si impegna a far convocare almeno qualche volta la commissione del personale. Ecco, siccome la

presiedo io la commissione, che si occupa di personale, io questo è un impegno che mi posso prendere, non può essere un impegno che impegna il Sindaco e la Giunta, lo prendo io, il Presidente della Commissione Personale, e mi impegno io a dire convocherò una commissione per quello che riguarda il personale, prendendo atto del fatto che in questi due anni, credo la mia commissione, forse insieme ad un altro paio, sia quella che si è riunita più volte e poco tempo abbiamo dedicato al personale, ma non per mancanza di volontà. Lo faremo, però ricordo anche come sia facoltà dei Consiglieri di opposizione richiedere su temi della convocazione delle commissioni. E' una cosa che è disciplinata dal regolamento, credo sia l'art. 1, lì ci vado a memoria, e non ha bisogno di atti eclatanti come delle mozioni così strampalate, torno a ripetere, quell'aggettivo che tanto mi è piaciuto. E cosa vi devo dire? Vi devo dire, vado già in dichiarazione di voto, che questa mozione qua non la voteremo perché invotabile. E credo che manchi dei requisiti minimi, che dovrebbe avere una mozione. Cioè mi sembra una roba assurda, che, così, un discorso da bar. Un discorso da bar. Quindi, non lo so, mi fermo qua perché sono in imbarazzo, sono in imbarazzo per tutti. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie al Consigliere Del Nero. Approfitto, in effetti, per ricordare che l'art. 58 riporta che i Consiglieri, come normalmente viene fatto, sono chiamati ad utilizzare un linguaggio adatto alla carica, nel rispetto dei propri colleghi, delle istituzioni, non per (parola non comprensibile), ma in generale diciamo, e del pubblico anche in questo caso assente. Quindi, se ci sono altri interventi, Consigliere Lapucci, prego. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< No, io volevo fare un intervento sottolineando il fatto che sull'aspetto formale della mozione si va a vedere la forma, magari il contenuto si va a tralasciare perché fa più comodo parlare della forma, del contenuto a volte, e il contenuto tra le righe è polemico, sicuramente, è scritto in maniera provocatoria, ma dice tante cose, potevate rispondere, magari anche l'Amministrazione e il Sindaco su qualche domanda che viene posta tra le righe della mozione, che sicuramente avrà uno scopo provocatorio, ripeto, e quindi dovrà suscitare un dibattito costruttivo. Quindi, appellarsi alla forma, poi diventa anche svilente dell'operato, che stiamo svolgendo qua stasera. E visto che il Presidente del Consiglio Comunale ha letto il Regolamento del Consiglio Comunale in merito al linguaggio dei consiglieri, io trovo, ripeto la stessa frase, svilente confrontarci alle dieci di sera, quindi no alle tre del mattino, senza la Giunta. Il Regolamento del Consiglio Comunale prevede che gli Assessori siano tenuti a presenziare al Consiglio Comunale, invece, bene o male, anche durante le interrogazioni andavano venivano e ora, che siamo ancora a discutere degli atti amministrativi, perché le mozioni andrebbero ad impegnare l'azione della Giunta, non c'è nessuno tranne che il Sindaco. E questo lo trovo sintomatico del rispetto che ha la Giunta nei confronti del Consiglio Comunale, che è visto come un passacarte. Perché qua, alla fine, ora c'è ancora una delibera da votare sul Regolamento di Polizia Municipale e ci siamo noi Consiglieri a dire le cose e, probabilmente, farebbe piacere la maggior presenza da parte degli Assessori e anche un intervento dell'Amministrazione sulle varie mozioni ed ordini del giorno, che vengono presentati dai Consiglieri sia di minoranza che di maggioranza nel caso. Credo che la mozione avesse questo scopo di sollecitare l'Amministrazione a delle risposte, più che il gruppo consiliare. E, purtroppo, è andato tutto vano perché, comunque, l'unico presente è il Sindaco e vedo che non c'è la volontà di rispondere a qualche punto all'interno della mozione. Anticipo la dichiarazione di voto: ovviamente, il dispositivo finale è sicuramente votabile perché chiede di fare un punto della situazione sul personale e sulle vicende, che vengono citate. Quindi, ritengo che, nonostante il tono provocatorio, per un Consigliere di opposizione è una mozione condivisibile dal lato del dispositivo. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Non vedo altre richieste di intervento e quindi Consigliere Vannucci, prego. Dichiarazione di voto, certamente. Prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< No, io non è che voglia innescare una polemica, però sui termini: vigliacco è una parola che in italiano è chiara. Cioè uno che non fa un atto per paura si definisce così. Io non ho avuto ancora risposta sullo stadio da nessuno. E qualcuno di quella roba lì è accusato. E non l'ho avuta nemmeno stasera. Quindi, io mi auguro che su questo si sappia prendersi qualche responsabilità. Prendersi. Primo punto sul discorso più serio.

Sul discorso invece più faceto, è evidente che la mozione ha un intento provocatorio, mica pensavamo davvero che si potesse votare da parte della maggioranza, ma provocare significa anche suscitare uno stimolo ed un ragionamento e una riflessione. Ed allora il richiamo è ad un Consiglio Comunale che deve pretendere dalla Giunta, non è al Consiglio Comunale. Il riferimento al piano strategico, che, francamente, è stato fatto la prima volta quando si sa, ed è stato presentato come si sa, è un richiamo ad avere obiettivi e piani, se è fatto un riferimento ai piani un pochino più precisi. Mi sembra che il programma sia stato sempre buttato là. Poi, verificheremo gli adempimenti. Ma il cuore del ragionamento è questo: il richiamo alla continuità politica, che il Sindaco ha rivendicato in precedenza quando ha detto il movimento, quando schiaffeggiarono il Sindaco, non c'entra niente, ed io ci credo perché ci mancherebbe su questo, sennò non saremo a parlarci qui, ma c'è un richiamo. Allora, chi è che diceva che si fa in quattro e quattr'otto la quasi totalità di quelle cose? Ve lo dico io chi lo diceva: lo dicevano i rappresentanti del Movimento 5 Stelle in quest'aula. Dicevano che il Regolamento degli agri marmiferi si faceva in due ore. Dicevano che il problema del Politeama si risolveva in tre. Hanno detto che quello del Marble Hotel è già risolto. Vado avanti se volete, ma il tema è quello, è una assunzione di responsabilità politica di un movimento, che ha descritto tante cose come facili e non si facevano perché chi c'era non era capace o in alcuni casi non voleva, o in altri si alludeva che non volesse in cambio di qualcosa. Perché erano allusioni esplicite quelle che venivano fatte qui dentro, mica buttate là, a proposito del fioretto, Presidente.

Il tema sulle cose, invece, dichiarate come fatte, ha un'altra prospettiva e cioè si dice: prendiamo ad esempio un po' di cose fatte, poi è chiaro che se il bosco urbano, così com'è, a voi piace, cosa ci possiamo fare? Andatelo a vedere, se vi piace, ognuno ha i suoi gusti. Non vi racconto quello della civetta e del suo figlio perché sennò andiamo troppo per le lunghe, ma ognuno oh i gusti sono gusti. Ma il tema è: possibile che in tutte queste situazioni, nelle quali c'è qualcosa che va storto, la colpa è dei dipendenti o di quello di prima? Quando verrà fuori che a La Padula è stata fatta una strada di cemento dove non si poteva, di chi sarà la colpa? Del cementista? Quando viene fuori che si fa una roba che non va bene in un posto, possibile che non ci sia mai una assunzione di responsabilità politica. Allora il tema, nel dispositivo, che viene enunciato è: e il Consiglio Comunale dice alla Giunta: cara Giunta, sappiamo tutti che si possono fare le cose fatte bene e fatte male e a proposito di assunzioni di responsabilità, caro Consigliere Del Nero, io me le sono prese tutte, davanti alla gente, in assemblee pubbliche, fatte qui dentro, e fatte fuori. Mi sono prese le mie e quelle che ho ereditato. Io cominciai la mia esperienza amministrativa..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Consigliere Vannucci, però la invito..>>

Parla il Consigliere Vannucci:

<<..con due assemblee pubbliche in cui mi presi..>>

Parla il Presidente Palma:

<< La invito a concludere perché è una dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<<Sì, finisco. Però almeno sul fatto personale una parola la voglio dire volentieri. Prendendomi responsabilità di pianificazioni fatte da altri, perché ero appena arrivato. Ma siccome le ho condivise, me la sono presa. Io rigetto le responsabilità su atti che sono stati fatti quando non c'ero più, se mi consentite, ma mica che rifiuto la responsabilità politica. Io me la prendo tutta. Io ho fatto una campagna elettorale dicendo: ce l'abbiamo il coraggio di dire che abbiamo sbagliato? Ho rotto su questo, io, eh. Perché io ritenevo che si dovesse dire, assumendoci ognuno una nostra

responsabilità politica. Poi, di quelle personali si devono appurare. Ma su questo io mi sento di accettarlo, anzi l'invito mio è a fare questo. Quando si sbaglia lo si deve dire, si fa più bella figura e si incorre meno in futuro nella possibilità di fare di nuovo gli errori. Quindi, finisco davvero, Presidente, perché ho abusato anche troppo della sua pazienza stasera, però sul personale io così la penso, se poi di qualcosa non mi sono accusato perché mi sono sbagliato, sono sempre pronto a dire che ho sbagliato, ditemi cosa ed io vi dico perché. Ma sul tema di oggi una risposta su chi ha detto spendete quei soldi allo stadio, io non l'ho avuta. Me la darete prima o dopo? Questa è la domanda di questa mozione. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Vannucci. Immaginiamo che voterà a favore e quindi. Quindi, mettiamo in votazione. Vuole intervenire il signor Sindaco. Prego, signor Sindaco. >>

Parla il Sindaco:

<< Sì, chiedo che il Consigliere Spediacci provveda ad emendare la mozione in riferimento all'art. 58 laddove dice, laddove parla delle scempiaggini di questa Amministrazione perché lo ritengo altamente offensivo.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Quindi, il Sindaco chiede se il Consigliere Spediacci può modificare..>>

Parla il Sindaco:

<< Chiedo che venga, non se può. Chiedo che venga, perché questo è offensivo. E' diverso. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Chiede che..(VOCI FUORI MICROFONO)..Va bene, quindi usiamo un altro termine. Usiamo un altro aggettivo. Scegliamo. (VOCI FUORI MICROFONO) Scelleratezza. Scegliamo un aggettivo più. Va bene, quindi è emendata con "scelleratezza" dal proponente. Quindi, mettiamo in votazione la proposta del Consigliere Spediacci. Chi è favorevole alzi la mano. 5 favorevoli. Chi è contrario alzi la mano. 14 favorevoli. Quindi, è respinta la mozione. Contrari scusate, 14 contrari e 5 favorevoli, quindi è respinta la mozione del Consigliere Spediacci.

Veniamo, quindi terminiamo la fase di interrogazioni, mozioni ed ordini del giorno e torniamo al Punto n. 8 dell'ordine del giorno, che è:

PUNTO N. 8 – MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA.

E ce lo presenta il Presidente della Commissione Ambiente, sugli scudi questa sera, il Consigliere Montesarchio. Prego. >>

Parla il Consigliere Montesarchio:

<< Grazie Presidente. Questa sera ho deciso di rimanere in scia al numero di interventi del Consigliere Vannucci. Come ampiamente descritto ed approfondito nella commissione da me presieduta e nella Commissione Affari Generali, la delibera, che ci apprestiamo a portare in votazione, mette a disposizione del Sindaco, in collaborazione con il prefetto e le altre forze dell'ordine, tra cui la Polizia Municipale, un ulteriore strumento nella lotta all'inciviltà e al degrado, a migliorare la sicurezza urbana e la sua percezione da parte dei cittadini. Grazie al lavoro svolto in commissione, abbiamo individuato quelle che sono le aree maggiormente degradate, anche in periferia e che vogliamo rendere nuovamente usufruibili da tutta la cittadinanza. Nel particolare abbiamo indicato le pinete di Marina, i parchi, il centro città, le piazze di Marina ed Avenza, anche le zone residenziali di Nazzano. Per concludere, io eviterei di rileggere tutto il dispositivo della delibera, che tanto è stato mandato a tutti gli altri Consiglieri. Volevo concludere con un ringraziamento agli uffici e anche alla comandante. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Montesarchio. Allora, mi intrometto io nella discussione perché in accordo con il Segretario Generale devo proporre un emendamento al testo perché siccome viene ripresentato per intero il Regolamento e nell'articolo 36, nella versione che, diciamo, avete voi a disposizione, che è l'art. 36 "abrogazioni", riporta che il presente regolamento abroga il precedente regolamento di Polizia Urbana approvato con atto del 1985, quindi è il vecchio regolamento. Poiché è già stato ovviamente abrogato, sostituiamo questo articolo 36 con quello che vado a leggervi, cioè art. 36 "abrogazioni": "il presente regolamento abroga il precedente e successive modifiche ed integrazioni adottato con proprie deliberazioni dal Consiglio Comunale e da ogni altra disposizione contenuta in regolamenti ed ordinanze comunali palesemente incompatibili ed in contrasto". Quindi, diciamo, in forma più generica altrimenti abrogiamo sempre lo stesso regolamento già abrogato. Quindi, in merito alla proposta di deliberazione ed eventualmente all'emendamento, apriamo la discussione se ci sono interventi. Se non ci sono interventi, invece. Consigliere Vannucci, prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci :

<< No, io stavolta sarò veloce sul serio perché, intanto ringrazio il Presidente per avere approfondito o consentito che la commissione approfondisse in maniera esaustiva questa materia. Lo dico proprio perché sono uno di coloro che ha beneficiato di questo approfondimento non avendo competenze precise in materia, ho potuto approfittare dei lavori della commissione per farmi una idea e soprattutto per avere degli elementi di valutazione. Devo dire che mi pare si arrivata in commissione a seguito di una mozione, un ordine del giorno presentato dal Consigliere Lapucci, se non sbaglio, quella roba. Quindi era già, diciamo, un invito, un richiamo fatto al Consiglio per provvedere. E per quanto mi riguarda devo dire che sono partito anche con l'idea che fosse poi anche giusto andare a produrre una serie di strumenti, che consentissero di essere più incisivi rispetto ad alcune questioni riguardanti l'ordine pubblico e la questione della gestione appunto della convivenza civile, chiamiamola così. Devo però dire e non richiamo tutta la discussione fatta in commissione perché sarebbe veramente lezioso, ma è stato significativo fare alcuni passaggi perché ogni volta che si approfondiva il tema, lo dicevo al Presidente per confrontarmi e anche qui dico, io non ce l'ho con i presidenti delle commissioni, che fanno anche troppo, ce l'ho con le commissioni quando producono relativamente poco in relazione al sistema di collaborazione che c'è con la Giunta, che è quello che è. Quindi non è che io, anzi io, semmai, solidarizzo con i presidenti spesso, quando sono in difficoltà, ad avere elementi. Non è assolutamente nei loro confronti che c'è la mia volontà di fare un richiamo, anzi. Ma, ritornando al punto, ad ogni passaggio dicevo se prima mi convinceva, adesso mi convince un po' meno. E arrivati in fondo non mi convince proprio più del tutto, perché, francamente, credo che questo sistema di scaricare la responsabilità di situazioni di debolezza, buttandole da un'altra parte, qualche problema lo crea. Mi sembra che ci sia dentro quell'orientamento un atteggiamento francamente non, non in linea con la volontà di governare e soprattutto stimolare comportamenti più positivi. Mi dà l'idea che si voglia risolvere il problema semplicemente buttando fuori chi non ci va bene. Eh? No, proprio perché sono in commissione sociale, io credo che se c'è qualcuno che crea problemi e si debba metterlo in condizioni di avere gli strumenti per non crearli più. Non è che se qualcuno crea problemi si risolve il problema mandandolo da un'altra parte o buttandolo fuori dal Comune. Credo che sarebbe più serio riuscire a trovare il modo di fare in modo che chi ha difficoltà e crea problemi, venga messo in condizioni di ritornare nella normalità. E quindi credo che più che una espulsione possa essere utile una capacità di governo delle questioni. E quindi non volendo ripetere tutta la discussione, che si è fatto, perché sarebbe veramente fastidioso, confermo che la valutazione di non essere convinto di questa scelta, ha trovato, via, via, sempre più campo e mi stride da un punto di vista generale, perché mi sembra una soluzione di quelle trovate, appunto, per scaricare un problema anziché governarlo e gestirlo. Io ritengo che sarebbe stato meglio provare a governare e gestire. So bene quanto sia difficoltosa la questione, ma, tutto sommato, io dico che di questo DASPO ne avremmo potuto fare anche a meno, anche perché poi alla fine si va, oltretutto, al di là di andare ad incidere sulle persone, si va anche ad incidere sui luoghi e quindi si va a creare una serie di enclave o di protezione o di abbandono, che poi non vorrei che anche all'interno dello stesso territorio comunale creassero problemi. Ho anche difficoltà

ad immaginare di come possa essere messo in pratica, perché poi, alla fine, il dirlo è facile, quando poi si caricano altri di responsabilità. Ma su queste cose si sarebbe trovata sicuramente una composizione. Il tema è l'approccio. Non mi pare che sia lo strumento per risolvere le questioni sociali. Avrei preferito strumenti un pochino più in grado di accogliere e governare. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Vannucci. Se ci sono altri interventi? Consigliera Crudeli, prego. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< Sì, anch'io nutro delle perplessità rispetto a questa delibera perché non è spostando, stiamo parlando prima di cosa di persone, persone magari con grandi difficoltà, con problemi, con dipendenze, magari con problemi di integrazione, però non è che spostando una persona da una parte all'altra si risolve il problema. Piuttosto, bisogna potenziare i servizi sociali e fare politiche di integrazione e di accoglienza. Non è facile perché i problemi ci sono, però anche a me non convince fino in fondo, anche se va garantita la sicurezza dei cittadini, questo lo stesso, però non sono convinta fino in fondo per questa delibera. Forse è un limite mio, non l'ho seguita benissimo, però non voteremo ovviamente a favore perché, diciamo, mi sembra un po' scaricare sui più deboli e spostare il problema da un'altra parte. Credo che i servizi sociali, invece, debbano essere presenti, forse più presenti, aumentando anche il personale, che fanno già tanto, perché, insomma, il servizio sociale è un servizio che, diciamo, funziona, assistenti sociali competenti e brave, però, magari sono problemi che non sempre riescono perché, magari, non ci sono le strutture e i centri. Quindi, io non sono per niente a favore di questa, anzi di questa delibera come gruppo. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Crudeli. Consigliere Lapucci, prego.>>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì. Intanto, mi unisco ai ringraziamenti del Presidente Montesarchio ed agli uffici che hanno predisposto, soprattutto alla Comandante Micheletti, che si è adoperata a presentare delle planimetrie delle aree dove verrà applicato il DASPO, aree che sono abbastanza vaste, che ricoprono diverso territorio comunale. Ringrazio anche il gruppo di maggioranza perché se si è arrivati alla discussione della possibilità di regolamentare il DASPO all'interno del Regolamento di Polizia Urbana è perché è stato votato un ordine del giorno, che avevo presentato il 9 gennaio, che chiedeva appunto di arrivare in Commissione a valutare questo provvedimento. E, quindi, sotto questo profilo mi ritengo soddisfatto del percorso, che è stato intrapreso e per ricordare a tutti i lavori della Commissione, come è andato il lavoro della Commissione, è stato specificato più volte che è uno strumento che sicuramente non è volontà di applicare in maniera smodata da parte dell'Amministrazione, che comunque è uno strumento che era doveroso recepirlo per dare la possibilità di intervenire agli agenti sul territorio con questa nuova modalità, che era prevista dal Decreto Sicurezza, è bene ricordarlo, perché alla fine il DASPO urbano nasce da due decreti: da un Decreto Minniti, quindi fatto dal Governo Renzi con il PD e integrato in minima parte, estendendo i luoghi di applicazione, dal Decreto Sicurezza di Salvini. In commissione, infatti, il provvedimento è stato votato anche dal PD, che, ad oggi, invece fa marcia indietro sul documento perché se si va a prendere il verbale..(VOCI FUORI MICROFONO)..l'ha votato il Consigliere del PD e si fa marcia indietro, tra l'altro, su un provvedimento che è stato introdotto nell'ordinamento italiano, dall'ordinamento italiano da Minniti, ora vige Zingaretti, quindi si cambiano le visioni. Comunque, è una polemica sterile. Volevo solamente precisarlo. Bene che sia stato recepito vedremo se e quanti benefici porterà al territorio. Sicuramente condiviso la visione di Vannucci che ci devono essere anche degli strumenti, che vanno ad aiutare le persone, che vengono, diciamo, colpite dal provvedimento perché sicuramente si tratta di casi sociali che meritano determinate attenzioni. Però, in altri, invece si tratta di intervenire nei confronti di persone in maniera precisa e puntuale, la parte, diciamo, assistenzialistica va in secondo piano. Quindi, faccio anche dichiarazione di voto dicendo che il mio voto, sicuramente, sarà favorevole. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Consigliere Crudeli, prego.>>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< Per rispondere al Consigliere Lapucci perché nella commissione c'è il Consigliere Barattini, che ha votato a favore, è stata una sua scelta personale, ma la linea del partito è quella dell'astensione. Sì, c'è poco da fare. Io non mi ci ritrovo, caro Lapucci, con le leggi che fa il Governo, che fa la Lega, ti ritroverai te, non venire fuori con i discorsi e cercare fuori il Governo di prima. Questo acceleramento, quello che è successo, per esempio, anche oggi dove si sbattono in mezzo alla strada 300 persone e invece quegli altri non ci si mettono. Comunque, no rispondo a Lupucci, è una mia risposta a Lapucci, che quello che sta succedendo in Italia è sotto agli occhi di tutti. Quindi, noi ci asteniamo, punto.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie per il chiarimento, Consigliera Crudeli. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Palma:

<< Voleva intervenire anche il Sindaco. Prego, signor Sindaco. Dai, facciamo intervenire il Sindaco. Prego. >>

Parla il Sindaco:

<< Allora, no prendo atto della posizione dei Consiglieri di minoranza e in un certo senso mi dispiace perché questo provvedimento nasce dall'unione di varie esigenze, oserei dire. Da un lato le richieste numerose, che sono arrivate da parte della cittadinanza, relativamente, in particolare, a certe piazze che, diciamo, vengono percepite come insicure. Dall'altro dalle forze dell'ordine, in particolare il Comandante nella Compagnia dei Carabinieri, il dirigente del commissariato di Polizia, la stessa comandante della Polizia Municipale hanno chiesto degli strumenti, uno strumento che fosse, in qualche modo, diciamo più adatto di quello che finora si aveva per intervenire in queste situazioni. I perimetri, che sono stati individuati, sono stati individuati di concerto con le forze dell'ordine, ma non dimentichiamolo anche di concerto con la Prefettura perché è stato veramente in questo un lavoro di squadra, che è stato anche elogiato dal Prefetto. E' chiaro che non, vorrei sfatare un po' alcune affermazioni, come si può dire, alcuni retro pensieri mi viene da pensare, cioè non è che il DASPO venga applicato alla prima occasione in cui si verifica una certa situazione. Il DASPO è un provvedimento in qualche modo finale, è un provvedimento susseguente ad un reiterare di comportamenti e di atteggiamenti. Quindi, cioè non è uno strumento per cui uno si comporta in un certo modo ti arriva il DASPO come può essere per il tifoso. Ci sono tutta una serie di interventi preventivi, o meglio più che preventivi di interventi effettuati dalle forze dell'ordine, che poi arrivano al provvedimento del DASPO. Ecco, quindi, si ritiene, almeno riteniamo che nel frattempo il soggetto che deve, che in qualche modo si ritrova in una situazione del genere, abbia per lo meno il tempo per ragionare un attimino anche sul suo comportamento, in modo tale da evitare di arrivare a quello che è il provvedimento, diciamo, restrittivo più, in qualche modo finale, ecco. L'augurio è che questo strumento possa fungere più da deterrente, più che non da prendo un problema e lo sposto da un'altra parte. Questo, devo dire, è stato un lavoro veramente certosino di concertazione con tutte le forze dell'ordine e con il Prefetto. E questo devo dire è stato veramente un lavoro di squadra positivo. Poi, sull'efficacia o meno del provvedimento, insomma, lo vedremo con il tempo, è chiaro. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie signor Sindaco. Solo le dichiarazioni di voto, Consigliere Lapucci, così. Ha già fatto la dichiarazione di voto? >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< No, posso rispondere una cosa perché. Ma non ce l'ho con voi. (VOCI FUORI MICROFONO). No, per precisare che io sono, apprezzo la posizione della Consigliera Crudeli che è coerente con il suo pensiero, con il suo essere, quindi va contro ad un provvedimento che nel 90% il DASPO è impostato da Minniti, quindi dal PD, dal suo partito. E' apprezzabile la..(VOCI FUORI MICROFONO)..ma non è vero! E' apprezzabile..(VOCI FUORI MICROFONO)..E' apprezzabile..>>

Parla il Presidente Palma:

<< No, scusate! No, no, parla solo il Consigliere che ha il microfono acceso, per cortesia. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Apprezzo la coerenza. >>

VOCI FUORI MICROFONO

Parla il Presidente Palma:

<< Lasciamo concludere! Lasciamo concludere il Consigliere Lapucci. Consigliere Lapucci, per cortesia, concluda. >>

VOCI FUORI MICROFONO

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Apprezzo la coerenza dei principi della Consigliera, che va contro comunque il..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Come, del resto, mi sento anch'io di criticare l'operato, che può essere di un partito come la Lega, che ho scoperto stasera essere il primo partito di Carrara. E quindi, voglio dire, io penso che il partito della coerenza dovrebbe essere..(VOCI SOVRAPPOSTE)..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene, rimaniamo sul tema. Grazie Consigliere Lapucci. Mettiamo in votazione la proposta di delibera.

Prima c'è l'emendamento. Mettiamo in votazione l'emendamento numero, all'art. 36, quindi l'emendamento che vi ho presentato prima.

Chi è favorevole a questo emendamento, alzi la mano. All'unanimità. Quindi, l'emendamento è approvato.

Quindi, mettiamo in approvazione la proposta di delibera così come emendata. Chi è favorevole alla delibera sulla modifica al Regolamento di Polizia Urbana, alzi la mano.>>

Parla voce non identificata:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) La dichiarazione di voto per il gruppo di maggioranza non è stata fatta. >>

VOCI FUORI MICROFONO

Parla il Presidente Palma:

<< Durante il voto non si possono fare interventi. Chi è a favore, chi è a favore alzi la mano. Chi è a favore? (VOCI FUORI MICROFONO) Scusate! Consigliera Paita, per cortesia, se fa silenzio contiamo i voti. Chi è a favore alzi la mano. 15 a favore. Chi è contrario? 2 contrari. Chi si astiene? 1 astenuto.

Quindi, la delibera è approvata così come emendata.

C'è da mettere in votazione l'immediata eseguibilità. Chi è a favore alzi la mano. All'unanimità. Grazie.

E questo era l'ultimo punto del Consiglio Comunale, buonasera e grazie. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 22,30.



COMUNE DI CARRARA
Dipartimento di Mezzogiorno d'Orto al Mezzogiorno Civile

Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale

Prot. 52833

Carrara, 10 luglio 2019

OGGETTO: Avviso di convocazione del Consiglio Comunale in adunanza straordinaria.

**Ai Signori
Consiglieri Comunali
LORO SEDE**

**Al Signor Sindaco
SEDE**

**e p.c. Agli Assessori Comunali
SEDE**

**Alla Prefettura di
Massa-Carrara
M A S S A**

Il Consiglio Comunale è convocato, con le modalità e nei termini di cui agli artt. 47 e 48 del vigente regolamento, in adunanza straordinaria e in seduta pubblica, per il giorno:

Lunedì 15 luglio 2019 ore 18.00

presso il Palazzo Comunale, per trattare gli argomenti di cui al seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Comunicazione del Sindaco;
3. Comunicazioni dei Presidenti di Commissione;
4. Interrogazioni, interpellanze precedentemente presentate (allegato A)
5. Interrogazioni, interpellanze, mozioni e ordini del giorno;
6. Adozione del piano Attuativo dei Bacini Estrattivi (P.A.B.E.) – Scheda n.14 del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT- PPR) ai sensi degli artt.113 e 114 della L.R.T. 65/2014;
7. Adozione del piano Attuativo dei Bacini Estrattivi (P.A.B.E.) – Scheda n.17 del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT- PPR) ai sensi degli artt.113 e 114 della L.R.T. 65/2014;
8. Modifiche al Regolamento di Polizia Urbana.

Il Presidente del Consiglio
(Michele Palma)